

The background of the entire page is a stylized, abstract illustration of a clock face. The clock is rendered in a light purple and blue color palette. The numbers are replaced by simple tick marks. A large, bright blue arrow points upwards from the bottom left towards the center of the clock face. The overall aesthetic is modern and clean.

BILANCIO SOCIALE

2021

ENPRAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

RENDICONTAZIONE 2020

BILANCIO SOCIALE

2021

ENPRAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

RENDICONTAZIONE 2020

Indice

Lettera del Presidente.....	7
Introduzione del Direttore generale	11
ENPAM	15
L'identità e la natura giuridica della Fondazione.....	18
Enpam nella Costituzione italiana.....	20
Focus: Emergenza Covid-19.....	22
Organi della Fondazione.....	24
Focus: Elezioni degli Organistatutari.....	25
Il modello organizzativo della Fondazione e la sua evoluzione.....	26
Il sistema di controlli della Fondazione.....	27
<i>Il controllo analogo</i>	29
<i>Il comitato di controllo interno e risk management</i>	29
<i>Il codice etico</i>	30
<i>Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam</i>	30
<i>Digitalizzazione del sistema di gestione documentale</i>	31
<i>Privacy</i>	32
<i>Attenzione alla sicurezza: prevenzione e protezione al tempo del Covid</i>	32
<i>Attenzione strategica alle risorse umane</i>	34
Focus: l'anno dello smart working.....	37
Focus: L'innovazione tecnologica e i nuovi scenari organizzativi.....	38
LA PREVIDENZA	42
L'organizzazione dei fondi di previdenza.....	46
<i>Come funzionano i fondi</i>	47
<i>I numeri dei fondi</i>	48
Focus: la Previdenza al tempo della pandemia.....	49
Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V anno con accesso a tutto il sistema welfare.....	52

Indennità per inabilità temporanea per i liberi professionisti: dall'assistenza per pochi alla previdenza per tutti.....	54
L'interazione telematica con gli iscritti e la Busta Arancione	55
L'ASSISTENZA	60
Assistenza tradizionale e prestazioni erogate	64
Focus:: l'Assistenza e il sostegno al reddito al tempo della pandemia.....	66
Sussidi a sostegno della genitorialità.....	70
Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito.....	71
Riorganizzazione dei regolamenti	72
I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali.....	72
Assistenza strategica: 'Progetto Quadrifoglio'	73
<i>Previdenza complementare: FondoSanità</i>	73
<i>Assistenza sanitaria integrativa</i>	75
<i>Le coperture assicurative per i rischi professionali</i>	76
<i>Long term care (Ltc)</i>	76
<i>Accesso al credito agevolato</i>	77
<i>Mutui ipotecari Enpam</i>	78
<i>Accesso al Fondo di garanzia PMI</i>	78
<i>Prodotti finanziari riservati</i>	79
GLI INVESTIMENTI	80
La politica degli investimenti	85
Il paradosso del patrimonio bloccato.....	87
La gestione dell'immobiliare.....	88
Focus: Un progetto innovativo di gestione, il PropTech.....	89
Gli investimenti reali.....	90
Il processo di dismissione del residenziale romano.....	90
Un altro passo nel riordino strategico del patrimonio: project dream.....	91
Gli investimenti "mission related".....	92
<i>Gli investimenti nel settore della nutrizione e salute</i>	93
<i>Gli investimenti nel settore delle biotecnologie</i>	94
<i>Gli investimenti in Residenze sanitarie assistenziali</i>	94
<i>Gli investimenti nelle strutture ospedaliere</i>	95
Con Banca d'Italia.....	96
Focus: Casa delle professioni.....	97
Il valore economico generato e distribuito	99

SOSTENIBILITÀ E FUTURO	102
CIRCULARITÀ	107
SALUTE E BENESSERE	108
Piazza della Salute al tempo del Covid	108
Focus: la prevenzione va in scena	109
COMUNITÀ E TERRITORIO	109
Piazza Vittorio Aps	109
Focus: Convenzione “Esquilino chiama Roma”	110
Focus: Gli Horti Lamiani e la domus aurea di Caligola	112
Enpam offre il proprio patrocinio per eventi di rilievo	113
FINANZA SOSTENIBILE	113
Convenzione con il Politecnico di Milano	115
AMBIENTE	115
<i>Mitigazione dell’impatto ambientale e approvvigionamenti</i>	115
<i>Mobilità</i>	116
<i>Lotta allo spreco alimentare</i>	117
Focus: Cibo recuperato per una tavola gourmet	118
Osservatorio “Verso rifiuti zero” – l’impegno della Fondazione tra Comune, Municipio e territorio	118
FUTURO	119
APPENDICE	122
NOTA METODOLOGICA	124
L’analisi di materialità	125
I nostri portatori di interesse (stakeholder)	127
DATI DEL PERSONALE	130
Consistenza e composizione del personale	130
Formazione professionale	132
Salute e Sicurezza	134
Gli impatti ambientali	135
GRI CONTENT INDEX	136
Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del Bilancio sociale della Fondazione enpam	142
Componenti Consiglio di amministrazione (al 31/12/2020)	144
Componenti Assemblea nazionale (mandato 2020/2025)	145



La bussola dell'Enpam

ALBERTO OLIVETI, PRESIDENTE

La pandemia ci ha catapultato in uno scenario di incertezze che hanno reso ancora più evidenti inadeguatezze infrastrutturali del sistema sanitario, divario digitale e una generale debolezza dell'economia non solo per il nostro Paese ma per il mondo intero.

Nel vortice della crisi pandemica l'Enpam è intervenuta in soccorso degli iscritti in difficoltà con misure straordinarie. Come primo intervento di emergenza abbiamo sospeso gli adempimenti contributivi, abbiamo poi anticipato per conto dello Stato 90 milioni di euro di indennizzi statali destinati ai liberi professionisti, da cui peraltro i medici e gli odontoiatri erano stati dapprima irragionevolmente esclusi e poi riammessi proprio grazie all'intermediazione della Fondazione e delle altre casse dei professionisti. Abbiamo finanziato con le risorse della Fondazione prestazioni inedite di sostegno al reddito, con un bonus di mille euro per tre mesi, con sussidi specifici in caso di quarantena e di contagio e prestazioni riservate agli immunodepressi. Abbiamo inoltre ampliato le tutele per le famiglie dei colleghi in caso di morte prematura, portando da dieci a un massimo di vent'anni il bonus di anzianità previsto per le pensioni ai familiari, e prevedendo un sussidio per le spese funerarie.

In questa tempesta abbiamo saputo mantenere salda la rotta grazie alla nostra bussola istituzionale che è fatta di quattro punti cardinali: autonomia, contributi, prestazioni e patrimonio, ciascuno di questi con le proprie caratteristiche ma anche con delle potenziali criticità, che arrivano da venti contrari su cui dobbiamo vigilare e lavorare perché non diventino fragilità. In questo senso il post Covid ci mette di fronte a un periodo di incertez-

za ma anche all'opportunità di ripartire con slancio dalla nostra bussola: uno strumento di orientamento calibrato in base a quello che l'Enpam ha fatto nel passato, sta facendo nel presente e si propone di fare nell'immediato futuro.

Il nord, il punto cardinale principale, è la nostra autonomia. Il rischio che ci arriva su questo quadrante è lo spettro di una progressiva ripubblicizzazione. La direzione che perseguiremo sarà coerente con la nostra missione costituzionale di garantire previdenza e assistenza utilizzando i contributi obbligatori e investendo in una logica circolare di welfare. Puntiamo a un "tagliando di controllo" della legge di privatizzazione (509/1994) per rafforzare la nostra natura giuridica privata e l'esercizio autonomo delle nostre funzioni nel rispetto delle regole. In prospettiva ci auguriamo che la fiscalità non sia tiranna e si punti a una razionalizzazione dei vari livelli di vigilanza e a una maggiore semplificazione burocratica. La complicazione in questo senso infatti molto spesso ci allontana dall'assolvimento dei nostri obiettivi dettati dalla Costituzione, divenendo così uno strumento anticostituzionale.

Dobbiamo trovare risposte adeguate sia sul versante fiscale sia su quello della tutela professionale, ma non è scontato che le soluzioni ci arrivino dall'Europa che, per esempio, per quanto riguarda le professioni ordinarie, ha una visione "anti cartello", in cui l'Ordine è considerato come uno strumento di difesa di interessi da parte di una lobby. Noi crediamo piuttosto il contrario e cioè che senza l'Ordine ci sia dequalificazione e diminuzione delle garanzie di qualità professionale al cittadino e che quindi sia necessario sostenere proprio il ruolo dell'Ordine assicurandoci che svolga appieno la sua funzione di tutela nei confronti della cittadinanza. Forti di questa garanzia chiederemo gli strumenti e le risorse necessarie per poter puntare sulla professione e su una riorganizzazione razionale del sistema di cure.

L'emergenza sanitaria ha infatti messo drammaticamente al centro dell'attenzione mediatica e politica il ruolo del medico e le lacune del sistema di cure sul territorio su cui adesso aleggia l'ombra del passaggio dalla convenzione alla dipendenza dei medici di assistenza primaria. Un'ipotesi di intervento che sembra più un modo per tentare di contenere l'ansia delle incertezze del momento, piuttosto che la soluzione reale

di un problema strutturale decennale di carenza di organizzazione e di investimenti sulla medicina del territorio, una lacuna che parte anche dalla formazione universitaria in cui non si incentivano i giovani a scegliere la professione del medico di famiglia.

Il passaggio alla dipendenza per la Fondazione rappresenta il vento di burrasca che sferza contro una delle fonti principali del flusso contributivo, l'altro punto cardine della nostra bussola, ma è anche un attacco mal celato all'autonomia. Volendo raccontarla con una metafora calcistica è come se l'arbitro che deve controllare gli enti previdenziali arrivi a bucarci il pallone.

Sul fronte della libera professione, l'attenzione è da porre sulle società di capitali che rischiano di impoverire le future pensioni dei professionisti disperdendo in rivoli la contribuzione legata alla prestazione professionale a tutto vantaggio di una medicina amministrata nella logica del profitto di altri.

Un altro campo su cui si sta giocando una partita importante riguarda i dati biometrici e sanitari. Anche in quest'ambito il rischio che corriamo sul piano professionale e come professionisti professionali è di venire estromessi dal valore intrinseco, sia economico che previdenziale, della gestione di questi dati dai grandi colossi (Facebook, Google, Apple per esempio).

Per quanto riguarda un altro punto cardinale della nostra bussola, le prestazioni, il concetto chiave rimane quello della circolarità e dello scambio generazionale. Nel momento storico attuale, dire a un giovane che chi lavora mantiene chi ha lavorato non è un messaggio che può essere recepito positivamente. Ai giovani dobbiamo dare risposte concrete garantendo prestazioni assistenziali e previdenziali già nella fase lavorativa. Questo rientra nella nostra visione di un welfare che non è solo passivo, cioè di sostegno al bisogno, ma è un welfare dell'opportunità, della ripresa, della resilienza anche in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Poi c'è il patrimonio. Bisogna ribadire un concetto: noi frequentiamo i mercati perché col nostro borsello di contributi obbligatori dobbiamo finanziare le prestazioni previdenziali. Questo è l'unico motivo per il quale ci è permesso di accedere al mercato. Facciamo ciò in coerenza con

la necessità di coniugare sostenibilità con sostegno. Per esemplificare questo concetto è utile la metafora del maratoneta che per ottenere un certo risultato cronometrico deve rispettare la tabella di marcia. Non possiamo infatti essere capitali pazienti e quindi maratoneti lenti, ma dobbiamo essere investitori lungimiranti e tempestivi. Tempestivi perché dobbiamo tenere il ritmo giusto, lungimiranti perché abbiamo stabilito una tabella di marcia coerente con i nostri obiettivi.

Vogliamo continuare a gestire la nostra autonomia in coerenza con il dettato costituzionale utilizzando i contributi obbligatori e investendo in una logica di welfare circolare. La rotta è dare pieno sostegno agli iscritti nella direzione tracciata dalla nostra bussola istituzionale. Seguendo i punti cardinali della nostra bussola.



Introduzione

DOMENICO PIMPINELLA, DIRETTORE GENERALE

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l’obiettivo di comunicare all’esterno in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di questi ultimi sulla collettività che ruota attorno all’ente. Il Bilancio Sociale negli anni è dunque diventato per la Fondazione un appuntamento istituzionale importante e centrale. Il Bilancio Sociale 2021 – Rendicontazione 2020 è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti e, naturalmente, delle tempestive misure adottate a causa della pandemia da Covid-19 nel corso dell’anno 2020.

Il documento, redatto secondo le linee guida di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative) conformemente agli standard “GRI Sustainability Reporting Standards”, è giunto oggi alla sua nona edizione e ha visto, come di consueto, coinvolta nella predisposizione tutta l’organizzazione della Fondazione. I lavori sono stati condotti da un comitato guida, composto oltre che dai direttori di area/struttura - con compiti di supervisione - da un gruppo di lavoro deputato al coordinamento e alla gestione delle attività di raccolta dati, interviste e redazione del documento, strutturato nel modo che segue:

- *Enpam*
Inquadramento d’insieme della Fondazione, ne descrive la mission, l’organizzazione, i valori, i principi, l’assetto dei controlli e gli standard di qualità che ispirano l’operato della Fondazione. Contiene importanti cenni al processo storico e

normativo che ha interessato la storia di Enpam, il cui operato viene anche contestualizzato con riferimento ai principi cardine della Costituzione italiana. Presenti focus dedicati alla straordinaria risposta della Fondazione alla emergenza Covid-19.

- *La Previdenza*

Riporta una rappresentazione delle principali iniziative in materia di previdenza intraprese dalla Fondazione per andare incontro alle esigenze degli iscritti, mettendo in evidenza le principali misure previdenziali adottate per far fronte all'emergenza Covid-19. All'interno del capitolo, viene esaminato anche il rapporto tra previdenza e giovani, in particolare studenti, con la copertura per gli universitari dal V anno e il connesso sistema di welfare.

- *L'Assistenza*

Rappresenta la sfida che la Fondazione si è proposta di realizzare nel settore delle prestazioni assistenziali, riconoscendone il carattere strategico, volto non solo a garantire un aiuto economico in caso di situazioni di disagio, ma a sostenere gli iscritti nell'attività professionale e nella salute. Il capitolo, che va dall'attività assistenziale tradizionale agli obiettivi raggiunti in tema di assistenza strategica (previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, accesso al credito agevolato), illustra le novità assistenziali e di sostegno al reddito, con particolare riferimento a quelle introdotte nell'anno per far fronte all'emergenza pandemica.

- *Gli Investimenti*

Oltre ad analizzare l'andamento della gestione del patrimonio della Fondazione, il capitolo descrive le iniziative che, per loro natura, rappresentano un sostegno alla categoria degli iscritti e più in generale al sistema Italia. Tali azioni si sostanziano in investimenti ricompresi nel cosiddetto portafoglio "mission related" della Fondazione, nei settori della nutrizione e della salute, delle biotecnologie, delle residenze sanitarie assistenziali e delle strutture ospedaliere. Il capitolo è completato da un'analisi del valore economico che Enpam ha generato (ricchezza economica misurabile prodotta nell'anno dalla Fondazione) e distribuito (distribuzione di tale ricchezza tra i suoi portatori di interesse) nell'esercizio 2020.

- *Sostenibilità e Futuro*

Nel capitolo sono descritte le azioni a impatto sociale, ambientale, territoriale che la Fondazione ha intrapreso nel corso dell'anno e contestualmente, nel solco della sostenibilità, sono sintetizzate le linee guida per il futuro.

- *Appendice*

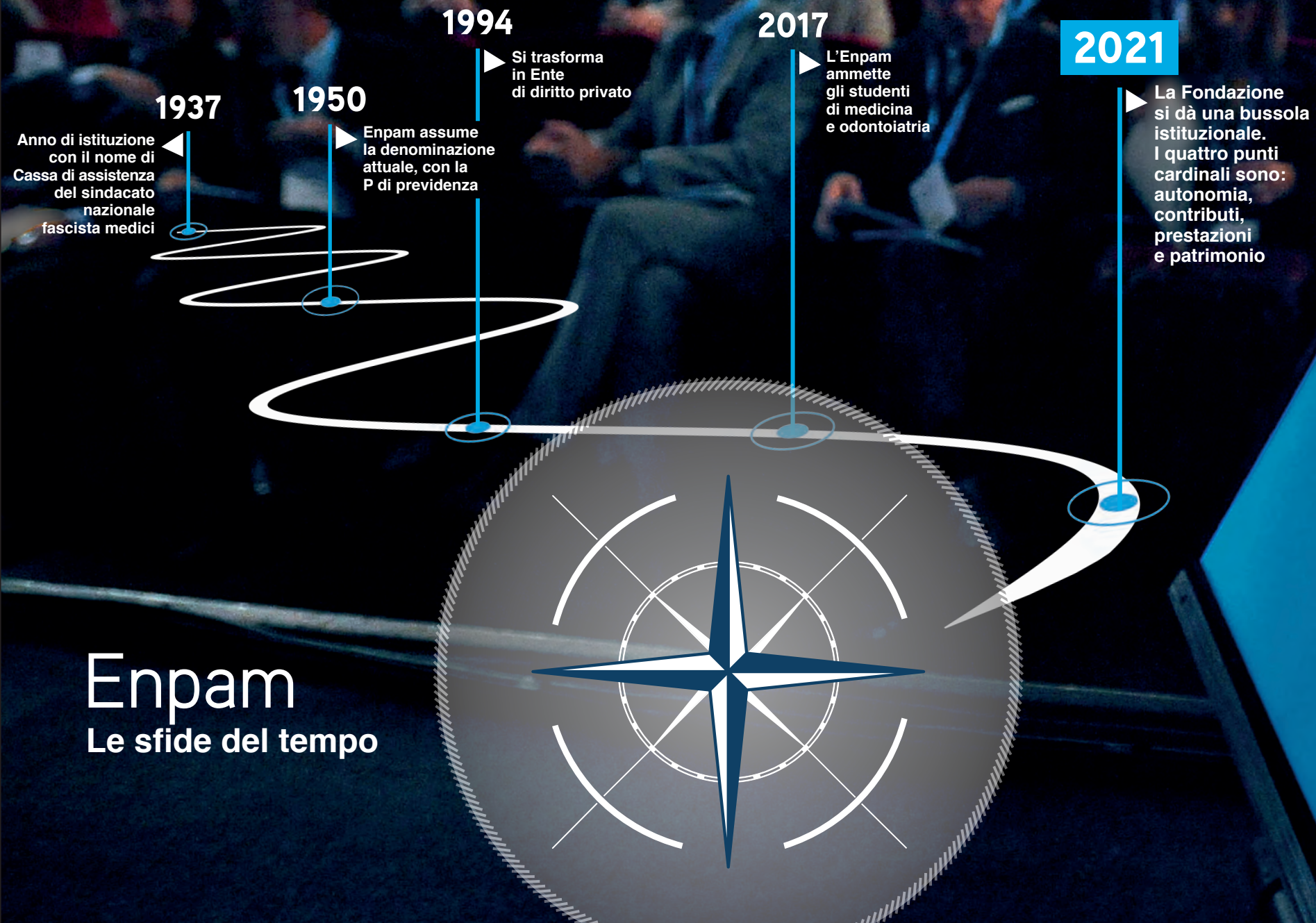
A corredo della nota metodologica sulla redazione del Bilancio Sociale 2021 – Rendicontazione 2020, si riportano la tabella di correlazione tra indicatori GRI e contenuti del documento e le tabelle di dati per armonizzare al meglio le informazioni presenti nel bilancio; sono inoltre individuati gli stakeholder della Fondazione e le relative modalità di coinvolgimento.

Le informazioni contenute nel documento, che si riferiscono al periodo di rendicontazione chiuso al 31 dicembre 2020, provengono principalmente dalla contabilità generale, dalla relazione di bilancio consuntivo e dalle altre fonti informative ufficiali della Fondazione.



Enpam

Le sfide del tempo



1 Enpam

La Fondazione Enpam, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, è il riferimento per tutti i medici e gli odontoiatri fin dalla loro iscrizione all'Albo professionale: segue il loro iter previdenziale e assistenziale legato all'attività professionale esercitata e, al termine del percorso lavorativo, eroga le pensioni sia agli iscritti sia, eventualmente, ai familiari che ne abbiano diritto.

Al 31 dicembre 2020 l'Enpam ha 375.380 iscritti attivi e 132.472 pensionati.

L'identità e la natura giuridica della Fondazione

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri è una Fondazione senza scopo di lucro. La Fondazione, nell'ambito dell'autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile riconosciuta dalla legge e attraverso una gestione sana, prudente ed efficiente dei contributi versati, garantisce a favore degli iscritti l'erogazione di pensioni (ordinarie, di vecchiaia, di anzianità, supplementi di pensioni ordinarie, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti) e di prestazioni assistenziali. Inoltre, promuove l'attività professionale dei propri iscritti e l'erogazione di misure a sostegno del loro reddito. L'Enpam è stato istituito nel 1937 come Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici.

Nel 1950 la Cassa è stata trasformata in ente di diritto pubblico (decreto del Presidente della Repubblica del 27 ottobre). A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, l'Enpam si è costituito in Fondazione di diritto privato il 24 novembre 1995. La modifica della qualificazione pubblicistica dell'Ente e degli strumenti di gestione non ha

fatto venire meno l'interesse di natura pubblica dell'attività di previdenza e di assistenza svolta (Corte costituzionale, sentenza n. 248 del 1997). L'Enpam è, quindi, un ente privato di interesse pubblico che esercita in forma privatistica una funzione pubblicistica (Corte dei conti, sezione controllo gestione enti, 23 ottobre 1995, n. 49). L'iscrizione e la contribuzione all'Enpam sono obbligatorie per tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale. La contribuzione è conseguenza obbligatoria dell'iscrizione all'Albo per quanto riguarda il fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il Servizio sanitario nazionale per quanto riguarda i fondi speciali. Non sono consentiti finanziamenti pubblici diretti o indiretti (articolo 1, comma 3, decreto legislativo n. 509/1994).

Per la funzione pubblica svolta e l'obbligatorietà della contribuzione dei professionisti, l'Enpam è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, nonché al controllo generale da parte della Corte dei conti. Dal 2011 la Covip vigila altresì sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio (decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modifiche dalla legge 15 luglio 2011, n.111). La sentenza n. 7 del 2017 della Corte costituzionale ha messo in evidenza come il compito dell'Enpam, al pari delle altre casse privatizzate, sia quello di gestire i contributi versati da ciascun professionista iscritto prima della quiescenza così che il lavoratore possa ritirare il proprio montante contributivo, cioè quanto versato sino al momento della pensione, maggiorato dai coefficienti di trasformazione. Il collegamento (proporzionalità) chiaro e indefettibile, fra volume dei contributi versati e livello delle prestazioni rese, comporta una importante responsabilità del gestore in ordine al loro impiego; dalla buona amministrazione dei contributi dipende in buona sostanza il mantenimento di questo sistema previdenziale che, per legge, non può avvantaggiarsi di contributi a carico dello Stato (cioè della fiscalità generale). Secondo la Corte costituzionale la scelta di "realizzare un assetto organizzativo autonomo basato sul principio mutualistico" non è l'unica opzione possibile, ma "una volta scelta tale soluzione, il relativo assetto organizzativo e finanziario deve essere preservato in modo coerente con l'assunto dell'autosufficienza economica, dell'equilibrio, della gestione e del vincolo di destinazione tra contributi e prestazioni". Da ultimo, an-

corché non rientri strettamente nel perimetro temporale oggetto della presente rendicontazione, si evidenzia come la Corte di cassazione con sentenza 4568/2021 abbia rimarcato la legittimità delle norme che regolano il pagamento dei contributi minimi agli enti previdenziali.

La Fondazione, inoltre, controlla interamente la società Enpam Real Estate Srl, alla quale ha affidato la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare, per il tramite di apposito contratto di servizio.

Enpam nella Costituzione italiana

L'Enpam assicura l'assistenza pensionistica e previdenziale ai medici e agli odontoiatri impegnati in prima persona a rendere effettivo, per ogni individuo, il godimento del diritto alla salute proclamato dall'articolo 32 della Costituzione, favorendo, nel contempo, il dovere di ogni cittadino di concorrere al progresso della società (articolo 4, comma 2, della Costituzione). Le prestazioni previdenziali vengono erogate ai medici, agli odontoiatri e alle loro famiglie in adempimento a quanto previsto dall'articolo 38 della Costituzione. Tali prestazioni non gravano sulla fiscalità generale ma vengono finanziate dalla comunità degli iscritti. Pur non essendo un ente pubblico, l'Enpam assicura un servizio di interesse per la collettività. Non è infatti necessario che interessi generali siano affidati (solo) alle cure di una pubblica amministrazione ben potendo, in applicazione del principio di sussidiarietà "orizzontale" (articolo 118, comma 4, della Costituzione), consentire ai professionisti destinatari delle prestazioni previdenziali di gestire direttamente, in modo prudente ed efficiente, le risorse del contributo obbligatorio che essi versano e che, in ragione della sua natura di salario differito, riavranno al termine dell'attività lavorativa o, in caso di bisogno proprio o della famiglia, sotto forma di assistenza. I medici e gli odontoiatri, pagando regolarmente le tasse sui proventi dell'attività professionale, a un tempo base del prelievo fiscale e della contribuzione previdenziale, concorrono ad accrescere le entrate dello Stato alle quali attingono per "le spese pubbliche" (articolo 53 della Costituzione). Le risorse amministrate

dall'Enpam servono, inoltre, a realizzare, tra i professionisti, quell'uguaglianza sostanziale prevista dall'articolo 3 della Costituzione: attraverso tali risorse, infatti, è possibile prevedere una serie di aiuti in caso di difficoltà o di maggiore necessità dei professionisti e nelle situazioni in cui il reddito di questi diminuisce o è discontinuo. Si pensi alle pensioni di invalidità o a quelle per i familiari in caso di decesso dell'iscritto, all'indennità di maternità, di gravidanza a rischio (articolo 37 della Costituzione), e ai sussidi per nascita o adozione di un figlio (in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 31 della Costituzione), al sostegno economico in caso di invalidità temporanea, agli aiuti per disagio o danni da calamità naturale (come il terremoto dell'agosto 2016) o ancora alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa (articolo 47 della Costituzione). A queste prestazioni si aggiungono le iniziative del welfare integrativo che accompagnano i medici e gli odontoiatri durante la vita lavorativa come l'accesso al credito agevolato, la ricerca di forme assicurative per i rischi professionali e la tutela gratuita in caso di perdita dell'autosufficienza (long term care). Le risorse della Fondazione sono orientate anche al perseguimento di obiettivi di interesse sociale generale (articolo 41 della Costituzione) e a promuovere lo sviluppo dell'economia del Paese, cominciando dai giovani che aspirano ad esercitare la professione medica. In coerenza con l'articolo 34 della Costituzione e realizzando un patto tra generazioni, è stata prevista l'estensione delle coperture previdenziali e assistenziali agli iscritti al V e VI anno della facoltà di Medicina e chirurgia consentendo loro, con una sorta di prestito d'onore, di non pagare subito i relativi contributi. L'Enpam investe, altresì, risorse per realizzare strutture sanitarie e sociosanitarie, ove i medici e gli odontoiatri possono trovare occasione di lavoro, accrescendo al contempo l'offerta di servizi sanitari e sociali nel Paese (articolo 41 della Costituzione: attività economica privata a fini sociali). Nella prospettiva di contribuire alla prevenzione della malattia e nel solco degli obiettivi di salute del Servizio sanitario nazionale, la Fondazione ha recentemente intrapreso iniziative che promuovono una sana alimentazione e stili di vita corretti, anzitutto tra i giovani, indirizzandoli all'attività sportiva (articolo 31 della Costituzione).



L'anno 2020 è ovviamente stato caratterizzato dall'evento pandemico. L'esperienza, nella sua drammaticità, ha evidenziato la necessità di un welfare pronto a dare risposte rapide con risorse adeguate a eventi eccezionali. Nel rimandare ai successivi capitoli in materia di previdenza e assistenza, di seguito in sintesi i principali interventi a favore degli iscritti colpiti direttamente o indirettamente dal Covid:

PER IL COVID-19

INDENNITÀ PER I CONTAGIATI **NOVITÀ ***

Da 600 a 5mila euro per tutti i liberi professionisti risultati positivi al Covid, di importo crescente a seconda della gravità (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, terapia intensiva). Indennità proporzionale per chi versa la Quota B ridotta. Aiuti anche ai pensionati, con limiti di reddito

SPESE FUNERARIE **NOVITÀ ***

Preso in carico delle spese funerarie dei colleghi caduti per Covid-19, anche nei casi attualmente non previsti dal regolamento

BENEFICI PER I FAMILIARI DEI CADUTI

Ai colleghi caduti a seguito del Covid-19 l'Enpam raddoppia l'anzianità contributiva portandola fino a 20 anni (da regolamento sono massimo 10). Per i familiari significa poter contare su una pensione indiretta più alta

INDENNITÀ PER IMMUNODEPRESSI

Ai convenzionati in una condizione di rischio per immunodepressione, esiti di patologie oncologiche, o svolgimento di relative terapie salvavita, l'Enpam corrisponde fino a due mesi di indennità

INDENNITÀ DI QUARANTENA

Ai liberi professionisti costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena ordinata dall'autorità sanitaria viene corrisposto un contributo sostitutivo del reddito di 82,78 euro al giorno. Ai convenzionati invece, viene erogata un'indennità per coprire i costi del sostituto o per compensare i mancati guadagni

INDENNIZZI STATALI

Enpam ha anticipato gli indennizzi statali per i mesi marzo e aprile (dell'importo di 600 euro) e di maggio (di 1.000 euro). A beneficiarne sono stati circa 43 mila iscritti, con un esborso per l'ente di 90 milioni di euro

BONUS ENPAM

In aggiunta alle misure statali, e con risorse proprie, Enpam ha previsto un aiuto fino a 1.000 euro al mese per tre mesi per i liberi professionisti che hanno avuto un calo di fatturato. Già liquidati oltre 145 milioni di euro a più di 63mila medici e odontoiatri

BONUS ENPAM +

Per soddisfare la domanda di chi era rimasto escluso dal bonus Enpam, è stato introdotto un nuovo indennizzo denominato "Enpam +" e a cui hanno avuto accesso finora quasi 15mila iscritti per un esborso di oltre 27 milioni di euro

CONTRIBUTI SOSPESI

A marzo 2020, appena scoppia la pandemia, i termini per il pagamento dei contributi previdenziali vengono posticipati di 6 mesi (dal 30 aprile al 30 settembre). Sospese anche le rate di contributi scaduti, sanzioni, mutui e, a richiesta, quelle di riscatti e ricongiunzioni

RINVIO LUNGO AL 2022

A metà settembre 2020 scatta un rinvio ulteriore delle scadenze contributive. A chi ha avuto un calo di fatturato significativo e ai neo-iscritti viene offerta la possibilità di chiedere, entro il 15 ottobre, il rinvio al 2021 e al 2022 di metà dei contributi sospesi (Quota A 2020 e delle ultime rate della Quota B dovuta sui redditi 2018)

RATEIZZAZIONE CON CARTA DI CREDITO

Potenziata la convenzione con la Banca popolare di Sondrio per permettere la dilazione fino a 30 mesi di tutti i contributi dovuti ad Enpam tramite una carta di credito gratuita, con un interesse (Tan) del 6,125 per cento. Rispetto alle rateizzazioni ordinarie, questa consente la deducibilità fiscale immediata

ANTICIPO SULLA PENSIONE (15%) **

Per i liberi professionisti che anno almeno 15 anni di iscrizione, l'Enpam ha stabilito la possibilità di richiedere un anticipo del 15 per cento dell'intera pensione ordinaria maturata

* Provvedimento approvato dal ministero vigilanti, info per fare domanda su www.enpam.it
** Provvedimento respinto dal ministero vigilanti

23/4/2021

Per un maggior dettaglio sulle misure attuate si rimanda ai successivi capitoli e per un aggiornamento sui provvedimenti in vigore alla pagina web della Fondazione.

Organi della Fondazione

Secondo quanto previsto dalla Statuto (art. 10), gli organi di governo della Fondazione sono:

- l'Assemblea nazionale
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- il Collegio dei sindaci.

Le funzioni attribuite ai suddetti organi sono definite nello Statuto (<https://www.enpam.it/la-fondazione/lostatuto>) agli art. 11 e seguenti.

Organi collegiali

Presso la Fondazione sono costituiti quattro comitati consultivi, uno per ciascuna delle seguenti quattro gestioni previdenziali della Fondazione:

- libera professione – “quota B” del Fondo di previdenza generale;
- medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e transitati alla dipendenza;
- specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi e transitati alla dipendenza;
- specialisti esterni in regime di accreditamento.

Sono altresì previsti una commissione per la disamina dei ricorsi amministrativi e due osservatori: l'osservatorio dei pensionati e quello dei giovani.

FOCUS

Elezioni degli Organi statutari



L'anno 2020 è anche coinciso con il rinnovo di tutti gli organi della Fondazione, nonostante l'emergenza pandemica. I precedenti organi statutari, in carica dal giugno 2015, erano infatti alla fine del mandato e non erano stati prorogati da disposizioni governative dettate dall'emergenza. Il primo appuntamento è stato il 17 maggio quando i medici e gli odontoiatri sono stati chiamati a votare i 59 componenti ad elezione diretta dell'Assemblea nazionale e per eleggere i membri delle Consulte delle varie gestioni previdenziali (consulta della libera professione, della medicina generale, della specialistica ambulatoriale e della specialistica esterna). “La situazione epidemiologica è critica – ha rilevato all'epoca il presidente Oliveti –. La Fondazione sta lavorando per dare oggi una risposta assistenziale efficace e tempestiva ai colleghi in trincea contro il Covid-19 o che sono stati messi in ginocchio da quest'emergenza. Allo stesso tempo l'ente della categoria ha il dovere di farsi trovare preparato, con un assetto stabile e una rappresentanza pienamente legittimata per quando domani dovrà affrontare gli scenari professionali ed economici del post-coronavirus, che si annunciano difficili”. La Fondazione Enpam, per rispettare le norme su assembramenti, distanziamento e prevenzione dei contagi, si è attrezzata per consentire agli iscritti di votare telematicamente. È stata riscontrata una notevole partecipazione con una affluenza più che raddoppiata rispetto allo scrutinio di cinque anni fa. Le elezioni si sono svolte online dalle 8:00 alle 21:30 di domenica 17 maggio con accesso tramite l'area riservata del sito Enpam. Il picco di affluenza c'è stato tra le 9:30 e le 10:00, quando si sono verificate code nell'accesso alle “cabine elettorali elettroniche”. Il voto è proseguito senza intoppi lungo tutta la giornata. Le procedure elettorali sono avvenute tramite la piattaforma esterna. I voti espressi e i dati dei votanti sono stati archiviati separatamente in due database distinti e senza correlazioni tra loro, in modo da garantire la segretezza del voto. Le procedure elettorali si sono concluse il 27 giugno con il rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Il modello organizzativo della Fondazione e la sua evoluzione

La Fondazione, dal momento della prima adozione del modello organizzativo, ha attuato una politica volta al continuo miglioramento dello stesso, finalizzato a rendere quanto più efficiente possibile il sistema di controllo interno e di *corporate governance* già esistente. L’obiettivo principale è quello di creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire la commissione di reati o comportamenti illeciti, costituendo il fondamento di un sistema di governo nonché strumento per la diffusione di una cultura improntata alla correttezza, alla trasparenza e alla legalità. La Fondazione, a tale scopo, attua un programma continuo di analisi dei propri strumenti organizzativi di gestione e controllo, per verificare la corrispondenza delle procedure aziendali già esistenti rispetto all’evoluzione del quadro giuridico di riferimento ma anche alle scelte organizzative attuate. Infatti, l’attenzione prestata dalla Fondazione all’evoluzione del modello organizzativo deriva dalla maggiore consapevolezza che lo sviluppo di equilibri di lungo periodo possano essere perseguiti solo attraverso una politica coerente e consapevole di gestione e controllo di tutti i rischi a cui è sottoposta nel suo operare. La Fondazione, nel corso degli ultimi anni, ha avviato un processo di revisione e aggiornamento formale del proprio modello organizzativo che, partendo dall’attenzione al miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati ai propri iscritti in sintonia con i cambiamenti normativi, ha adottato nel tempo una serie di scelte evolutive della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni definendo e aggiornando le procedure operative sia al fine di assicurare efficienza, efficacia e trasparenza nella gestione delle attività e nell’attribuzione delle correlate responsabilità, sia allo scopo di ridurre al minimo disfunzioni, malfunzionamenti ed irregolarità. Il modello viene costantemente sottoposto a verifica e aggiornamento nel momento in cui vengono rilevate eventuali criticità oppure si verificano discontinuità o mutamenti della struttura organizzativa o dell’operatività aziendale e/o della normativa vigente. In particolare, alla luce delle modifiche organizzative interne, delle modifiche normative intervenute e delle indicazioni ricevute dagli organismi di controllo esterni alla Fondazione, si è ritenuto opportuno prevedere una revisione di tutte le procedure operative ricomprese nel Manuale delle procedure in materia di asset allocation, investimenti e disinvestimenti,

creando un sistema integrato documentale denominato “modello di gestione del patrimonio” che organizzi e colleghi tra loro i vari documenti che concorrono alla gestione del patrimonio. Il modello è strutturato secondo 4 principali elementi coerenti e collegati tra loro: politica degli investimenti, asset liability management (alm), governance, procedure operative e di controllo.

Il sistema di controlli della Fondazione

La Fondazione Enpam è sottoposta a un complesso sistema di controlli atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli iscritti e monitorando l’efficienza e l’efficacia del modello organizzativo. Questo sistema è articolato in controlli interni, stabiliti dalla Fondazione e condotti da attori interni all’Ente, cui si affiancano i controlli esterni, previsti dalla normativa in vigore ed esercitati da organismi terzi. Il controllo interno è strutturato come segue:

CONTROLLI INTERNI		
TIPOLOGIA DI CONTROLLO	NATURA DEL CONTROLLO	ATTORI COINVOLTI
CONTROLLI PERMANENTI DI I LIVELLO	Controlli di completezza/conformità, eseguiti dal personale operativo nello svolgimento della propria attività e dai responsabili gerarchici	Strutture/Aree Servizi
CONTROLLI PERMANENTI DI II LIVELLO	Controlli di corretta esecuzione/ trasparenza eseguiti da funzioni specializzate indipendenti dalle strutture operative	Struttura programmazione, Controllo e processi Servizio Controllo di gestione
CONTROLLI PERIODICI DI III LIVELLO	Controlli che forniscono una <i>assurance</i> indipendente sul disegno e sul funzionamento del complessivo sistema, cui si affiancano piani di miglioramento definiti dal management	Organi statutari Comitato di Controllo interno Collegio sindacale

Il controllo permanente (sia di I che di II livello) riguarda la corretta applicazione di procedure operative che possono risultare:

- trasversali, cioè comuni a tutta l’organizzazione (ad esempio: procedura sul rispetto della privacy, procedura sul conflitto di interessi);

- verticali, cioè specifiche per determinati uffici dell’organizzazione (ad esempio: procedura di investimento in un particolare prodotto finanziario, procedura di dismissione di un dato immobile).
- I controlli esterni sono, in prima istanza, distinti secondo la loro natura (privatistica o pubblicistica). Nel dettaglio, il controllo esterno risulta così organizzato:

CONTROLLI ESTERNI		
	ATTORI	FUNZIONE
CONTROLLI PRIVATISTICI	Società di revisione	Svolge revisione indipendente e certificazione dei bilanci della Fondazione
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Approva lo Statuto e i regolamenti della Fondazione e le delibere in materia di contributi e prestazioni Formula rilievi motivati su bilanci preventivi e consuntivi, sui criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti Controlla la sussistenza dell’equilibrio del bilancio di gestione dei fondi amministrati
CONTROLLI PUBBLICISTICI	Ministero dell’Economia e delle Finanze	Svolge attività di co-vigilanza di concerto con il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
	Corte dei Conti	Svolge un controllo periodico sulla gestione finanziaria dell’Ente
	Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione)	Svolge un controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio dell’Ente
	ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)	Vigila sui processi di acquisto e sui contratti stipulati con i fornitori, verificando la trasparenza della spesa
		Vigila sugli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell’ambito di Consip Spa
	Garante per la protezione dei dati personali	Controlla che i trattamenti di dati personali siano conformi a leggi e regolamenti e, eventualmente, prescrive ai titolari o ai responsabili dei trattamenti le misure da adottare per svolgere correttamente il trattamento
	Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza sociale	Vigila sull’efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull’equilibrio delle gestioni e sull’utilizzo dei fondi disponibili, anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all’intero settore previdenziale e assistenziale
		Vigila sulla programmazione dell’attività dell’ente e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell’utenza
		Vigila sull’operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell’economia nazionale
	AgID (Agenzia per l’Italia Digitale)	Esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa
		Per gli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell’ambito di Consip Spa, è destinataria delle medesime comunicazioni inviate all’Anac
	Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri	Effettua un controllo in materia di spesa per il personale e costo del lavoro

Il controllo analogo

La Fondazione, nell’esercizio della propria autonomia gestionale e organizzativa, in conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile e con quanto disposto dallo Statuto, detta norme organizzative e regole comportamentali uniformi a valere per le società controllate, in particolare Enpam Real Estate (o anche di seguito Enpam RE), tenuto conto del carattere pubblicistico della propria attività istituzionale e nel rispetto dell’autonomia gestionale delle società controllate. A tal proposito l’Ente disciplina i rapporti con le Società Controllate, ivi incluse le modalità con cui esercita l’attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile ovvero nell’ambito del controllo analogo; il tutto, in coerenza con i principi del proprio Codice Etico e con il proprio modello organizzativo, anche nell’ottica del recepimento delle best practice nazionali ed internazionali. A tale scopo sono state adottate delle “linee guida per la disciplina dei rapporti con le società controllate”, rispetto alle quali sono state definite Misure attuative e Policy per l’implementazione delle stesse nelle specifiche realtà societarie soggette al potere di indirizzo e coordinamento della Fondazione.

Elemento centrale nella gestione delle società “in house”, quale Enpam RE, è il concetto del “controllo analogo”, che si caratterizza per la particolare incisività, effettività e concretezza del suo esercizio e che si sostanzia in una forma di controllo, analogo a quello esercitato sui propri servizi, che la società controllante esercita sulla società in house attraverso un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società, che si estrinseca in un potere assoluto di direzione, coordinamento e controllo dell’attività della società e che incide sui più importanti atti di gestione, determinando un modello organizzativo meramente interno qualificabile in termini di delegazione interorganica.

Il comitato di controllo interno e il risk management

Nell’ambito del citato sistema dei controlli interni, è stato istituito un comitato di controllo interno che nasce come funzione esterna e indipendente, ausiliario agli organi della Fondazione, per il monitoraggio dei processi aziendali, nonché per l’adempimento degli obblighi informativi e per l’applicazione delle procedure operative. È composto da tre

membri, dei quali uno con funzioni di presidente. Il comitato, nell'ambito dell'attività propria di verifica delle procedure interne, nel 2020 è stato anche coinvolto in particolare nella stesura della procedura che descrive le modalità di gestione del conflitto di interesse, con riferimento al processo, attualmente in corso, di alienazione del patrimonio immobiliare detenuto direttamente dalla Fondazione. Specificatamente, è intervenuto nella fase di individuazione delle attività particolarmente rilevanti ai fini del potenziale accadimento di ipotesi di conflitti di interesse, nell'individuazione dei soggetti interessati e dei presidi da applicare.

Il codice etico

I valori che ispirano l'operatività di Enpam sono riportati nel suo codice etico, documento che impegna i componenti del Consiglio di amministrazione, i dirigenti e tutto il personale dipendente, i collaboratori esterni e i fornitori a "favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione". L'Enpam, nell'esercizio delle sue attività e nelle relazioni con i portatori di interesse, si interfaccia con realtà complesse e deve necessariamente affrontare, in via preventiva, temi importanti quali anticorruzione, antiriciclaggio, protocolli di legalità, scelta e verifica dei fornitori e collaboratori, etc. Il codice etico affronta e norma, al di là della cogenza legislativa, queste e altre fattispecie. Per garantire la conformità al codice etico anche da parte dei fornitori di Enpam, è presente una specifica clausola nelle condizioni generali di fornitura.

Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam

Nell'ambito della normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, rilevante è il concetto di trasparenza amministrativa, che costituisce il livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione ed a cui, in prosecuzione con l'opera intrapresa dalla L.190/2012, viene data attuazione mediante il d. lgs. n. 33/2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Negli anni si sono succedute modifiche normative e la stessa Anac

ha emanato numerose delibere in materia, in funzione delle quali la Fondazione Enpam ha adottato tutte le azioni necessarie a rendere il proprio operato conforme al mutato quadro normativo.

Si è reso inoltre necessario un aggiornamento del vigente Codice della Trasparenza al fine di renderlo conforme alle nuove prescrizioni normative, salvaguardandone, ove possibile, la coerenza anche con le "Linee guida per l'adozione di un codice per la trasparenza" già adottate da Adepp nel maggio 2015.

Il nuovo Codice della Trasparenza indica puntualmente tutti i dati e le informazioni alla cui pubblicazione la Fondazione Enpam è tenuta, in virtù di obblighi normativi con riferimento alle attività di pubblico interesse svolte, nonché gli ulteriori atti e informazioni ai quali ritiene volontariamente di dare pubblicità, in ossequio al principio di trasparenza, in via generale e nei confronti degli iscritti, come anche sancito nello Statuto. A dicembre 2020, Enpam ha definito e approvato un disciplinare recante le modalità di accesso agli atti, che si pone come riferimento giuridico-regolamentare di tutte le forme di accesso a documenti, informazioni e dati, oggetto di istanza presso la Fondazione medesima.

Digitalizzazione del sistema di gestione documentale

All'interno di un quadro normativo complesso e in continua evoluzione, con particolare attenzione alla privacy e alla sicurezza delle informazioni, Enpam ha avviato un ampio progetto di studio e lavoro finalizzato all'adeguamento del sistema di gestione documentale alla normativa vigente, nonché ai più recenti standard tecnologici internazionali, coerentemente con il percorso già intrapreso di progressiva estensione del sistema di qualità ai differenti ambiti di operatività della Fondazione. A tal riguardo si tenga conto anche di quanto disposto dall' AgID, che definisce la dematerializzazione come "progressivo incremento della gestione documentale informatizzata - all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private - e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico", specificando che "la normativa vigente riconosce pieno valore giuridico al documento informatico". Le attività progettuali avviate dalla Fondazione fanno dunque leva sulla dematerializ-

zazione con il fine di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza sia nel funzionamento interno che nei rapporti con gli iscritti, massimizzando così anche la qualità e sicurezza del dato.

Privacy

Nel corso degli ultimi anni, in considerazione della rapida e incessante evoluzione tecnologica e sociale, la governance del patrimonio informativo gestito dalla Fondazione è analogamente cresciuta in importanza e complessità, divenendo sempre più centrale anche nell'adempiere alla propria missione istituzionale di previdenza e assistenza in favore degli iscritti; la mole e la criticità delle informazioni sono accresciute in maniera considerevole, analogamente ai potenziali rischi di eventi avversi, accidentali o intenzionali, che possono avere impatto sulla confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni. Trattare i dati personali garantendone privacy e sicurezza è imprescindibile per rispettare il diritto fondamentale degli iscritti alla protezione dei dati che li riguardano. In tale contesto e nel rispetto del principio di responsabilizzazione introdotto dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679-2016 (Gdpr), la Fondazione ha dunque ritenuto opportuno istituire uno specifico Ufficio protezione dati (Upd) per rafforzare le attività di presidio sulla privacy e sulla sicurezza e garantire agli iscritti la protezione e il rispetto delle normative di settore nel trattamento delle loro informazioni. Nel corso del 2020, per assicurare agli iscritti il corretto adempimento degli obblighi di legge, sono state effettuate attività di controllo interno e audit sull'attuazione delle politiche e delle procedure relative ai principi cardine della protezione dei dati personali, nonché attività di prevenzione e monitoraggio degli incidenti di sicurezza (data breach). Nel 2020 non si sono verificati casi di perdita o violazioni di dati personali riferiti agli iscritti.

Attenzione alla sicurezza: prevenzione e protezione al tempo del Covid

L'anno 2020 ha rappresentato uno stress test per le imprese anche nell'ambito della prevenzione e protezione. Enpam ha risposto prontamente grazie ad un lavoro congiunto del proprio Servizio prevenzione e protezione e delle altre strutture coinvolte.

Nel 2020, non si registrano infortuni sul lavoro, mentre si sono verifi-

cati n. 3 incidenti in itinere. Nell'anno si sono verificati, fra i dipendenti Enpam, 14 casi di positività al Covid-19, da riferirsi, per lo più, a situazioni fuori Enpam (cluster familiari, amici). Il medico competente, con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, oltre ad aver costantemente monitorato queste persone, le ha poi, una volta guarite dal virus, visitate e riammesse in servizio secondo le modalità legislative vigenti. Per far fronte alla grave emergenza causata dal COVID 19, è stato approvato un Protocollo completo di sicurezza aziendale anti Covid 19 interno alla Fondazione e pubblicato sull'Intranet aziendale.

Per evitare che il virus contagiasse personale ed eventuali visitatori, è stata adottata ogni possibile misura di difesa a norma di legge: ad esempio sono stati previsti termoscanner e termometri digitali per monitorare la temperatura corporea all'entrata. Sono stati evitati inutili e pericolosi assembramenti con la creazione di specifiche vie di sicurezza all'interno della Fondazione utili ad offrire un'entrata e un'uscita il più possibile sicura a dipendenti e ad eventuali visitatori (medici, fornitori...). In ogni piano degli uffici, sono stati collocati sanificatori d'aria, in funzione 24h su 24h, accompagnati da appositi dispenser automatici utili a disinfettare le mani. Ogni ambiente di lavoro risulta, in questo modo, sanificato e salubre. Una precisa segnaletica anti Covid è stata esposta dove necessario (ascensori, toilette, aree comuni). Su richiesta, sono a disposizione dei dipendenti, mascherine a norma di legge. Sull'intranet aziendale sono stati pubblicati numerosi avvisi destinati a sensibilizzare il personale a tenere un comportamento corretto nel seguire le regole anti-contagio. Il documento della valutazione dei rischi è stato aggiornato con la redazione di un allegato specifico anti Covid.

Per quanto riguarda le mascherine, soprattutto nella fase iniziale della pandemia, è stato molto difficile reperirle sul mercato, ma il personale presente in sede è sempre stato dotato di appositi dispositivi di protezione. Sono stati installati, su tutti i piani, dispositivi per la sanificazione degli ambienti interni "Beyond guardian air", studiati appositamente per la disinfezione continua dell'aria e la decontaminazione dell'ambiente e delle superfici esposte. Tali dispositivi utilizzano la tecnologia Active pure per una qualità purissima dell'aria ed attaccano gli agenti contaminanti sulle

superfici; infatti, sono dispositivi testati nei laboratori universitari che hanno dimostrato un'efficacia senza precedenti contro batteri, virus, polveri e funghi nell'aria e sulle superfici. Sono gli unici ad essere stati premiati con la certificazione Certified space technology dalla Space foundation; lo Space certification program è stato creato in collaborazione con la Nasa. Al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid-19 per i dipendenti e i visitatori della sede, sono stati adottati appositi protocolli, sempre in linea con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Inoltre, sono state definite regole precise per i periodi di quarantena in caso di contatto stretto e per il rientro in ufficio in caso di dipendenti affetti da Covid. In aggiunta, è stato effettuato uno studio per individuare la capienza massima di dipendenti all'interno di ciascuna stanza. Pertanto, al fine di evitare la presenza di un numero eccessivo di persone contemporaneamente nella stessa stanza, è stato definito un programma finalizzato ad autorizzare gli accessi a un numero predefinito di dipendenti per ciascuna giornata lavorativa. Infine, per favorire accessi ed uscite dalla Sede, sono stati individuati e segnalati appositi percorsi, così da evitare che dipendenti e visitatori possano incrociarsi durante la loro permanenza nei locali della Fondazione.

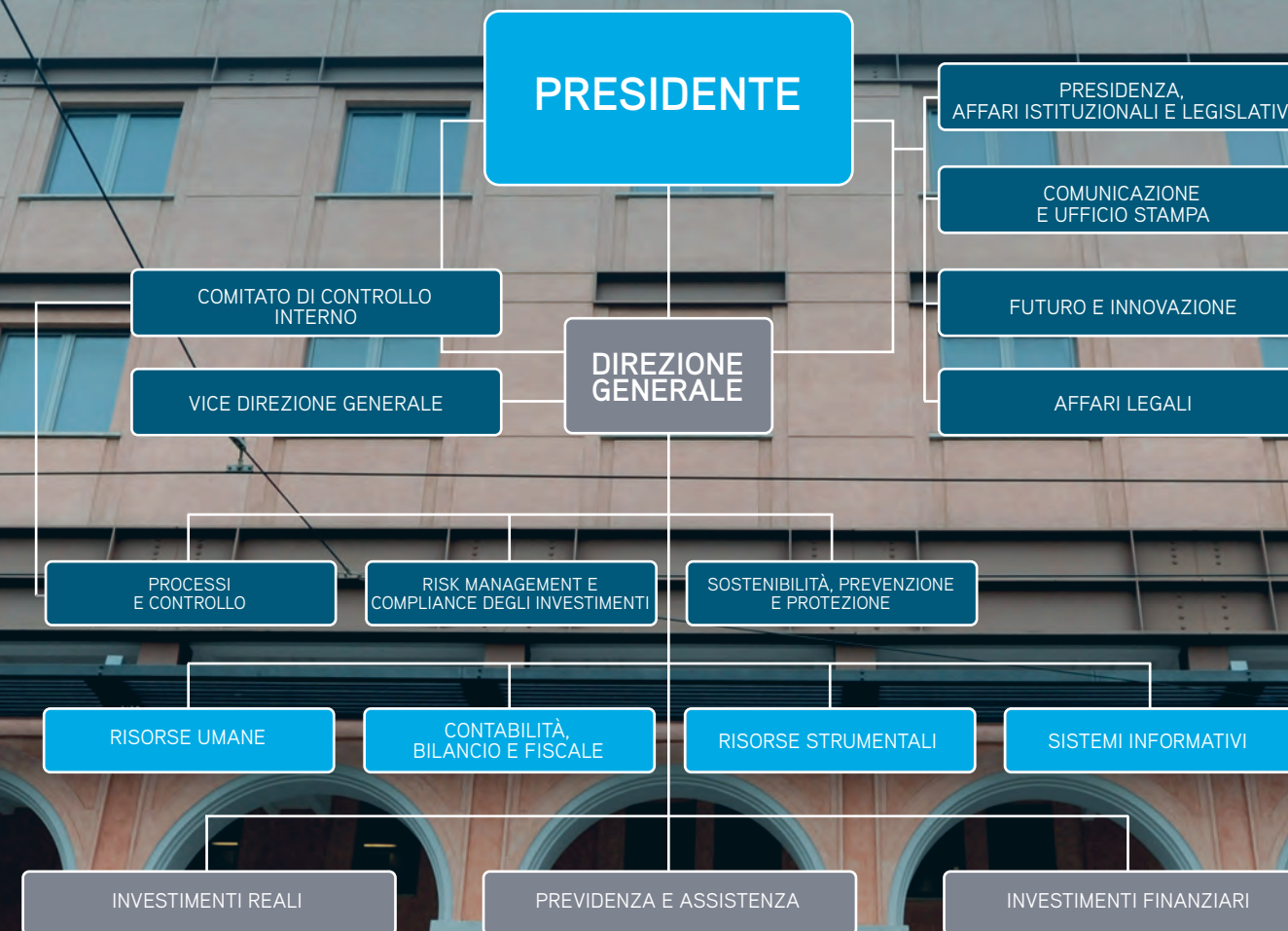
Attenzione strategica alle risorse umane

L'attività della Fondazione è svolta da 509 risorse assunte con contratto di lavoro dipendente, tutte a tempo indeterminato (Ccnl Adepp).

Nella prima metà dell'anno, è stato portato a compimento il piano di incentivazione all'esodo del personale, finalizzato al ricambio generazionale dello stesso, deliberato nel novembre 2019 e che ha portato alla risoluzione anticipata di 32 rapporti di lavoro. Vista la crescente complessità lavorativa nel 2020 a fronte di complessive 36 cessazioni, si registrano 44 assunzioni con abbassamento dell'età media dei dipendenti. Nella seconda metà dell'anno si è proceduto alla revisione della macrostruttura, che ha comportato la fusione di alcune unità organizzative e l'eliminazione di altre, nonché la costituzione ex novo di altre ancora, andando a "ridisegnare" quindi l'organigramma, le mission e il funzionigramma aziendali.

La gestione del personale ha continuato a ruotare fondamentalmente

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ENPAM



intorno ai concetti di “people care” e di “people strategy”, paradigmi che esprimono entrambi un modo moderno di fare azienda, nell’accezione di benessere del lavoratore, inteso sia come fonte di competenza che come persona. L’impatto di tali politiche gestionali è stato positivo sul coinvolgimento partecipativo del personale, migliorandone la motivazione, il senso di appartenenza e la fidelizzazione all’organizzazione in un rapporto fiduciario ad alto valore aggiunto.

Nell’anno 2020, come di consueto e pur nell’emergenza, è stato effettuato il monitoraggio delle attività formative svolte con conseguente analisi quali-quantitativa dei risultati elaborati. In generale, in merito ai programmi formativi, nel 2020 si è raggiunta una sempre maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell’efficienza e dell’efficacia della formazione stessa. L’attività di formazione, a seguito di audit specifici, ha ottenuto il riconoscimento di piena conformità ai requisiti standard delle norme e quindi il certificato ISO 9001:2015 emesso dalla Sqs, società di certificazione esterna della qualità. Nel dettaglio, il numero dei corsi di formazione nel 2020 è stato pari a n 69, di cui n. 3, con 8 edizioni, tramite formazione finanziata. Apparentemente, rispetto al 2019 il numero dei corsi è relativamente diminuito (69 a fronte di 90), ma ciò è stato frutto di una scelta che ha voluto dare priorità ad un maggior numero di partecipanti. Infatti, nel 2020 in piena situazione emergenziale e quindi in smart working, si è optato per corsi aperti a grandi numeri, ed alcuni alla totalità del personale, utilizzando capillarmente la formazione anche come canale di unione tra il personale costretto nell’isolamento: 1896 sono stati i partecipanti - rispetto a 442 nell’anno 2019 - di cui 106 a corsi di formazione finanziata.

FOCUS

L’anno dello smart working



La crisi e lo stato di emergenza da pandemia nazionale e mondiale che hanno caratterizzato l’anno 2020, in ambito lavorativo hanno di fatto rivoluzionato il mondo del lavoro, inducendo l’adozione massiva della modalità “Lavoro agile” o Smart working per la quasi totalità del personale. Sicuramente gli eventi hanno forzatamente stimolato la creatività ed il cambiamento, obbligando tutte le aziende a ragionare sulle priorità per fronteggiare l’emergenza, costringendole a ragionare come se fossero delle start up. Il concetto di smart working implica, infatti, la capacità di innovazione, di utilizzo di nuove tecnologie, di coltivare una cultura della decisione rapida, che normalmente riguarda proprio le start up ma che, invece, nelle aziende tradizionali richiede un profondo cambiamento di mentalità, accelerato nel corso delle emergenze, di creare una cultura e una sensibilità basate anche sulla consapevolezza di come l’innovazione digitale stia cambiando il lavoro sia in termini di contenuti che di competenze e professionalità richieste. La trasformazione imposta dal digitale ha a sua volta forti implicazioni organizzative in termini di processi e modelli di organizzazione del lavoro, per questo è stato necessario implementare nuove iniziative e processi di change management con l’obiettivo di coinvolgere e motivare i lavoratori al cambiamento. Nel 2020 l’impatto che ne è derivato è stato, in particolare per la funzione aziendale dell’HR, davvero notevole avendo comportato una rivoluzione lavorativa. Coordinare e attivare i dipendenti a distanza è divenuto improvvisamente un compito prioritario e molti processi in carico alle HR si sono dovuti tempestivamente gestire e riadattare a distanza. L’anno trascorso, quello attuale e probabilmente i prossimi sono dunque caratterizzati da questo grande cambiamento organizzativo e della cultura aziendale. Ciò si è tradotto in una revisione, innanzitutto, delle modalità manageriali di coordinamento e di relazione, ed in generale dei rapporti con i collaboratori e tra colleghi, nonché dell’approccio e della mentalità lavorativi, improntati a una maggiore autoregolazione e fiducia, unitamente ad un più marcato senso di responsabilizzazione.

Durante i primi giorni dell'emergenza sanitaria del mese di marzo, vista la chiusura delle scuole su tutto il territorio nazionale ed in attesa di disposizioni legislative, è stata concessa la possibilità ai dipendenti con figli minori fino a 16 anni di fruire del Fondo ore solidali, costituito nel 2017 proprio per tutelare situazioni di disagio/difficoltà. Il suddetto fondo è stato fruito da parte di 89 dipendenti per un totale di 246 giorni (pari a circa 1821 ore).

FOCUS L'innovazione tecnologica e i nuovi scenari organizzativi



L'emergenza pandemica ha comportato necessariamente un radicale cambiamento delle metodologie di lavoro e dei modelli organizzativi aziendali. In questo particolare scenario, il mondo digitale e dell'information technology offrono sicuramente un valido supporto nell'individuare le migliori soluzioni tramite lo sfruttamento delle grandi infrastrutture informatiche e degli strumenti tecnologici. La progressiva digitalizzazione dei processi aziendali e le attività di lavoro agile hanno anche dato forte impulso alla spinta alla dematerializzazione, tema quanto mai attuale anche se intrapreso già da tempo e teso a rendere digitale e accessibile da qualsiasi device ogni documento, a prescindere dal formato del documento. Collegato a ciò, un progetto molto innovativo a cui è stato dato avvio alla fine del 2020 è la sperimentazione di una nuova metodologia a supporto del remote working denominata "virtualizzazione del desktop" o virtual desktop infrastructure (vdi), che consente ai singoli utenti di una rete aziendale di visualizzare i contenuti sul proprio client (un computer o un tablet), senza che le risorse a cui essi fanno riferimento (file, immagini, programmi, driver, preferenze) siano fisicamente presenti sul client stesso. Tale progetto risponde in maniera innovativa all'idea di trasformare l'attuale modalità lavorativa di smart working verso un concetto di smart office multifunzionale, più interattivo e tecnologico, un ambiente di lavoro moderno in cui le persone, i processi e i servizi

si uniscono in uno spazio "intelligente". Tramite il sistema vdi, anziché utilizzare i pc portatili in sostituzione delle postazioni fisiche aziendali, si potrà disporre del proprio computer da qualunque dispositivo, senza essere privato delle funzionalità desktop a cui l'utente è abituato, con indubbi vantaggi di flessibilità e scalabilità, il tutto garantendo al massimo i requisiti di sicurezza richiesti.

Oltre a ciò, la virtualizzazione del desktop dà la garanzia e la sicurezza di un controllo centralizzato, semplificando la gestione tecnico-sistemistica. Non ultimo aspetto in ordine di importanza, in Fondazione la piattaforma individuata si integra perfettamente con le infrastrutture già presenti, garantendo uniformità tecnologica e ottimizzazione nelle acquisizioni hardware e software collegate. Tutte le attività di innovazione delle infrastrutture hanno comportato necessariamente il costante monitoraggio e potenziamento dei protocolli e dei sistemi di sicurezza IT aziendali come le soluzioni di web-filtering, dark web e di intelligenza artificiale.

L'insorgenza del Covid-19 nel 2020 e il protrarsi dello stato di emergenza epidemiologica hanno poi comportato l'esigenza di sviluppare nuovi servizi applicativi a favore degli iscritti, non programmati ma urgenti, da realizzare in tempi rapidi e con un elevato grado di efficienza nel processo di analisi dei requisiti, implementazione e rilascio in esercizio. Nel corso del 2020, infatti, l'attuazione di decreti ministeriali e di delibere assunte ha richiesto l'introduzione in tempi rapidissimi di diversi nuovi servizi on line sull'area riservata per gli iscritti per l'inoltro di domande di indennità a sostegno del reddito e servizi connessi, nonché lo sviluppo degli applicativi interni che consentono una rapida istruzione e lavorazione informatizzata delle domande, al fine di erogare le indennità nel minor tempo possibile. La tempestiva risposta è stata possibile grazie all'introduzione della nuova infrastruttura tecnologica e di nuove metodologie di sviluppo adottate sia per la nuova area riservata, messa in esercizio a febbraio del 2020, che per gli applicativi interni ad uso degli operatori. Inoltre, quest'anno critico ha fornito l'occasione di sperimentare e metter a

punto un nuovo processo di sviluppo agile e standardizzato, al fine di rafforzare in maniera generale i canali comunicativi con la categoria medica. All'interno della Fondazione tale obiettivo è stato altresì agevolato dal potenziamento dei canali di inoltro richieste da parte degli iscritti (via telefono, mail, pec, etc.). L'utilizzo di questi strumenti innovativi di gestione e comunicazione, avviato nel 2020 con l'obiettivo ultimo di garantire un elevato livello di customer satisfaction degli iscritti, permetterà di specificare in modo univoco non solo il mittente del ticket della richiesta, ma anche di categorizzare contestualmente i quesiti posti favorendone l'immediato instradamento verso i settori di competenza all'interno della Fondazione, permettendo in questo modo tempi di risposta più rapidi.



La Previdenza



BENEFICI PER I FAMILIARI DEI CADUTI

Ai colleghi caduti a seguito del Covid-19 l'Enpam raddoppia l'anzianità contributiva portandola fino a 20 anni.



INDENNITÀ PER IMMUNODEPRESSI

Ai convenzionati in una condizione di rischio per immunodepressione, esiti di patologie oncologiche, o svolgimento di relative terapie salvavita, l'Enpam corrisponde fino a due mesi di indennità.



CONTRIBUTI SOSPESI

A marzo 2020 i termini per il pagamento dei contributi previdenziali vengono posticipati di 6 mesi. Sospese anche le rate di contributi scaduti, sanzioni, mutui e, a richiesta, quelle di riscatti e ricongiunzioni.



RINVIO LUNGO AL 2022

A chi ha avuto un calo di fatturato significativo e ai neoiscritti viene offerta la possibilità di chiedere, entro il 15 ottobre, il rinvio al 2021 e al 2022 di metà dei contributi sospesi.



RATEIZZAZIONE CON CARTA DI CREDITO

Convenzione con la Banca popolare di Sondrio per permettere la dilazione fino a 30 mesi di tutti i contributi dovuti ad Enpam tramite una carta di credito gratuita, con un interesse (Tan) del 6,125 per cento e deducibilità fiscale immediata.



La Previdenza

Al tempo della pandemia

2

La Previdenza

Al 31 dicembre 2020 risultano 375.380 iscritti (di cui 3.725 studenti) e 132.472 pensionati (con un rapporto iscritti/pensionati pari a 2,83). La sicurezza previdenziale si basa sul meccanismo di conveniente collaborazione tra generazioni. Il bilancio di quest'anno porta oltre un miliardo e duecento milioni in più nella riserva che servirà da garanzia per le pensioni future. Allo stesso tempo Enpam ha aumentato gli sforzi per rendere gli iscritti più consapevoli e mantenere la previdenza flessibile, per rispondere al meglio alle esigenze dei medici e degli odontoiatri, specialmente nelle difficoltà legate alla pandemia, cercando anche di destinare maggiori risorse ai più giovani per conseguire un maggiore equilibrio nella corresponsività tra generazioni. Nel sistema pensionistico di Enpam, infatti, l'interesse del singolo coincide con quello collettivo: il giovane ha interesse a entrare nel sistema che l'anziano ha costruito, mentre l'anziano ha interesse affinché il giovane lavori al meglio per mantenerlo. I paragrafi che seguono rendicontano alcune delle attività di Enpam per la sicurezza, l'equilibrio e l'equità del sistema previdenziale.

L'organizzazione dei fondi di previdenza

I contributi versati dagli iscritti confluiscono nei fondi di previdenza della Fondazione che si distinguono in: Fondo di previdenza generale, a sua volta suddiviso in due gestioni previdenziali, Quota A e Quota B, e Fondo della medicina convenzionata e accreditata, nel quale confluiscono i tre previdenti fondi speciali: Fondo dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, Fondo degli specialisti ambulatoriali e Fondo

degli specialisti esterni. Per ogni gestione le entrate sono rappresentate principalmente dai versamenti obbligatori degli iscritti e le uscite prevalentemente dalle prestazioni previdenziali erogate da Enpam in favore di coloro che posseggono determinati requisiti, che variano a seconda della gestione o del fondo considerato. I dettagli relativi alle varie gestioni sono riportati nei regolamenti disponibili sul sito web della Fondazione.

Come funzionano i fondi

I Fondi di previdenza Enpam sono, per legge, tutti a iscrizione obbligatoria e automatica (articolo 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233). La contribuzione varia in base al diverso tipo di rapporto professionale, se cioè il medico/odontoiatra esercita la libera professione o se, invece, lavora in rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio sanitario nazionale.

Il Fondo di previdenza generale è diviso in due gestioni, Quota A e Quota B. Tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale contribuiscono alla Quota A, in misura fissa e determinata per fasce d'età. Alla Quota B, invece, sono iscritti tutti i medici e gli odontoiatri che esercitano la libera professione. Il contributo dovuto è calcolato in misura proporzionale rispetto al reddito libero professionale annualmente prodotto e dichiarato all'Enpam. Al Fondo della medicina convenzionata e accreditata, sono iscritti tutti i medici/odontoiatri che lavorano in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale presso il proprio studio, negli ambulatori oppure presso società accreditate con il Ssn. In Italia, ogni reddito fiscalmente rilevante è assoggettato a contribuzione di previdenza obbligatoria (primo pilastro). Pertanto, può accadere che un medico, titolare di più rapporti professionali nello stesso periodo o in fasi successive della sua carriera, produca redditi di diversa natura e quindi sia tenuto a versare a più fondi. Per esempio, un medico di famiglia è tenuto a versare i contributi:

- alla gestione Quota A del Fondo di previdenza generale, in quanto iscritto all'albo professionale;
- al Fondo della medicina convenzionata e accreditata, nello specifico alla gestione dei medici di medicina generale, pediatri

- di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, in quanto svolge il servizio di medico di famiglia per conto di un'Asl;
- alla gestione Quota B del Fondo di previdenza generale, per l'attività libero professionale.

Inoltre, sempre a titolo di esempio, lo stesso iscritto, prima di svolgere l'attività di medico di famiglia, potrebbe aver versato i contributi previdenziali anche alla gestione degli specialisti ambulatoriali, se avesse lavorato come specialista convenzionato. In sintesi, i versamenti contributivi dei medici e degli odontoiatri dipendono dall'iscrizione all'albo e dal tipo di rapporto professionale all'interno del quale viene erogata la prestazione sanitaria che costituisce una fonte di reddito.

I numeri dei fondi

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza Enpam conferma, nel complesso, un positivo andamento anche per il 2020. Tale risultato è collegato al rapporto, tuttora positivo, tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati e tra le entrate contributive e la spesa per pensioni, nonostante l'aumento delle prestazioni erogate fortemente condizionate dalla situazione pandemica. Difatti, a fronte di un importo di 3.219.335.014 euro a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2020 registra una spesa previdenziale di 2.363.338.224 euro, con un avanzo di gestione pari a 855.996.790 euro (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità e tenuto conto delle prestazioni assistenziali).

GESTIONI PREVIDENZIALI	NUMERO ISCRITTI	NUMERO PENSIONATI			RAPPORTO Iscritti/ Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale Quota A	375.380*	90.827	41.645	132.472	2,83
Fondo Generale Quota B	189.105	44699	13.778	58.477	3,23
Medicina Generale	71.516	22.418	16.111	38.529	1,86
Specialistica Ambulatoriale	17.699	9.974	6.817	16.791	1,05
Specialistica Esterna	9.806**	2.301	3.078	5.379	1,82

* di cui n. 3.725 studenti dal V anno di corso di laurea

** di cui n. 646 convenzionati ad personam e n. 9.160 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

Rapporto Iscritti/Pensionati

FOCUS



La Previdenza al tempo della pandemia

Scoppiata la pandemia, si sono susseguite una serie di misure, adottate dal Governo italiano, atte a contrastare la diffusione del virus; misure che hanno coinvolto tutto il territorio nazionale, sino ad arrivare ad un lockdown totale. Tale situazione ha comportato, inevitabilmente, conseguenze negative sul reddito di tutti i professionisti ed anche dei medici e degli odontoiatri. Per far fronte a tale emergenza, la Fondazione Enpam ha introdotto nuove forme di tutela idonee a supportare i propri iscritti. In particolare – come di seguito esposto in maniera dettagliata – l'Ente è intervenuto da un lato con provvedimenti volti a sostenere attivamente il reddito dei medici e degli odontoiatri, dall'altro procedendo alla temporanea sospensione degli adempimenti contributivi. La priorità della Fondazione, nel corso di tutto l'anno 2020, è stata, in particolare, quella di fornire, nel più breve tempo possibile, una tutela economica a tutti gli iscritti. A tal fine, sono state elaborate apposite procedure informatiche per velocizzare sia la verifica dei requisiti richiesti agli iscritti per accedere ai bonus (come, ad esempio, la regolarità contributiva) che la successiva liquidazione delle domande presentate. Un ulteriore supporto agli iscritti è stato fornito dal Servizio accoglienza telefonica e dagli uffici amministrativi che hanno cercato di far fronte all'eccezionale numero di richieste di informazioni o chiarimenti pervenute, con picchi di oltre 13 mila richieste giornaliere. Per tutto l'anno, infatti, gli uffici hanno dovuto sostenere un carico di lavoro eccezionale, che ha riguardato sia il front office che il back office della Fondazione che, peraltro, ha dovuto affrontare tale criticità in modalità smart working. Grazie alla flessibilità organizzativa della struttura non solo si sono garantite tutte le prestazioni ed i servizi già in essere, ma si è stati in grado di assicurare l'effettiva tempestiva erogazione delle nuove tutele introdotte dall'Enpam. Per far fronte a questa situazione di emergenza ed al fine di ottimizzare i canali di comunicazione verso gli iscritti – in termini di velocità di reperimento delle informazioni, automazione della lavorazione e tracciamento delle richieste effettuate – si è, infine, ritenuto necessario adottare un apposito applicativo (Customer relationship management

-Crm) per il miglioramento, la velocizzazione, nonché semplificazione delle attività di front office.

In particolare, la Fondazione Enpam ha ritenuto necessario individuare forme di tutela idonee a supportare i propri iscritti ricorrendo, ove possibile, a previsioni regolamentari esistenti o, in mancanza, all'adozione di misure ad hoc, in conformità ai suoi scopi statutari, fra i quali rientra la realizzazione di "interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti", ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto dell'Enpam. Di seguito, le principali misure adottate in campo previdenziale (per quanto concerne le misure assistenziali si rimanda al seguente capitolo):

- **Tutela degli iscritti deceduti in attività a causa del Covid-19**

Con la delibera dell'aprile 2020 (approvata dai Ministeri vigilanti in data 31 dicembre 2020) è stato modificato l'attuale beneficio previsto dai Regolamenti dei Fondi di previdenza a favore dei superstiti di iscritti deceduti prima di aver maturato il requisito anagrafico di vecchiaia, in costanza di contribuzione. In questi casi, la Fondazione riconosce un incremento dell'anzianità contributiva maturata al momento del decesso di tanti anni quanti ne mancano al raggiungimento dell'età anagrafica di vecchiaia, per un massimo di 10 anni. Tale limite, nel caso di un iscritto deceduto a causa del Covid-19, è stato elevato a 20 anni.

- **Tutela degli iscritti affetti da immunodepressione**

Un'ulteriore tutela è stata introdotta a favore degli iscritti alla gestione dei medici di medicina generale ed a quella degli specialisti ambulatoriali, in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 104/1992.

In particolare, è stata prevista una indennità per il periodo in cui tali iscritti sono stati costretti a sospendere l'attività, erogabile fino ad un massimo di due mesi.

La delibera, adottata dal Consiglio di amministrazione nell'aprile 2020, è stata approvata dai Ministeri vigilanti in data 31 dicembre 2020.

- **Sospensione degli adempimenti e differimenti temporali**

In analogia con i provvedimenti emanati dal legislatore in materia di sospensione contributiva conseguenti all'emergenza Covid-19, la Fondazione, nell'ottica di supportare i propri iscritti, ha reputato opportuno sospendere gli adempimenti e differire i termini dei versamenti dei contributi previdenziali.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2020 ha deliberato la proroga dei termini previsti per il versamento dei contributi dovuti alla gestione "Quota A" e "Quota B" del Fondo Generale. Successivamente, a settembre, preso atto del perdurare della crisi economica conseguente allo stato di pandemia da Covid-19, la Fondazione ha ritenuto opportuno procrastinare la ripresa della riscossione dei contributi.

La Fondazione ha anche ritenuto opportuno prevedere un'ulteriore modalità di ripresa dei versamenti, più favorevole agli iscritti rispetto a quanto già stabilito, subordinandola alla presenza di idonei requisiti ed alla presentazione di una specifica richiesta, modalità questa approvata dai Ministeri vigilanti in data 23 dicembre 2020.

Anche le società professionali mediche ed odontoiatriche (che in qualunque forma costituite, e le società di capitali, operanti in regime di accreditamento col Servizio sanitario nazionale devono versare un contributo previdenziale a favore degli iscritti alla Gestione degli specialisti esterni in regime di accreditamento), per il solo anno 2020, hanno visto spostare, dal 31 marzo al 30 settembre 2020, il termine per presentare la dichiarazione e procedere al versamento del contributo previdenziale.

A marzo 2020 è stata introdotta una proroga al 30 settembre della scadenza dei termini per l'accettazione delle proposte di riscatto e/o ricongiunzione e, su specifica richiesta dell'iscritto, lo slittamento sempre al 30 settembre del termine di pagamento

previsto per le rate di riscatto e la sospensione delle scadenze di pagamento mensili dei contributi da ricongiunzione, con ripresa dei pagamenti a partire dal 30 settembre.

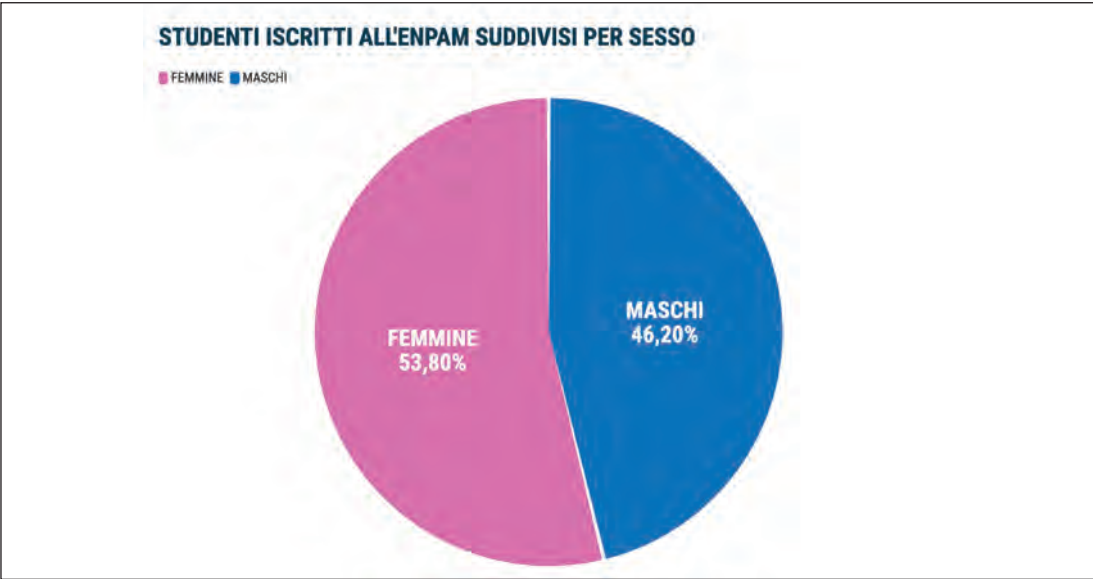
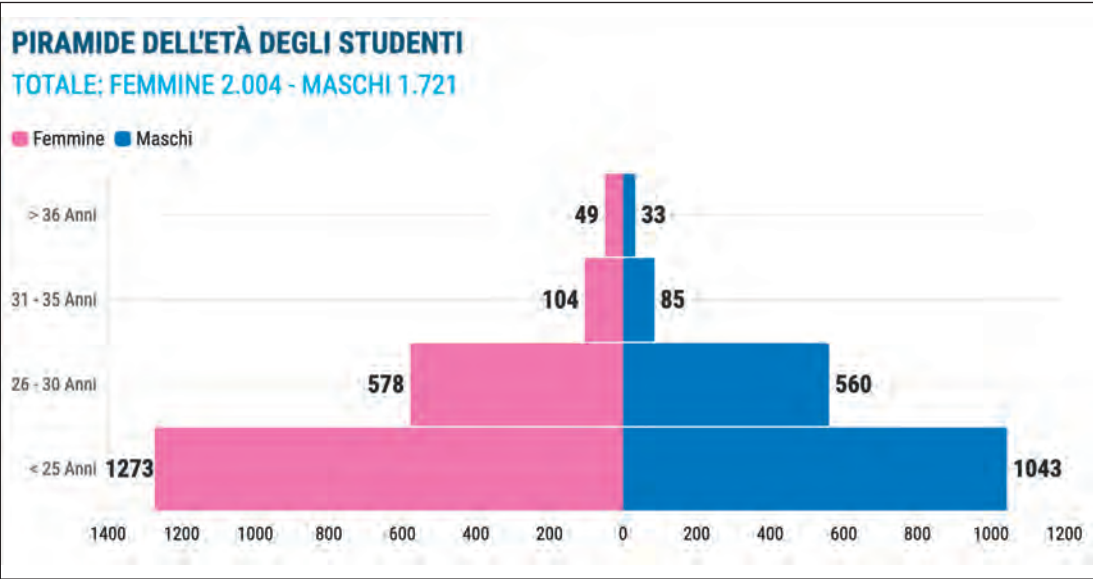
Fra i molteplici provvedimenti adottati in favore degli iscritti, l'Ente ha ritenuto opportuno supportare anche gli iscritti destinatari di provvedimenti sanzionatori, con un differimento temporale.

Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V anno con accesso a tutto il sistema welfare

I futuri medici e dentisti non devono più aspettare l'abilitazione professionale per avere una copertura previdenziale e assistenziale, ma possono iscriversi alla Fondazione a partire già dal quinto anno di corso.

Oltre ai benefici previdenziali (come, a titolo di esempio, la pensione di inabilità e quella ai superstiti), con la maturazione di anni di anzianità contributiva, gli studenti avranno così accesso a tutto il sistema di welfare dell'Enpam: tutele per la genitorialità (tra cui il bonus bebè), mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa o dello studio professionale, sussidi straordinari per cure mediche o eventi imprevisti, aiuti per danni subiti in seguito a calamità naturali sono alcune delle opportunità che si aprono per i futuri medici e dentisti. Considerata la limitata capacità reddituale dei soggetti interessati, l'entità del contributo dovuto è pari alla metà della quota prevista per i professionisti infratrentenni). Il nuovo istituto sta trovando un sempre più ampio favore da parte della categoria: alla fine del 2020, gli studenti iscritti sono risultati pari a 3.725. Di seguito si illustra la platea degli studenti iscritti all'Enpam, suddivisi per sesso e classi di età.

STUDENTI ISCRITTI ALL'ENPAM PER SESSO E CLASSI DI ETÀ			
CLASSI DI ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
≤25	1.273	1.043	2.316
26-30	578	560	1.138
31-35	104	85	189
>36	49	33	82
TOTALE	2.004	1.721	3.725

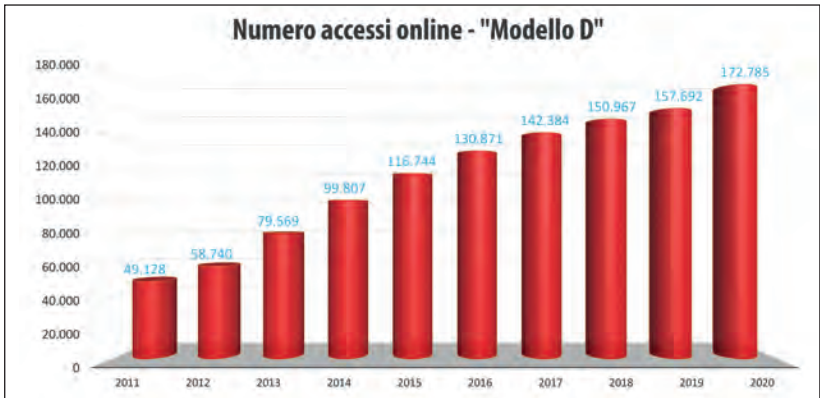


Indennità per inabilità temporanea per i liberi professionisti: dall’assistenza per pochi alla previdenza per tutti

Seppur si tratti di una misura introdotta nel precedente anno, la sua attualità nella contingenza legata alla pandemia suggerisce di raccontarne l’iter e le caratteristiche. A partire dal 2019, con l’approvazione da parte dei Ministeri vigilanti del “Regolamento a tutela dell’inabilità temporanea a favore degli iscritti alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale”, è stata introdotta, tra le prestazioni previdenziali del Fondo Generale, una tutela previdenziale ad hoc a favore degli iscritti alla gestione quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all’esercizio della professione. È stata così assicurata, a tali professionisti, in luogo della copertura assistenziale fino ad oggi prevista, una prestazione previdenziale analoga a quella prevista per gli iscritti che svolgono attività in convenzione. La prestazione spettante agli iscritti quota B, in caso d’inabilità assoluta e temporanea, consiste in una indennità giornaliera erogabile per i periodi antecedenti il compimento dell’età pro-tempore vigente per accedere alla pensione di vecchiaia, demandando ad un apposito regolamento l’intera disciplina attuativa per la definizione della misura dell’indennità, delle modalità di erogazione, della decorrenza e della durata del periodo tutelato. L’indennizzo viene, quindi, garantito a tutti gli iscritti indipendentemente dai limiti di reddito previsti per l’erogazione delle prestazioni assistenziali. La prestazione spettante in caso d’inabilità assoluta e temporanea è stata individuata in una indennità giornaliera pari ad 1/365 dell’80 per cento del reddito medio annuo imponibile presso la “Quota B” nei tre anni precedenti l’insorgenza dello stato di inabilità, con un importo giornaliero massimo erogabile pari a 167,95 euro, annualmente indicizzati. Per gli iscritti che versano il contributo in misura ridotta, gli importi sopra indicati sono rideterminati tenendo conto del rapporto tra la contribuzione ridotta versata e la contribuzione dovuta in base all’aliquota contributiva ordinaria pro-tempore vigente nell’anno che precede l’evento. La nuova disciplina prevede anche una diversa decorrenza dell’indennità rispetto quanto previsto nella previgente normativa delle prestazioni assistenziali: l’indennizzo è infatti ora corrisposto a partire dal 31° giorno successivo all’insorgenza dello stato di inabilità, invece che dal 61° giorno.

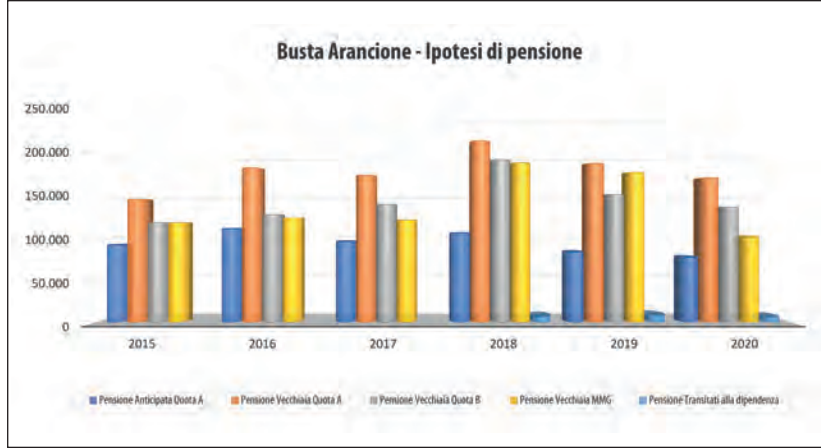
L’interazione telematica con gli iscritti e la Busta Arancione

Conoscere la propria posizione previdenziale consente agli iscritti di poter pianificare in maniera più strategica i propri risparmi e di decidere, per chi desiderasse un reddito più simile all’ultimo stipendio percepito, di investire una quota del proprio reddito attuale nei riscatti (di laurea, di allineamento, ecc.) e in forme di previdenza complementare. La Fondazione, proprio a questo fine, ha dedicato negli ultimi anni particolare attenzione all’implementazione dei servizi telematici offerti agli iscritti registrati all’area riservata del proprio sito web. Tali iniziative hanno raccolto, nel tempo, numerosi consensi da parte della categoria. Nel corso del 2020, ad esempio, la dichiarazione telematica dei redditi professionali imponibili presso la “Quota B” è stata presentata da 172.785 contribuenti e 4.206 sono gli iscritti che hanno presentato on-line la domanda di riscatto e di ricongiunzioni. A titolo esemplificativo, nel grafico sotto riportato si evidenzia come sia cresciuta negli anni la propensione degli iscritti alla presentazione del Modello D, per la dichiarazione dei redditi da libera professione, in via telematica.

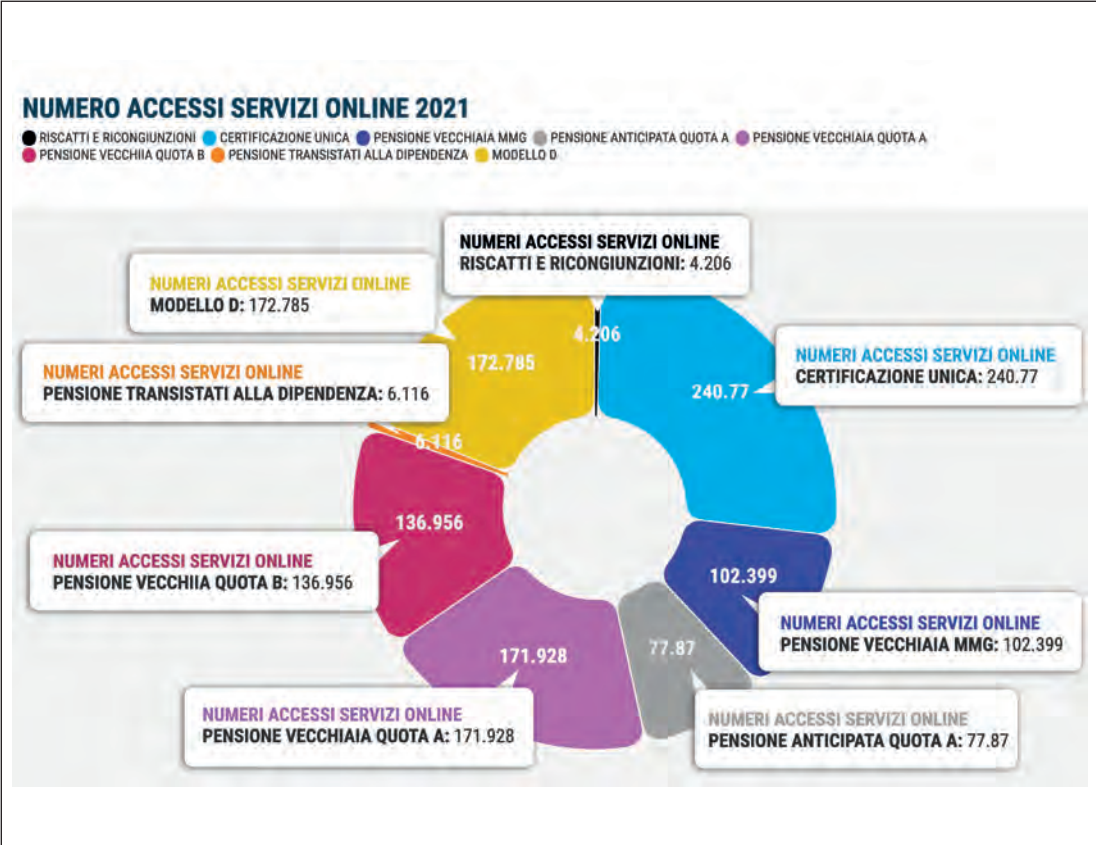


Il servizio on-line “Busta Arancione”, lanciato nel 2013 per le ipotesi di pensione per la Quota A e la libera professione, è ampliato nel corso del 2016 con la possibilità di simulare il calcolo della pensione

anche per i professionisti transitati alla dipendenza ex continuità assistenziale ed emergenza territoriale, ha consentito nel 2020 l'e-laborazione di 77.870 ipotesi di pensione anticipata Quota A con calcolo contributivo, 171.928 proiezioni di pensione di vecchiaia Quota A e 136.956 ipotesi di pensioni ordinarie Quota B.



È utile segnalare come, all'interno dell'area riservata, i medici e gli odontoiatri possono usufruire di numerosi servizi quali ad esempio: consultare la situazione contributiva e anagrafica, stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi dovuti al Fondo Generale e degli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto, monitorare lo status delle domande di indennità di maternità, adozione, affidamento o aborto, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti (obbligatoriamente o facoltativamente) e le certificazioni delle prestazioni erogate. Un ulteriore servizio fruibile esclusivamente in via telematica è quello dedicato all'attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (Sdd – Sepa direct debit).



Dal 2019 è disponibile l'App Enpam Iscritti, progettata per Android e iOS, che permette in modo semplice di navigare nell'area riservata e scaricare i documenti di cui l'iscritto ha necessità. Possono utilizzarla tutti gli iscritti che si sono già registrati su www.enpam.it, che possono accedere direttamente inserendo le proprie credenziali. Chi non fosse ancora registrato, dovrà prima farlo andando sul sito web dell'Enpam. L'App, a titolo di esempio, può essere d'aiuto ai pensionati, alle dottoresse che hanno percepito l'indennità per una gravidanza e agli iscritti che hanno ricevuto sussidi soggetti a tassazione,

che così potranno visualizzare la Cu per la dichiarazione dei redditi. Verso la fine di ogni mese è anche possibile visualizzare l'importo esatto della pensione e la data in cui verrà accreditata. È utile per chi lavora, consentendo di visualizzare la certificazione degli oneri deducibili, con l'ammontare dei contributi previdenziali che si possono indicare nella dichiarazione dei redditi per ottenere uno sconto fiscale. È presente anche l'estratto conto contributivo per visualizzare la propria storia previdenziale e chi non avesse ancora scelto l'addebito diretto su conto corrente potrà inoltre ottenere i bollettini Mav per pagare i contributi Enpam. Una delle funzioni più importanti, a portata di mano, è la busta arancione, che permette di fare ipotesi su quanto si prenderà di pensione in futuro. La funzione è attiva per la Quota A, la Quota B, la gestione della Medicina generale e per gli ex convenzionati transitati a rapporto di dipendenza. L'applicazione permette a tutta la platea degli iscritti di conoscere anche tutte le convenzioni stipulate da Enpam per ottenere sconti e promozioni. Sono anche presenti una sezione per restare aggiornati sulle scadenze e un'altra sulle ultime notizie. Il successo dell'App è testimoniato dal numero di documenti scaricati e dalle visualizzazioni da parte degli iscritti nel corso dell'anno.



3 L'Assistenza

L'Assistenza

Al tempo della pandemia

INDENNITÀ DI QUARANTENA

Ai liberi professionisti costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena ordinata dall'autorità sanitaria. Ai convenzionati invece, viene erogata un'indennità per coprire i costi del sostituto o per compensare i mancati guadagni.



INDENNITÀ PER I CONTAGIATI

Ai liberi professionisti risultati positivi al Covid, (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, terapia intensiva). Aiuti anche ai pensionati (con limiti di reddito).



SPESE FUNERARIE

Preso in carico delle spese funerarie dei colleghi caduti per Covid-19, anche nei casi non previsti dal regolamento.



BONUS ENPAM

In aggiunta alle misure statali, Enpam ha previsto un aiuto fino a mille euro al mese, per tre mesi, per i liberi professionisti che hanno avuto un calo di fatturato.

BONUS ENPAM +

Per soddisfare la domanda di chi era rimasto escluso dal bonus Enpam, è stato introdotto un nuovo indennizzo denominato "Enpam +".

INDENNIZZI STATALI

Enpam ha anticipato gli indennizzi statali per i mesi di marzo, aprile e maggio. A beneficiarne sono stati circa 43 mila iscritti.

Le attività assistenziali costituiscono un nodo centrale del servizio agli iscritti in situazioni di disagio e accompagnano ogni medico e odontoiatra, inclusi i componenti del nucleo familiare, lungo tutto il suo percorso di vita e lavorativo. In particolare, l'emergenza pandemica tutt'ora in corso ha caratterizzato l'anno passato e anche quello attuale: infatti, nell'ottica di supportare gli iscritti nell'inedita situazione emergenziale e in attuazione degli scopi statutari della Fondazione, si è reso necessario individuare idonee forme di tutela ricorrendo a provvedimenti mirati e utilizzando, laddove possibile, le previsioni regolamentari esistenti. Sono comunque proseguite le attività correlate con il "progetto Quadrifoglio", tramite il quale Enpam intende assicurare ai propri iscritti un nuovo sistema di welfare che risponda pienamente ai bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni. L'assistenza avrà sempre di più un approccio strategico, qualificandosi come reale e sostanziale sostegno agli iscritti nelle difficoltà che possono incontrare nel percorso formativo e durante la carriera.

Assistenza tradizionale e prestazioni erogate

Le prestazioni assistenziali tradizionali che Enpam eroga in favore degli iscritti, in via generale ed esemplificativa, consistono in:

- prestazioni assistenziali straordinarie per interventi chirurgici, malattie che abbiano richiesto cure non a carico del Sistema sanitario nazionale, assistenza per anziani, malati non autosufficienti e portatori di handicap che fanno parte del nucleo familiare, difficoltà contingenti del nucleo familiare che si sono verificate entro i dodici mesi successivi alla malattia o al decesso dell'iscritto, spese funerarie per il decesso di

un familiare convivente e altre spese straordinarie sostenute per eventi imprevisti; borse di studio per gli orfani degli iscritti in qualità di studenti di corsi universitari di laurea o di scuole secondarie di primo e secondo grado, anche sotto forma di pagamento, in tutto o in parte, della retta di ammissione nei collegi/convitti o nei pensionati universitari dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani (Onaosi);

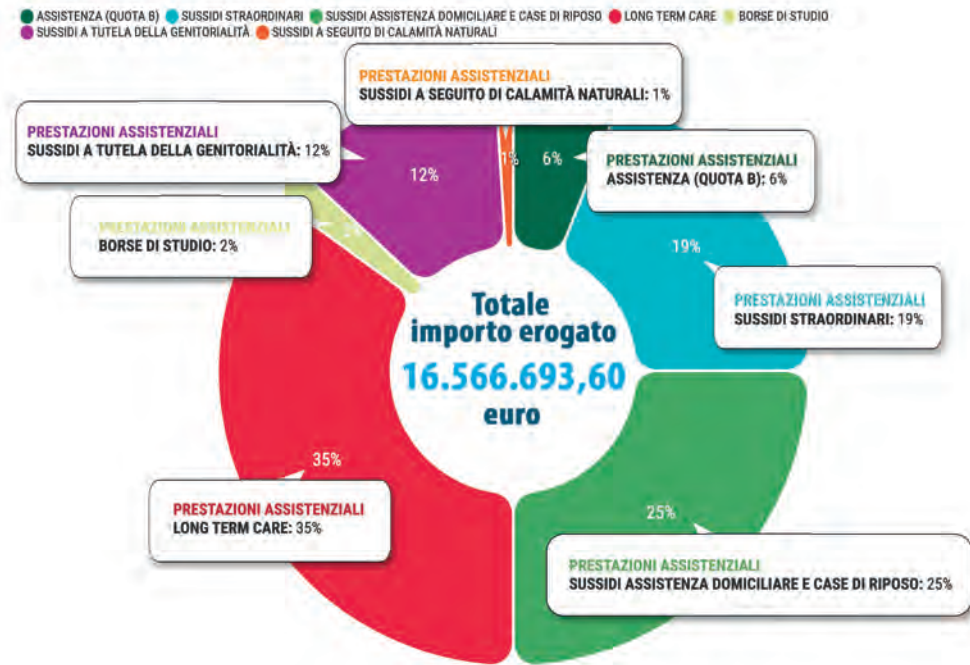
- prestazioni assistenziali per il concorso nel pagamento dell'ospitalità in case di riposo per il pensionato e il coniuge o per i familiari dell'iscritto deceduto che hanno più di sessantacinque anni;
- contributi per l'assistenza domiciliare al pensionato, al coniuge o ai familiari dell'iscritto deceduto che non siano in condizioni fisiche o psichiche tali da poter autonomamente provvedere ai propri bisogni;
- prestazioni assistenziali per calamità naturali destinate agli iscritti residenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi che abbiano riportato danni alla prima abitazione o allo studio professionale;
- prestazioni assistenziali fino a due anni per invalidità temporanea dovuta a malattie o infortuni che determinino la temporanea e totale inabilità all'esercizio dell'attività libero professionale (cfr. capitolo precedente);
- nuove prestazioni a sostegno della genitorialità (come descritte nel focus dedicato);
- nuovi sussidi al pagamento della retta dei collegi universitari di merito (come descritto nel focus dedicato).

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	IMPORTO EROGATO
SUSSIDI STRAORDINARI (n. 887)	€ 3.052.200
SUSSIDI CONTINUATIVI PER I SUPERSTITI ANTE 1958 (n. 27)	€ 14.850
SUSSIDI PER LA RETTA DI CASE DI RIPOSO (n.435)	€ 698.154,15
LONG TERM CARE	€ 5.868.735,60
SUSSIDI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE (n. 5.640)	€ 3.490.230,39
SUSSIDI A TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E MATERNITÀ STUDENTI (n. 1231)	€ 1.902.308,74
BORSE DI STUDIO (n. 120)	€ 286.125,00
BORSE DI STUDIO ONAOSI E COLLEGI DI MERITO (n. 26)	€ 115.764,95
SUSSIDI INTEGRATIVI PER GLI INVALIDI (n.108)	€ 26.277,48
SUSSIDI STRAORDINARI PER CALAMITÀ NATURALI QUOTA A (n.16)	€ 185.077,70
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI QUOTA B (n.58)	€ 438.295,23
SUSSIDI STRAORDINARI PER CALAMITÀ NATURALI QUOTA B (n.523)*	€ 488.674,38
TOTALE	€ 16.566.693,60

* la gestione 2020 dei sussidi per calamità naturali Quota B è stata fortemente caratterizzata dai sussidi sostitutivi del reddito per quarantena precauzionale legate all'emergenza Covid-19

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI EROGATE NEL 2020

Totale dell'importo erogato: Euro 16.566.693,60



FOCUS L'Assistenza e il sostegno al reddito al tempo della pandemia



Analogamente all'azione che Enpam ha rapidamente portato avanti per supportare gli iscritti nel momento pandemico nel campo della previdenza (descritta nel capitolo precedente), nel seguito vengono analizzati i principali sussidi assistenziali e di sostegno al reddito. Considerando le inedite problematiche poste dalla pandemia, Enpam ha deciso di progettare specifiche tutele, alternative a quelle esistenti e pensate specificatamente per tali situazioni emergenziali.

• **Sostegno al reddito: indennità di quarantena**

Il primo provvedimento adottato a marzo 2020 dall'Ente per sostenere il reddito dei propri iscritti è l'istituzione dell'indennità per quarantena, una tutela che consente di supportare i medici e gli odontoiatri nel periodo di sospensione dell'attività a causa di un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale (in caso di contatti stretti con casi confermati di Covid-19), ovvero altra misura restrittiva di prevenzione sanitaria equivalente (come la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, nei casi di ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico) che impedisca in modo assoluto lo svolgimento dell'attività professionale. In particolare, per i medici e gli odontoiatri titolari di rapporto di convenzione con il Ssn è stato previsto, per la durata della misura, il riconoscimento di un'indennità parametrata all'entità del mancato guadagno o all'eventuale pregiudizio economico derivante dall'onere di sostituzione. Inoltre, è stata prevista l'erogazione dell'indennità anche all'iscritto neoconvenzionato che, nel mese precedente la data di inizio della misura di prevenzione, non ha ancora maturato il compenso professionale. In tal caso, è riconosciuta un'indennità giornaliera pari ad € 33,50 lordi. Le domande liquidate a favore dei suddetti iscritti sono state 836, per un importo complessivamente pari ad € 1.001.337. Successivamente, a dicembre 2020, si è ritenuto opportuno estendere la suddetta indennità anche ai medici e odontoiatri accreditati ad personam con gli Istituti del Servizio Sanitario Nazionale, iscritti alla gestione degli specialisti esterni. L'importo dell'indennizzo previsto è parametrato all'entità del mancato guadagno derivante all'iscritto per il periodo di quarantena. Detto provvedimento è stato approvato dai Ministeri vigilanti in data 8 aprile 2021. Per la categoria dei liberi professionisti, invece, la tutela per la durata della misura della prevenzione viene garantita ricorrendo alle prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione Quota B del

Fondo di previdenza Generale. In particolare, si è ritenuto di applicare la disciplina prevista in caso di calamità naturali, che consente la concessione di un sussidio di importo pari, attualmente, ad euro 82,78 giornalieri in favore dell'iscritto che eserciti esclusivamente attività libero professionale, il quale sia stato costretto ad interrompere l'attività stessa a causa di un evento calamitoso con conseguente azzeramento del reddito. A favore di tale categoria, nel 2020, sono stati liquidati 519 indennizzi per un importo di 477.986 euro.

- **Indennizzo forfetario di 1000 euro (Bonus Enpam e Bonus Enpam plus)**

Considerata la grave crisi economica connessa alla pandemia da Covid-19, la Fondazione ha ritenuto opportuno introdurre ulteriori particolari benefici a favore di coloro che esercitano attività libero professionale. Una parte di tali professionisti, infatti, a seguito delle stringenti misure di isolamento sociale adottate dal governo, è stata costretta a diminuire la propria attività, con conseguente riduzione del fatturato.

Pertanto, è stato riconosciuto un indennizzo forfetario di 1.000 euro mensili agli iscritti alla gestione "Quota B" del Fondo di previdenza generale – non titolari di pensione – che avessero registrato un importante calo del fatturato e fossero in regola con il versamento dei contributi previdenziali.

L'indennizzo è stato erogato per ciascun mese in cui si sono verificate le condizioni di riduzione del fatturato e, comunque, per un periodo massimo di tre mesi.

In un secondo momento, al fine di consentire l'accesso all'indennizzo forfetario di 1.000 euro al maggior numero possibile di medici chirurghi e odontoiatri, ad aprile 2020, è stato deliberato l'allargamento della platea dei beneficiari (Bonus Enpam plus).

Per quanto concerne il requisito della regolarità contributiva, si fa presente che gli uffici dell'Ente si sono attivati al fine di agevolare

il versamento di quanto dovuto. In particolare, è stata elaborata una procedura informatica che, tenendo conto di tutti i tipi di morosità contributiva inerenti alla posizione specifica dell'iscritto, ha permesso di presentare la domanda di regolarizzazione direttamente attraverso l'Area riservata del sito Internet dell'Enpam. La procedura si attivava in automatico prima della presentazione della domanda di Bonus per tutti gli iscritti non in regola con i pagamenti. La possibilità prevista dall'Ente di regolarizzare la propria posizione contributiva al fine di accedere all'indennizzo ha avuto effetti positivi sia per gli iscritti non in regola con i versamenti contributivi, i quali in caso contrario sarebbero stati esclusi dal beneficio, sia per la Fondazione. Tale facoltà, infatti, ha consentito di recuperare molti iscritti ad un corretto rapporto con l'Ente.

Ad oggi oltre 27.000 iscritti hanno effettuato versamenti per regolarizzare la propria posizione, di cui oltre 8.150 hanno usufruito del servizio di regolarizzazione on-line.

La Fondazione, grazie ai versamenti effettuati per la regolarizzazione spontanea, ha incassato € 58.347.851, di cui € 19.550.622 per contributi "Quota A" e € 38.824.229 per contributi "Quota B", relativi a crediti riferiti ad anni precedenti.

Le domande liquidate per il Bonus Enpam ed il Bonus Enpam plus sono 112.168 ed è stato erogato un importo complessivo pari ad € 175.859.580 (al netto delle restituzioni pari ad € 402.345).

- **Indennità per contagiati**

A dicembre 2020, è stato approvato un sussidio una tantum commisurato alla gravità dell'evento morboso e debitamente certificato, da riconoscere in favore dei professionisti iscritti alla gestione "Quota B" che abbiano contratto il Covid-19 in costanza dello stato di emergenza nazionale. La misura del sussidio è pari a:

- 600 euro in caso di isolamento obbligatorio per positività;
- 3.000 euro in caso di ricovero ospedaliero (inclusa terapia sub-intensiva);

- 5.000 euro in caso di ricovero in terapia intensiva.

Nell'eventualità in cui, successivamente alla presentazione della domanda, si verificasse un aggravamento della condizione iniziale dell'iscritto, a fronte dell'integrazione dell'istanza con apposita documentazione, si procederà al conguaglio delle somme spettanti. L'importo dell'indennità dovrà essere proporzionato al livello di contribuzione alla gestione "Quota B" del richiedente. Il sussidio in questione è stato approvato dai Ministeri vigilanti ad aprile 2021.

- **Sussidio per spese funerarie**
La Fondazione ha ritenuto doveroso fornire un concreto sostegno alle famiglie dei sanitari deceduti per casi accertati a causa di Covid-19, in costanza dello stato di emergenza nazionale. A dicembre 2020, pertanto, si è voluto introdurre un nuovo sussidio assistenziale, senza limiti reddituali di accesso e pari nel massimo a € 5.000, per contribuire a sostenere le spese funerarie di tutti gli iscritti attivi e dei pensionati contribuenti deceduti, dall'inizio della pandemia, a seguito di infezione da Covid-19. Il contributo economico è erogato al familiare che, attraverso la produzione di idonea documentazione, dimostri di avere effettivamente sostenuto le spese in parola. Il sussidio in questione è stato approvato dai Ministeri vigilanti ad aprile 2021.

Sussidi a sostegno della genitorialità

Un importante obiettivo è stato raggiunto con l'approvazione definitiva all'inizio del 2020, da parte dei ministeri vigilanti, del Regolamento Enpam a tutela della genitorialità, adottato in via sperimentale nel corso del 2017 e tramite il quale la Fondazione si è dotata di uno strumento organico e sistematico in merito agli istituti a tutela della maternità e paternità, in modo da adattare la normativa di cui al Testo Unico n. 151/2001 alle specifiche esigenze delle diverse categorie di professionisti iscritti all'Enpam. In particolare, le principali misure introdotte nel

testo regolamentare, di natura sia previdenziale che assistenziale, sono di seguito indicate:

- il riconoscimento di una prestazione, pari a 1.016,6 euro, a favore dei soggetti che percepiscono un reddito inferiore a 18.289 euro, per l'anno 2020;
- l'integrazione dell'indennità per le lavoratrici part-time fino al minimo garantito;
- la possibilità di riconoscere un sostegno economico alle lavoratrici nel caso di "gravidenza a rischio", pari ad € 33,50 al giorno per un periodo massimo di 6 mesi senza limiti di reddito (nel 2020, 244 professioniste tutelate per un importo par a euro 621.157);
- la contribuzione volontaria per i periodi scoperti da contribuzione a causa dell'interruzione dell'attività;
- la concessione di un sussidio, il cosiddetto "bonus bebè", per agevolare la fruizione di servizi di baby-sitting e della rete pubblica o privata accreditata dei servizi per l'infanzia ovvero per favorire l'allattamento e l'assistenza ai neonati entro i primi dodici mesi di vita del bambino o di ingresso del minore in famiglia. Il sussidio per l'anno 2020 è pari a € 1.500 (nel 2020 sono stati erogati 1.218 sussidi per un importo di euro 1.827.000);
- la concessione di un sussidio agli studenti del V e VI anno della Facoltà di medicina e chirurgia e di odontoiatria, iscritti all'Enpam, in caso di maternità, adozione o affidamento, interruzione della gravidanza spontanea o volontaria, di importo pari all'indennità minima prevista per ciascuna fattispecie (nel 2020, 13 sussidi versati per un importo di 79.309 euro).

Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito

Il decreto legislativo 68 del 2012 e i decreti ministeriali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) 672 e 673 del 2016 hanno definito (e regolamentato) i cosiddetti collegi universitari di merito come strutture a carattere residenziale, aperte a studenti di atenei italiani, di elevata qualificazione for-

mativa e culturale, che perseguono la valorizzazione del merito e l'interculturalità della preparazione, assicurando a ciascuno studente, sulla base di un progetto personalizzato, servizi educativi, di orientamento e di integrazione dei servizi formativi. A ottobre 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato un nuovo bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur), riservato ai figli ed equiparati degli iscritti Enpam. A fronte di 26 nuove domande pervenute, 14 sono state accolte per un totale di 61.714 euro. Sono state inoltre pagate 10 posizioni già approvate nel 2019, per 47.530 euro. La spesa totale nel 2020 è stata dunque pari a 109.244 euro.

Riorganizzazione dei regolamenti

Le convenzioni finanziarie, costantemente aggiornate allo scopo di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi bancari e finanziari offerti a medici e odontoiatri, sono indirizzate sia alle attività professionali (conti correnti, leasing, pos, assistenza fiscale) che all'ambito domestico (conti correnti, carte di credito, mutui ipotecari, prestiti chirografari e personali).

I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali

Anche nel 2020 è stata offerta agli iscritti un'ampia gamma di convenzioni per l'acquisto di prodotti e servizi. La stipula di convenzioni a vantaggio dell'intera platea degli iscritti non prevede alcuna spesa da parte dell'Ente e, pertanto, non ha alcun impatto sul bilancio della Fondazione. Molto vantaggiose per gli iscritti sono state le convenzioni sottoscritte in ambito finanziario per facilitare l'accesso al credito e per finanziare le attività professionali dei medici e degli odontoiatri. Non mancano, in aggiunta alle convenzioni finanziarie, anche tutte le altre convenzioni commerciali che appartengono alla sfera dei bisogni più generali della platea degli iscritti e delle loro famiglie. Seguendo le numerose segnalazioni degli iscritti e nell'ottica di miglio-

rare costantemente l'offerta, nel corso del 2020 sono state sviluppate nuove tipologie di convenzioni attente alle esigenze proprie dei medici e degli odontoiatri nell'esercizio della loro professione. Le convenzioni attive sono tutte pubblicizzate sul sito della Fondazione nella sezione "convenzioni e servizi" le cui pagine, anche nel corso del 2020, sono state tra le più visitate dagli iscritti.

Assistenza strategica: "Progetto Quadrifoglio"

Il modello che Enpam ha costruito per sviluppare il proprio sistema di assistenza strategica è fondato su quattro pilastri fondamentali contenuti nel progetto Quadrifoglio:

1. la previdenza complementare;
2. l'assistenza sanitaria integrativa;
3. le coperture dei rischi professionali e biometrici;
4. l'accesso al credito agevolato.

Previdenza complementare: FondoSanità

Forte della convinzione che la previdenza complementare ricoprirà in futuro, specialmente per i più giovani, un ruolo sempre più importante, la Fondazione ha proseguito il percorso di sostegno, sensibilizzazione e promozione per incentivare l'adesione a FondoSanità, il fondo pensione complementare riservato ai professionisti del settore sanitario di cui è Fonte Istitutiva. Consapevole, inoltre, che i giovani rappresentano la categoria di iscritti che può sfruttare al meglio i benefici di un'adesione precoce alla previdenza integrativa l'Enpam ha continuato a farsi carico dei costi del primo anno di partecipazione al Fondo (iscrizione e quota annuale di gestione amministrativa) dei propri iscritti con meno di 35 anni di età. Il 2020 ha confermato la crescita costante del numero degli iscritti al Fondo, in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni. E' stato registrato un incremento delle adesioni di oltre il 6% rispetto all'anno precedente: dei quasi 600 nuovi iscritti (che hanno portato il totale degli aderenti a circa 7.700) oltre 70 sono quelli di età non superiore a 35 anni. Investire una parte del proprio reddito in una pensione integrativa è una



scelta che nel tempo si conferma conveniente: anche nel corso dell'ultimo anno i fondi pensione hanno realizzato performances superiori al Tfr. Sebbene il 2020 sia stato in gran parte condizionato dall'andamento della pandemia da Covid, i risultati conseguiti a fine anno sono stati decisamente soddisfacenti. A partire dalla metà del mese di febbraio i mercati finanziari hanno subito una pesante caduta a causa del dilagare del virus in tutto il pianeta: il massimo della tensione si è però raggiunto nella prima decade di marzo, a causa della diffusione pandemica del virus e della risposta inizialmente debole delle banche centrali, tra cui la BCE. In seguito, i massicci interventi anche da parte dei governi e il temporaneo miglioramento della situazione sanitaria a partire dalla fine di aprile, ha permesso un graduale recupero dei mercati, spinti anche dalle riaperture delle attività economiche. Anche nei mesi successivi si è assistito ad una ripresa graduale, anche se temporaneamente ridimensionata nel periodo di ottobre e novembre a causa del notevole aumento dei contagi da Covid, incremento che è coinciso in molti paesi europei con l'inizio della seconda ondata. Solo alla fine dell'anno si è assistito ad un ulteriore recupero dei mercati che ha permesso ai tre portafogli di FondoSanità di chiudere il 2020 in territorio positivo. La spinta dei mercati è stata concretizzata dalle positive notizie provenienti dalle ricerche sui vaccini e dall'imminente avvio della campagna vaccinale: questo quadro ha determinato una situazione di ottimismo presso gli investitori, che ha comportato una aspettativa di crescita economica.

FondoSanità si è rivelato sin qui la risposta giusta all'esigenza di integrare la propria pensione obbligatoria: offre bassi costi di gestione e rendimenti soddisfacenti. Le commissioni di gestione variano tra lo 0,25 e lo 0,30 per cento, valori nettamente inferiori a quelli dei Fondi aperti i cui costi oscillano tra lo 0,60 e il 2 per cento, come è dato anche riscontrare dalle rilevazioni Covip sugli indicatori sintetici dei costi. Scarti percentuali che portano a sensibili differenze nei rendimenti accumulati e quindi nell'importo della rendita vitalizia.

Il Fondo è strutturato secondo una gestione multi-comparto in modo da assicurare agli iscritti una ampia possibilità di scelta di investimento in base alla propria propensione al rischio.

Che FondoSanità sia la risposta giusta continua a trovare riscontro pres-

so autorevoli testate giornalistiche a livello nazionale. Di recente, peraltro, nell'ambito della cerimonia "Milano Finanza Insurance & Previdenza Awards 2021", che si è tenuta in videoconferenza a Milano nello scorso mese di gennaio, per il secondo anno consecutivo è stato assegnato al Fondo il premio: Tripla A del risparmio gestito e previdenziale, nella categoria "Fondi pensione negoziali, per migliore rating di categoria".

I buoni risultati della gestione del Fondo sono asseverati anche dalla Covip - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, sul cui sito è possibile prendere visione dei rendimenti conseguiti da tutti i Fondi pensione e, quindi, anche da FondoSanità.

Oltre al primario obiettivo di assicurare ai propri iscritti una integrazione della rendita pensionistica di base, il Fondo, ai sensi della normativa di riferimento, nel corso della vita lavorativa dell'aderente, su richiesta del medesimo, senza entrare nel merito, è tenuto ad erogare anticipazioni del montante maturato nella misura del 30 per cento, a fronte di qualsivoglia esigenza manifestata. In caso di documentata necessità per spese mediche, acquisto o ristrutturazione di prima casa, con almeno otto anni di permanenza al Fondo, l'iscritto può invece chiedere una anticipazione in capitale sino al 75 per cento del proprio accumulo previdenziale.

Assistenza sanitaria integrativa

Per assicurare ai medici e agli odontoiatri un'assistenza sanitaria integrativa del Servizio sanitario nazionale, nel corso del 2015 Enpam ha promosso la costituzione di un Fondo sanitario integrativo, il quale, a sua volta, ha costituito una società di mutuo soccorso denominata SaluteMia.

SaluteMia fornisce una tutela sanitaria per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi, con una copertura base che può essere ampliata con ulteriori protezioni ed estesa ai familiari degli iscritti senza limite di età. Gli iscritti possono aderire online andando sulla pagina web www.salutemia.net, attraverso la quale è anche possibile richiedere preventivi su misura. Sono state attivate diverse iniziative per migliorare ulteriormente le prestazioni offerte agli iscritti e rendere disponibili nuovi piani sanitari, che possano rendere sempre più conveniente l'iscrizione alla società di mutuo soccorso. Grazie alla azione di mutualità, l'avanzo

di gestione degli anni passati è stato utilizzato per fornire agli aderenti un'ulteriore garanzia in caso di grave malattia imprevista (critical illness). Nel 2020 è stata inoltre attivata, grazie alle sole riserve mutualistiche, una specifica polizza Covid-19 che prevede un rimborso una tantum di euro 5mila per tutti quei soci di SaluteMia che, colpiti direttamente dalla malattia, hanno dovuto ricorrere alla terapia intensiva o subintensiva. Nel 2020 si sono registrati 10.853 assicurati.

Le coperture assicurative per i rischi professionali

La Fondazione, consapevole dell'oggettiva difficoltà da parte di alcuni iscritti ad ottenere un'assicurazione professionale medica adeguata, obbligatoria per poter esercitare la professione, ha avviato – insieme con la Federazione nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri (Fnomceo) – un lavoro comune per definire una copertura che tuteli i professionisti di tutte le specialità. L'obiettivo finale è quello di giungere ad una convenzione con il mondo delle assicurazioni che consenta la tutela assicurativa di tutte le categorie di medici e di odontoiatri, esigenza che l'emergenza Covid ha prepotentemente portato alla ribalta, e che si prolungherà prevedibilmente nel tempo e che, ha indotto la Fondazione a sostenere in sede parlamentare un emendamento in cui la responsabilità civile, penale e amministrativo erariale fosse limitata alle sole ipotesi di condotte dolose per l'intera durata del periodo di emergenza.

Long term care (Ltc)

La Fondazione Enpam, proseguendo le politiche di welfare integrato che cercano di dare risposta alle difficoltà che gli iscritti possono incontrare nella loro vita quotidiana, ha deciso di tutelare i propri iscritti, a partire dal 2016, con una copertura Long term care per la non autosufficienza. Tutto questo grazie alla sottoscrizione di una polizza Ltc con Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) con costo totalmente a carico della Fondazione (l'esborso complessivo per la polizza Ltc 2020 ammonta a euro 5.868.735,60). Il nuovo contratto, effettuato nel 2019, ha durata triennale con scadenza a fine aprile 2022 e prevede una rendita vitalizia pari ad euro 1.200,

non soggetta ad Irpef né a rivalutazione, da aggiungere alle tutele già previste dall'Enpam e ad ogni altro eventuale reddito. La convenzione contiene importanti elementi migliorativi rispetto alle normali condizioni di mercato come il riconoscimento all'assistenza Ltc in caso di impedimento allo svolgimento di sole tre attività ordinarie di vita quotidiana, le cosiddette activities of daily living (adl), consistenti in: lavarsi, vestirsi/svestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi e spostarsi, necessarie per la definizione di non autosufficienza e l'inclusione di patologie come il morbo di Parkinson e Alzheimer tra le cause di non autosufficienza, a condizione che non siano insorte prima del momento di attivazione della copertura. In un primo momento l'assicurazione è stata considerata valida solo per i medici attivi (e per i pensionati che proseguono l'attività lavorativa) i quali, al momento dell'attivazione della stessa, non avessero compiuto i 70 anni di età. Il limite anagrafico vale come requisito d'ingresso ma non di permanenza. Chi è entrato sotto copertura seguirà ad essere tutelato anche nel futuro. È anche possibile garantirsi una rendita maggiore, peraltro anch'essa non soggetta a tassazione, su base volontaria, versando un contributo aggiuntivo. L'adesione alla copertura volontaria aggiuntiva è subordinata alla compilazione di un questionario sanitario e all'accettazione dell'adesione da parte della Compagnia di assicurazione.

Accesso al credito agevolato

L'accesso al credito agevolato rientra in un più ampio programma di welfare strategico con il quale l'Enpam punta a facilitare la vita lavorativa degli iscritti come garanzia di un futuro più sicuro e sostenibile. Infatti, solo recentemente e dopo quasi 40 anni, recependo le istanze più volte rappresentate dalla categoria, l'Enpam è tornata a erogare mutui ai propri iscritti a sostegno del credito, inizialmente per la prima casa e successivamente anche, per lo studio professionale.

Detto accesso è stato garantito dall'Enpam ai propri iscritti, in modo diretto o indiretto, tramite le seguenti linee:

- mutui ipotecari Enpam,
- accesso al fondo di garanzia PMI,
- prodotti finanziari riservati.

Mutui ipotecari Enpam

Durante il 2020, nella misura in cui le restrizioni del lock-down lo hanno consentito, si è proceduto con nuove erogazioni di mutui ipotecari deliberati negli anni precedenti e in quello in esame. Si evidenzia inoltre che, sempre a causa dell'emergenza Covid, è stata resa possibile la sospensione da aprile 2020 e fino a settembre 2020, dell'intera rata mensile (quota interesse e quota capitale) dei mutui erogati dalla Fondazione.

L'esperienza, indirizzata in particolare ai giovani iscritti, è proseguita nel 2020 con la pubblicazione di un bando con il quale sono stati stanziati 40 milioni di euro (di cui 15 milioni riservati esclusivamente per l'acquisto e la ristrutturazione dello studio professionale).

Nel 2020 sono state accolte 70 richieste di mutuo per complessivi 12.310.079 euro.

Accesso al Fondo di garanzia PMI

In data 13 dicembre 2019, Adepp e Cassa depositi e prestiti (di seguito anche Cdp) hanno firmato un protocollo d'intesa per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti iscritti alle casse e agli enti previdenziali in sinergia con il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (fondo PMI).

Enpam, che ha fornito un sostanziale supporto per il raggiungimento del risultato, il 24 gennaio 2020 ha deliberato di mettere a disposizione proprie risorse per attivare due distinte linee di operatività del Fondo PMI, in modo tale da realizzare il proprio obiettivo istituzionale e statutario di sostegno agli iscritti che desiderano effettuare investimenti per lo sviluppo delle proprie attività professionali.

Prima della formalizzazione dell'accordo deliberato, a seguito dell'emergenza Covid-19, il decreto "Cura Italia" del 17 marzo 2020, confermando l'importante ruolo svolto dal Fondo PMI quale strumento a supporto dell'accesso al credito delle imprese italiane, ha previsto misure straordinarie di potenziamento per un periodo (iniziale) limitato di 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto.

Le nuove garanzie del Fondo PMI approvate con il "Cura Italia, che di fatto replicano e si sovrappongono all'accordo Enpam-Cdp, hanno suggerito di rinviare la firma dello stesso accordo, dato che i medici

e gli odontoiatri liberi professionisti hanno potuto disporre, fino al dicembre del 2020, dei medesimi vantaggi garantiti dalla più ampia garanzia dello Stato italiano.

Il 2 febbraio 2021 la firma all'accordo tra l'Enpam e Cassa Depositi e Prestiti è stata apposta dal Presidente Oliveti e dall'AD Palermo.

Le garanzie date dal Cura Italia sono state comunque prorogate al 30.6.21 e ciò consentirà a CDP di porre in atto tutte le attività necessarie a garantire ai medici ed agli odontoiatri di transitare, senza soluzione di continuità, dalla garanzia dello Stato italiano a quella della Fondazione.

Prodotti finanziari riservati

Di seguito sono, inoltre, gli altri prodotti finanziari che nel corso del 2020 sono stati offerti agli iscritti e sono tuttora presenti tra le convenzioni del sito web.

Il gruppo BNL - BNP Paribas, da marzo 2020, ha offerto ai medici liberi professionisti la possibilità di accedere a finanziamenti a breve termine per far fronte alle sopravvenute esigenze di liquidità prevedendo, tra le altre cose, leasing per beni strumentali e anticipi su fatture e crediti. Anche la Banca Popolare di Sondrio, banca convenzionata da anni con Enpam, ha messo a disposizione degli iscritti della Fondazione un "finanziamento emergenza Covid-19". Tale finanziamento può essere richiesto esclusivamente on line con firma digitale, tramite il portale dedicato.

Banco Bpm nel 2020 ha messo a disposizione dei professionisti iscritti alle Casse, un plafond di 1 miliardo di euro per fronteggiare la situazione di difficoltà determinata dall'emergenza Covid-19. Attraverso tale strumento gli iscritti possono richiedere un finanziamento della durata fino a 24 mesi, con la facoltà di posticipare di nove mesi l'inizio del rimborso del capitale.

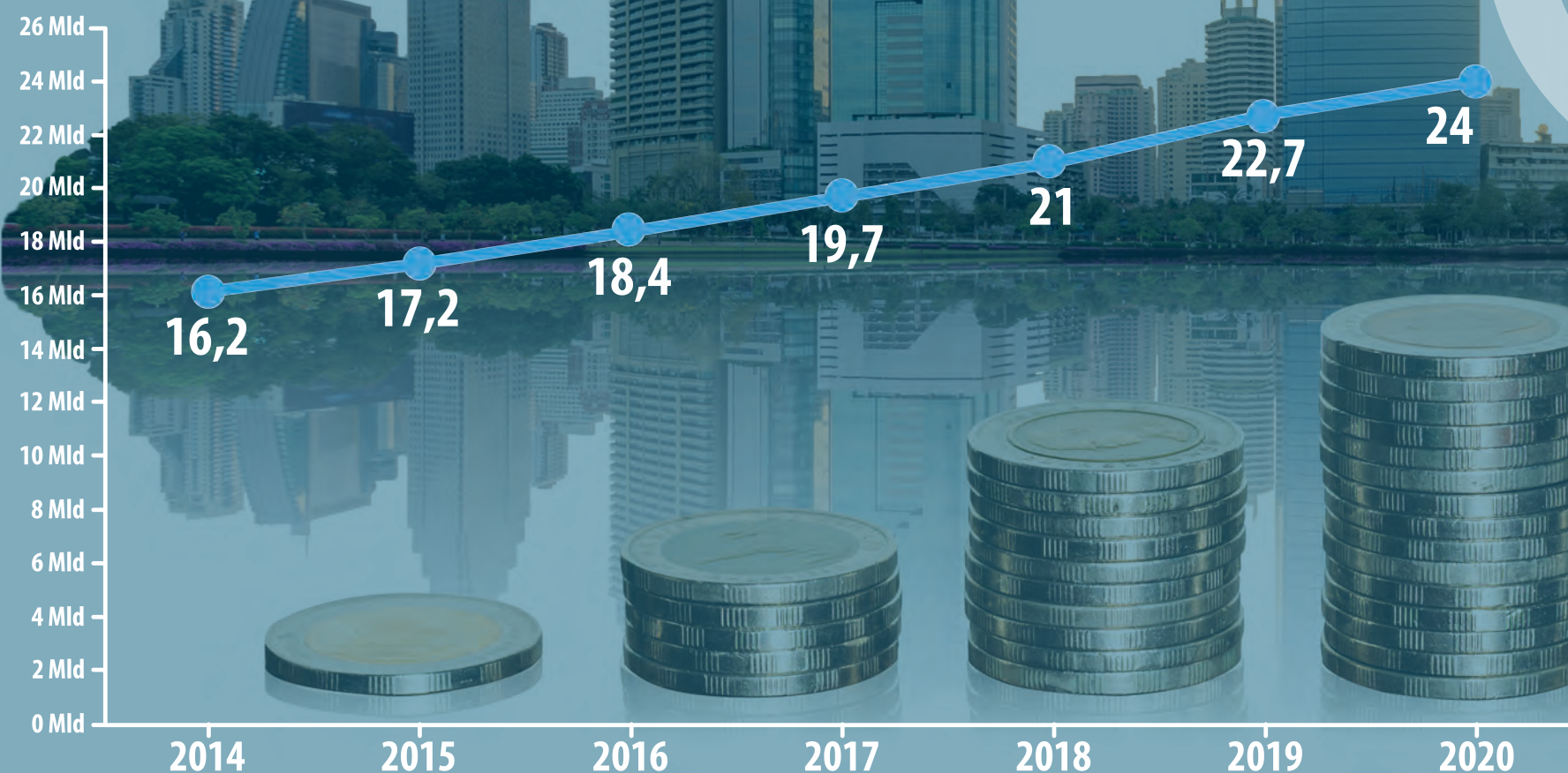
La Fondazione Enpam e Fidiprof, unico Confidi Rating esclusivamente dedicato ai liberi Professionisti e a società a loro collegate, hanno sottoscritto nel 2020 un accordo in convenzione per l'accesso al credito a favore degli iscritti Enpam con modalità e condizioni di vantaggio loro dedicate.



Gli investimenti

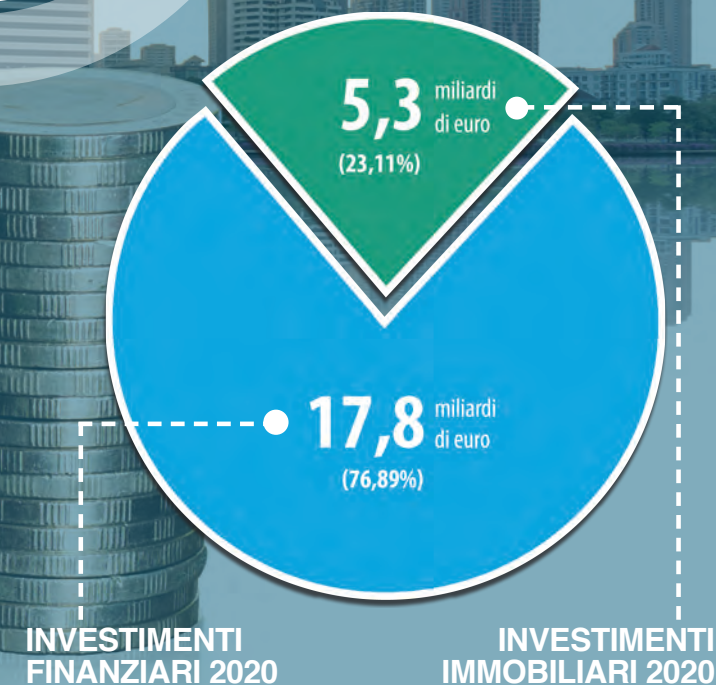
Gli Investimenti

Anche nel 2020 Enpam si conferma la **più grande cassa pensionistica d'Italia**, con un patrimonio totale pari a oltre **24 miliardi di euro** e un utile di esercizio pari a oltre **1,2 miliardi di euro**



UTILE 2020
1,2 miliardi di euro

La riserva legale, cioè il rapporto tra patrimonio e prestazioni previdenziali erogate nell'anno, è pari a **11,78 volte** il livello delle pensioni pagate nell'ultimo anno



4

Gli investimenti

Anche nel 2020 Enpam si conferma la più grande cassa pensionistica privata d'Italia, con un patrimonio totale pari a oltre 24 miliardi di euro e un utile di esercizio pari a oltre 1,2 miliardi di euro, che conferma, pur nell'emergenza pandemica, l'ottimo andamento registrato negli ultimi anni.

Gli investimenti del patrimonio da reddito (oltre 23,1 miliardi di euro) risultano ripartiti come segue:

- oltre 17,8 miliardi di euro (76,89%) nel comparto finanziario;
- oltre 5,3 miliardi di euro (23,11%) nel comparto immobiliare.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	VALORI CONTABILI (miliardi di €)	PESO % SUL PATRIMONIO TOTALE	PESO % SUL PATRIMONIO DA REDDITO
Totale patrimonio immobiliare (a)	5,36	22,3%	23,11%
gestito direttamente	1,14	4,8%	4,93%
gestito indirettamente	4,22	17,6%	18,18%
Totale patrimonio finanziario (b)	17,84	74,3%	76,89%
gestito direttamente	3,16	13,2%	13,63%
di cui: tesoreria	0,42	1,8%	1,83%
gestito indirettamente	14,67	61,1%	63,26%
Totale patrimonio da reddito (a+b)	23,20	96,6%	100,00%
Totale patrimonio operativo (c)	0,82	3,4%	
TOTALE PATRIMONIO (a+b+c)	24,02	100,0%	

La riserva legale – cioè il rapporto tra patrimonio e prestazioni previdenziali erogate nell'anno – è pari a 11,78 volte il livello delle pensioni pagate nell'ultimo anno. La gestione previdenziale ha evidenziato un saldo positivo di 856 milioni di euro (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità), registrando 3.219 milioni di euro di entrate contributive e 2.363 milioni di euro di prestazioni previdenziali erogate. La gestione finanziaria ha prodotto un risultato netto di 313,8 milioni di euro, mentre quella immobiliare un risultato netto di 121,6 milioni di euro.

L'Ente ha proseguito nel processo di revisione del portafoglio entro i limiti stabiliti dallo schema di Asset allocation di lungo periodo. In linea con il processo avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività volta a razionalizzare e migliorare il profilo del portafoglio, sia finanziario che immobiliare, attraverso l'ampliamento della componente in delega di gestione o in fondi.

Enpam ha gestito il portafoglio finanziario nel rispetto dei criteri di prudenza, economicità e coerenza con gli obiettivi.

La politica degli investimenti

Il patrimonio della Fondazione è una riserva a protezione delle pensioni future, un salvadanaio di contributi a garanzia della tenuta del patto generazionale. Il modello di governance del patrimonio riflette la centralità della missione previdenziale. Avendo infatti come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati. In quest'ottica, il Consiglio di amministrazione assume il ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali. Inoltre, prima di giungere all'attenzione del Consiglio di amministrazione, tutte le proposte vengono esaminate dall'Unità di valutazione degli investimenti patrimoniali (Uvip) e dall'Investment advisor esterno, seguendo procedure su cui vigila il Comitato per il controllo interno dell'Enpam, presieduto da un magistrato della Corte dei conti. Ad ulteriore garanzia, tutti gli investimenti sono monitorati dal Risk advisor esterno e indipendente. È

inoltre operativa, dalla fine del 2016, una struttura di Risk management e compliance degli investimenti quale presidio interno per il controllo e la gestione dell'intera gamma di rischi che insistono sul patrimonio e a supporto dell'implementazione della politica degli investimenti. La gestione prudentiale del portafoglio è, quindi, assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio.

La politica di investimento della Fondazione, punto cardine di declinazione della governance, ha come riferimento principale l'Asset allocation strategica (Aas), che è lo schema di sintesi degli obiettivi di investimento costruito in ottica Asset liability management (Alm). Essa traccia il quadro generale nell'ambito del quale si realizza un processo di investimento mirato a garantire l'equilibrio previdenziale in maniera solida, duratura, trasparente e controllabile. Lo schema vigente è stato definito nel corso del 2017 con il supporto dell'Investment advisor e del Risk advisor, partendo dalle effettive consistenze di patrimonio, ripartite nelle varie classi di attività, e dal rischio da esse rappresentato. L'attività di gestione del patrimonio è guidata da un metodo di controllo del rischio che, fissato un limite massimo di perdita sopportabile dalla Fondazione (cosiddetta propensione al rischio) e determinato un budget di rischio che guidi l'ottimale allocazione nelle diverse macro-classi, misura con elevata frequenza l'effettivo rischio del patrimonio, gli scostamenti nelle macro classi e nel patrimonio complessivo rispetto alle attese, e indica gli interventi di ripristino - sia macro che micro - eventualmente necessari. La politica degli investimenti rappresenta dunque la premessa per l'impostazione operativa di un sistema di Alm che, attraverso regole di selezione, monitoraggio e gestione dinamica, faccia sì che gli impieghi:

- a) siano correlati nel tempo alle esigenze previdenziali verificandone le dinamiche (equilibrio);
- b) siano gestiti allo scopo di migliorare nel tempo il livello di copertura delle passività (redditività e copertura diretta);
- c) si dimostrino resistenti nel lungo termine agli andamenti negativi di mercato, garantendo stabilità di flussi (controllo dei rischi).

L'approccio Alm al quale ci si riferisce è quello degli "investimenti guidati dalle passività" (Liability Driven Investment - Ldi), che si sostanzia nella combinazione di due strategie di portafoglio, una che investe in stra-

tegie di immunizzazione e gestione del rischio passività (portafoglio di copertura delle passività), l'altra in soluzioni standard di asset management (portafoglio di performance). Una volta impostato il portafoglio di copertura delle passività, il resto del patrimonio può essere investito in attività che perseguano adeguato rendimento, in base alla propensione al rischio e agli obiettivi di rendimento che garantiscono l'equilibrio a lungo termine. Questo rafforza la struttura di patrimonio: un portafoglio finalizzato a realizzare una corrispondenza dei flussi di cassa – in termini di priorità sui periodi dove è più opportuno – rende il patrimonio più resistente a movimenti avversi di mercato. La corrispondenza nei flussi di cassa, infatti, consente di realizzare una copertura delle passività sterilizzando i rischi di mercato (e lasciando solo il rischio di controparte, idiosincratico) sulla quota di patrimonio a cui è dedicata, riducendo sensibilmente la rischiosità complessiva. Tanto più sarà possibile combinare i flussi attesi di patrimonio con i flussi certi dei pagamenti, tanto meno il patrimonio sarà esposto a rischi di mercato. Con la duplice strategia Ldi si realizza un compromesso tra un approccio senza rischio di mercato, che garantisce i limiti delle passività, e un approccio a rischio che persegue un'ottimizzazione del rendimento, con un metodo di allocazione dinamica che combina investimenti a coperture, le tecniche di hedging di portafoglio trasposte in un contesto di Alm.

Il paradosso del patrimonio bloccato

La riforma delle pensioni Fornero aveva imposto alla Fondazione di dimostrare la sostenibilità del sistema in un orizzonte temporale di almeno 50 anni, utilizzando il solo saldo corrente tra le entrate e le uscite senza attingere dal proprio patrimonio (ad eccezione delle plusvalenze generate). Il saldo corrente è la differenza tra i contributi previdenziali versati all'Enpam, sommati agli interessi generati dal patrimonio, e i costi delle prestazioni previdenziali e assistenziali pagate nel corso di un anno fiscale. Ad oggi Enpam, pur avendo dimostrato di poter garantire le pensioni e l'assistenza in un orizzonte temporale di oltre 50 anni, non può per legge utilizzare nemmeno in parte il proprio patrimonio, ossia i risparmi degli iscritti, per

il pagamento delle pensioni e dei sussidi per l'assistenza tradizionale e strategica, ad eccezione del suo rendimento annuale generato, le plusvalenze. In altri termini, questa situazione è paragonabile a quella di una famiglia che, pur senza debiti, non può attingere ai propri risparmi, dovendo contare solo sullo stipendio, e che, anche nelle semplici previsioni di spesa, non può nemmeno virtualmente contabilizzarli.

La gestione dell’immobiliare

Il portafoglio immobiliare dell'Enpam è suddiviso in investimenti immobiliari diretti, gestiti attraverso Enpam Real Estate Srl (società a socio unico a cui la Fondazione ha affidato, a decorrere dal 2011, la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare), e indiretti, in fondi immobiliari amministrati da società di gestione del risparmio. L'incidenza del patrimonio immobiliare su quello da reddito della Fondazione è pari al 23,11 per cento (rispetto al 24,67 per cento del 2019), con il solo comparto della gestione diretta che pesa per un valore pari al 4,66 per cento. La destinazione d'uso del patrimonio immobiliare è prevalentemente uffici/direzionale (stante anche la vendita del residenziale romano tuttora in corso), coerentemente con le strategie di investimento della Fondazione e una progressiva diminuzione del residenziale per effetto del processo delle dismissioni gestito da Enpam Real Estate. È bene evidenziare che Enpam Real Estate si è dotata, dal 2018, di un nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo, definito ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001. In questo modo e con l'aggiornamento del codice etico, la società ha rafforzato il proprio sistema di controllo interno, garantendo il rispetto dei requisiti di correttezza e di trasparenza e dotandosi di uno strumento di tutela in tema di responsabilità amministrativa d'impresa. Il modello adottato è il risultato di un'approfondita analisi relativa all'organizzazione e ai processi aziendali, in linea con le best practice e la dottrina prevalente nel mercato. È bene far rilevare come, nell'anno 2020, le attività manutentive ordinarie e straordinarie sul patrimonio immobiliare sono proseguite senza flessioni e/o interruzioni, nonostante l'emergenza epidemiologica e le misure governative di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

FOCUS



Un progetto innovativo di gestione, il PropTech

L'approccio di innovazione tecnologica si manifesta anche attraverso una gestione delle attività operative, che produce ricadute positive tanto ai dati di gestione quanto all'ambiente e alla società. In particolare, già prima della pandemia, Enpam Real Estate ha avviato un percorso, denominato PropTech, finalizzato all'erogazione di servizi non in presenza, con contestuali obiettivi di trasparenza, standardizzazione nonché di facilità e immediatezza di fruizione delle informazioni. Di seguito uno schema di sintesi dei principali interventi realizzati:

AMBITO	ATTIVITA'	BENEFICI GESTIONALI	BENEFICI SOCIALI/AMBIENTALI
ORGANIZZATIVO INTERNO	Realizzazione Infrastruttura Alta Affidabilità	Possibilità di lavorare in sicurezza da ambienti diversi rispetto alla sede aziendale (vd. smart working)	Abbattimento dell'inquinamento dovuto agli spostamenti; maggior flessibilità lavorativa
ORGANIZZATIVO INTERNO	Implementazione applicazioni di collaborazione	Organizzazione del lavoro più strutturata in team di progetto e condivisione documentazione	Avvio di un percorso paperless (siamo già passati da circa 150000 stampe/anno a 37000);
ORGANIZZATIVO ESTERNO - PropTech	Portale Fornitori: realizzazione dei preventivi dei lavori	Standardizzazione del lavoro coi fornitori con un totale controllo degli oltre 8000 preventivi di lavoro	Azzeramento del numero di stampe e di fogli destrutturati in circolazione
ORGANIZZATIVO ESTERNO - PropTech	Portale Fornitori per la gestione delle pratiche legali	Standardizzazione del lavoro coi legali fiduciari e conoscenza costante dello stato delle pratiche	Diminuzione del numero di stampe e di fogli destrutturati in circolazione
ORGANIZZATIVO ESTERNO - PropTech	Portale Fornitori per la tracciabilità dei sinistri assicurativi	Standardizzazione del lavoro con le assicurazioni e conoscenza costante dell'andamento di richiesta dei sinistri assicurativi	Azzeramento del numero di stampe e di fogli destrutturati in circolazione

Gli investimenti reali

Con l'approvazione del nuovo organigramma nell'ottobre 2020, l'area che si occupa di gestire gli investimenti e i disinvestimenti del portafoglio beni reali, di proporre e gestire l'asset allocation tattica dei beni reali con il monitoraggio sulle attività di gestione, ha preso il nome di investimenti reali, in linea con l'asset allocation strategica che prevede non solo investimenti in immobili, ma anche in infrastrutture.

Il piano di investimenti approvato nel 2019 prevedeva per l'esercizio 2020 nuovi investimenti per 600 milioni di euro. Tuttavia, la situazione emergenziale dovuta al diffondersi della pandemia da Covid-19 ha modificato la previsione degli investimenti, in quanto la Fondazione ha ritenuto prioritaria la necessità di supportare i medici e gli odontoiatri, in attuazione degli scopi statutari e nel 2020 non sono stati deliberati nuovi investimenti.

Il processo di dismissione del residenziale romano

È proseguita l'attività di semplificazione e razionalizzazione del comparto immobiliare diretto: in particolare, nel 2020 è giunto quasi al termine il processo di dismissione degli immobili ad uso residenziale di Roma. Detto processo, che ha garantito tutele sociali per le fasce più deboli, ha avuto inizio con la pubblicazione del primo lotto di immobili nel 2013 e ha interessato 56 complessi immobiliari,

- per complessive 4.540 unità immobiliari ad uso residenziale oltre pertinenze (cantine, soffitte, box, posti auto);
- per complessive 255 unità ad uso diverso dall'abitativo (uffici, negozi, magazzini, autorimesse collettive, ecc.).

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di Fondazione del 17 dicembre 2020, è stata deliberata l'accettazione dell'offerta irrevocabile di acquisto della Cooperativa di Via Artom 95. Con tale deliberazione, si è concluso l'iter di accettazione delle offerte di tutte le Cooperative accreditate e, in sostanza, di tutto il patrimonio residenziale di Roma. Il valore complessivo di vendita deliberato dei 56 complessi assomma

ad € 812.714.178,98, con una plusvalenza generata rispetto al valore di libro di € 269.348.489,95 (+49,57%). Nel corso del 2021 è prevista la conclusione definitiva della procedura di dismissione del residenziale romano con il rogito degli ultimi 3 complessi immobiliari.

Un altro passo nel riordino strategico del patrimonio: project dream

La necessità di una maggior flessibilità, unita a sempre maggiori obiettivi in termini di redditività, ha portato, nel 2019, a valutare un processo di riorganizzazione complessiva del patrimonio immobiliare. A tal fine, è stata avviata un'indagine, tramite avviso pubblico, mirata a individuare un numero congruo di soggetti interessati all'acquisto, totale o parziale, del patrimonio di proprietà diretta. A seguito dei primi approfondimenti è stato dunque definito il perimetro della vendita, consistente nell'intero portafoglio immobiliare "diretto", con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma, per i quali è in conclusione il citato processo di vendita alle diverse cooperative di inquilini, e dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici. Alla fine del 2019, è stato quindi dato avvio alla procedura pubblica di dismissione in blocco dell'intero suddetto patrimonio.

A fronte di un numero complessivo di 187 soggetti invitati, sono pervenute manifestazioni d'interesse da parte di 40 di questi, ai quali è stato richiesto di formulare un'offerta economica non vincolante, sulla base di un primo set di informazioni (information memorandum), da far pervenire entro un termine inizialmente fissato al 15 aprile 2020 e successivamente, a causa dell'emergenza coronavirus, slittato al 30 settembre, data alla quale sono pervenute nove offerte non vincolanti, gli stessi soggetti sono stati poi invitati a partecipare alla fase successiva che prevedeva l'invio delle offerte vincolanti.

È stata contestualmente avviata, per il tramite di Enpam Real Estate, la ricognizione tecnica / urbanistica / edilizia / catastale e la creazione di una data room con la documentazione tecnica, com-

merciale e con i contratti di locazione; l’intera data room, con il supporto dell’advisor, è stata messa a disposizione dei partecipanti nel mese di novembre 2020, questo consentirà agli investitori di concludere le operazioni di due diligence propedeutiche alla presentazione dell’offerta vincolante, prevista nella prima parte del 2021.

Gli investimenti “mission related”

Forte della convinzione che la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipenda anche dalla crescita dei contributi previdenziali, collegata allo sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico, a partire dal 2014 Enpam ha deciso d’includere all’interno della propria Asset allocation strategica (Aas) una quota fino al 5 per cento in investimenti correlati e a supporto della propria missione. Si tratta di investimenti in ambiti di interesse strategico che, nell’assolvere l’obiettivo primario di gestione del patrimonio a supporto delle prestazioni previdenziali e assistenziali offrendo un rendimento sul capitale impegnato, contestualmente sono volti a sostenere la crescita delle professioni mediche e odontoiatriche, supportando quindi anche il Sistema sanitario nazionale con conseguente positiva ricaduta sulla solidità finanziaria del sistema Italia. La Fondazione, infatti, per dovere istituzionale, sceglie di perseguire solo investimenti che abbiano un rapporto tra rischio e rendimento atteso coerente con un profilo prudente e protettivo dell’impegno di capitale, nella consapevolezza però che, se il mondo del lavoro va in difficoltà, è lo stesso flusso di contributi ad andare in crisi. In virtù di queste ragioni vengono effettuate, in parallelo, valutazioni di sistema e di professione. Gli investimenti “mission related” che rientrano nel cosiddetto portafoglio istituzionale sono stati indirizzati a supporto della ricerca nel settore biotecnologico/ biomedicale, dell’edilizia ospedaliera, clinica e residenziale sanitaria assistita, della nutrizione e della salute.

Al 31 dicembre 2020, il totale versato in investimenti “mission related” è risultato pari a circa 569 milioni di euro, a fronte di un impegnato pari a circa 646 milioni di euro, così come descritto nella seguente tabella.

IL PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE DEGLI INVESTIMENTI ‘MISSION RELATED’			
Portafoglio istituzionale Mission Related	Importi versati al 31/12/2020	Importi deliberati (impegnati)	Residuo deliberato /versato
Fondo Principia III – Health	119.752.523	150.000.000	30.247.477
Spazio Sanità	49.948.985	50.000.000	51.015
Fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) Comparto A e B	13.961.633	14.000.000	38.367
Banca d’Italia	225.000.000	225.000.000	0
Campus Biomedico	9.995.000	9.995.000	0
Fatebenefratelli (fondo Aesculapius)	87.000.000	87.000.000	0
Gemelli	30.000.000	30.000.000	0
Eurocare*	30.000.000	30.000.000	0
Casa delle professioni	3.400.000	50.000.000	46.600.000
TOTALE	569.058.141	645.995.000	76.936.859

(*) relativamente al fondo Eurocare si precisa che la percentuale di investimento in Italia è pari al 55%.

Enpam intende inoltre valutare nei prossimi anni altre opportunità in ambiti d’interesse per i propri iscritti e per la collettività da cui è possibile trarre profitti etici, tra cui social housing, istruzione universitaria, promozione di stili di vita sani e progetti in favore dell’ambiente, non solo per fronteggiare gli effetti diretti dell’inquinamento, ma anche per l’adattamento ai cambiamenti climatici che, uniti a un’urbanizzazione non controllata, stanno comportando dissesti idrogeologici.

Gli investimenti nel settore della nutrizione e salute

Nel 2016 Enpam ha concluso il versamento di 14 milioni di euro impegnati sul Fondo Pai, Parchi agroalimentari italiani, uno tra i primi progetti di collaborazione pubblico-privato italiani, operativo nel settore alimentare. L’impegno è stato preso sui due comparti del fondo: il comparto A, di cui la Fondazione è tra i primi quotisti in-

sieme al Consorzio agro-alimentare di Bologna (Caab), è relativo a “Fico Eataly World”, la Fabbrica italiana contadina sorta alle porte di Bologna, il comparto B è il mercato ortofrutticolo, contiguo al Fico. Fico Eataly World vuole diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell’agroalimentare, il luogo di incontro per tutti coloro che amano il cibo e che vogliono conoscerne segreti e tradizioni. Inaugurato e aperto al pubblico il 15 novembre 2017, Fico Eataly World è tra i vincitori dei Mipim Awards 2018, gli Oscar del settore immobiliare creati nel 1991 e assegnati ogni anno dal più importante salone internazionale del real estate. L’investimento di Enpam sul tema della qualità della vita ha l’obiettivo, da un lato, di supportare il welfare e, dall’altro, di favorire risparmi su alcune delle attuali voci della spesa sanitaria collegate al tema della nutrizione e degli stili di vita.

Gli investimenti nel settore delle biotecnologie

Enpam, nel corso degli ultimi anni, ha portato avanti una strategia di investimento, per il tramite del fondo Principia III - Health, nella ricerca e sviluppo di soluzioni in ambito biomedicale e life science, con uno stanziamento di 150 milioni di euro, di cui circa quasi 120 già investiti. Di particolare rilievo diverse operazioni avviate e/o start-up nelle quali il fondo ha investito, che vanno dai settori della medicina nucleare e degenerativa all’attività di scouting e testing su molecole e farmaci per la terapia del dolore, dallo sviluppo di prodotti farmaceutici e diagnostici per combattere le malattie gastrointestinali, autoimmuni e metaboliche allo sviluppo di anticorpi ad uso terapeutico, dalla progettazione di device e strumentazione per il monitoraggio di parametri fisici in ambito sportivo alla ricerca sulle cellule staminali.

Gli investimenti in Residenze sanitarie assistenziali

L’aumento della vita media in tutta Europa sta contribuendo allo sviluppo di una nuova economia orientata alle necessità sanitarie, chiamata white economy, settore in forte crescita e assetato di nuovi investimenti per realizzare le strutture in grado di fornire i servizi richiesti dai cittadini. La Fondazione Enpam ha scelto di investire nella white

economy, il settore dei servizi sanitari e di cura rivolti alle persone, in particolare alla terza età, contribuendo a realizzare nuove residenze sanitarie con l’obiettivo duplice di ottenere buoni rendimenti, con cui finanziare nuove opportunità di welfare per gli iscritti e garantire il pagamento delle pensioni, e di gettare le fondamenta per aumentare i posti di lavoro per la categoria. Un impegno, quest’ultimo, che Enpam considera correlato alla propria missione, cioè legato indissolubilmente al patto generazionale tra chi lavora oggi e chi lavorerà domani, per continuare ad alimentare il flusso di contributi necessario per assicurare le pensioni: infatti, se si creano nuove Rsa, ci saranno anche nuove richieste di personale sanitario. Uno dei veicoli con cui la Fondazione investe nelle Rsa è il fondo Spazio Sanità, di cui l’Enpam è il quotista principale con circa il 45 per cento. Nel corso degli anni sono stati impegnati nel fondo 50 milioni di euro, che hanno finanziato l’acquisizione di 17 residenze in tutto il centro-nord Italia. Spazio Sanità ha così superato la quota di 2 mila posti letto complessivi, presentandosi come uno dei principali operatori del settore. Le strutture sono gestite principalmente dal gruppo Kos e da Sereni Orizzonti. Queste società pagano affitti che permettono di ottenere un rendimento di circa il 6,7 per cento annuo rispetto all’investimento fatto. Inoltre, il fondo ha acquisito tre Rsa a Torre di Mosto (in provincia di Venezia), Percoto (Udine) e San Mauro Torinese, presso il capoluogo piemontese, che possono ospitare in totale 260 anziani non autosufficienti. Il portafoglio comprende nel complesso due strutture in Friuli (in provincia di Udine), quattro in Lombardia (in provincia di Milano e Brescia), sei in Piemonte (Torino, Biella e Cuneo), due in Emilia-Romagna (Parma e Modena), e una rispettivamente in Toscana (Firenze), Marche (Ancona) e Lazio (Roma). Parallelamente al settore italiano, Enpam ha diversificato il proprio investimento acquistando con 30 milioni di euro il 18,6 per cento delle quote del fondo Tsc-Gefcare, che opera nel mercato delle Rsa in Germania.

Gli investimenti nelle strutture ospedaliere

Enpam ha confermato la sua politica di investimento, resa ancor più attuale nella contingenza coronavirus, nei confronti delle più

importanti strutture ospedaliere italiane che l'ha condotta, a partire dal 2015, a investire una quota pari a 30 milioni di euro di un prestito obbligazionario decennale in favore del Policlinico Gemelli di Roma, una delle più importanti strutture ospedaliere del Paese in un momento particolarmente delicato che riguarda l'attività professionale di circa 5300 risorse, di cui 988 medici. Sempre nel 2015, la Fondazione ha sottoscritto la totalità delle quote del fondo Antirion Aesculapius, che ha consentito l'acquisto, per un importo di 87 milioni di euro, del complesso dell'Ospedale S. Giuseppe dall'Ordine religioso Fatebenefratelli di Milano. L'attività di investimento del fondo – che rientra negli investimenti di interesse strategico della Fondazione, legati alla crescita delle professioni mediche e odontoiatriche – è focalizzata sul settore health-care in senso ampio e, quindi, sulla gestione di cespiti con destinazione d'uso assistenziale sanitaria, graduata in base all'autosufficienza personale, che va dal residenziale assistito, a cliniche, poli geriatrici e strutture per la gestione acuti, ospedali e centri di riabilitazione. In quest'ambito, si riporta anche la partecipazione di Enpam nell'Università Campus Bio-Medico di Roma, operativa nei campi dell'assistenza con il Policlinico universitario, della didattica con l'Università, della ricerca con i laboratori, e della formazione continua. La Fondazione detiene una partecipazione pari a circa il 9 per cento del totale del capitale sociale, per un valore a bilancio di circa 10 milioni di euro.

Con Banca d'Italia

La strategia di investimenti da parte dell'Enpam a sostegno dell'Italia trova conferma nell'operazione effettuata nel novembre 2015: la Fondazione ha infatti acquisito il 3 per cento delle quote del patrimonio di Banca d'Italia, il livello massimo consentito, contribuendo a rendere gli enti previdenziali privati il terzo azionista più importante di Palazzo Koch con oltre il 10 per cento. L'investimento nella Banca d'Italia consente la corresponsione di un dividendo annuo stabile di gran lunga superiore ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine (nel 2020, come negli anni precedenti, è stato pari a 10.200.000 euro).

FOCUS



Casa delle professioni

Nel 2019 si è deciso di investire in un fondo, denominato “Casa delle professioni”, destinato alle casse di previdenza e assistenza dei professionisti italiani e caratterizzato dalla presenza di immobili a prevalente destinazione d'uso direzionale, localizzati a Roma, Milano e nelle principali città, con una offerta di servizi di co-working in favore dei professionisti iscritti alle suddette casse previdenziali. Per ciascun asset si prevede di riservare una parte degli spazi, pari al 20%, alle attività di co-working, concedendo tali spazi in locazione a un canone agevolato, scontato di una percentuale compresa tra il 50 e il 70% rispetto al prezzo medio delle postazioni lavoro tipiche del co-working; la restante parte delle superfici è destinata a locazioni di mercato.

Date le caratteristiche del progetto sopra illustrate, l'investimento rientrerà tra quelli cosiddetti mission related e, quindi, sarà inserito nel portafoglio istituzionale della Fondazione, in ragione del correlato interesse strategico legato alla crescita delle professioni mediche e odontoiatriche. L'investimento, che si prevede si perfezioni nel 2021, è stato deliberato per un importo massimo di € 50 milioni.

Il co-working è una modalità di lavoro innovativa che sta riscontrando sempre più successo a livello nazionale e internazionale, attraendo tipicamente professionisti che lavorano a casa, liberi professionisti o persone che viaggiano frequentemente, in cerca di un appoggio più istituzionale e temporaneo e che spesso finiscono per lavorare in relativo isolamento.

Scopo del Fondo, sottoscritto anche da altre rilevanti casse di previdenza (come Cassa Forense, Inpgi, Enpav e Cnpr), è anche quello di cogliere le opportunità offerte dal nuovo contesto in cui si trova il mercato del lavoro, comprendendo ed anticipando le nuove esigenze dei liberi professionisti, riconducibili ad un profondo mutamento del mercato del lavoro anche in conseguenza della crisi, alle crescenti barriere all'entrata nel mercato del lavoro e della libera professione, ad uffici tradizionali che rispettano sempre meno le esigenze dei lavoratori, a liberi professionisti con redditi bassi fino alla soglia dei 40 anni. Il Fondo si prefigge la realiz-

zazione di un progetto che, sull'intero territorio nazionale, sia di supporto ai professionisti delle Casse quotiste del Fondo, sia che questi siano conduttori degli spazi dati in locazione, sia che siano professionisti che esercitano altrove; la sgr, infatti, dovrà rendere questi luoghi punti di incontro e di aggregazione multidisciplinari. Di seguito gli obiettivi principali:

- creare e mettere in rete spazi di lavoro condivisi, funzionali ed economicamente vantaggiosi per le diverse tipologie di professioni;
- diffondere il progetto sull'intero territorio nazionale aprendo una «Casa delle Professioni» nelle principali città;
- far divenire le Case punti di riferimento nel tessuto sociale cittadino aprendole a dibattiti, incontri, momenti formativi, con il conseguente volano economico-professionale a vantaggio dei professionisti coinvolti, con particolare focus ai giovani;
- creare un contatto costante e centralizzato tra professionisti aderenti al progetto e le rispettive Casse quotiste del Fondo, al fine di gestire informazioni attinenti la Previdenza e l'Assistenza erogate dalle stesse Casse e di esaminare strumenti di welfare allargato e integrato;
- sviluppare momenti formativi, finalizzati agli stessi professionisti di cui sopra.

Dunque, oltre ai servizi di base tipici del co-working, quali una segreteria centrale, i supporti tecnologici, i servizi di pulizia e logistica connessi alle esigenze delle singole professioni, il progetto ha come obiettivo anche quello di erogare servizi attinenti all'assistenza dei professionisti delle Casse di previdenza che aderiscono.

Si stima la creazione, per i professionisti destinatari del progetto in questione, di 900 postazioni fisse per tutto il portafoglio; ipotizzando poi un modello a rotazione/alternanza della presenza del 50%, si stima un numero di utenti finali di circa 1.500 unità.

Alla fine del 2020, la società di gestione ha provveduto ad avviare l'operatività del Fondo e la Fondazione ha finalizzato il proprio impegno per un importo di 34 milioni di euro, con una partecipazione del 50% delle quote sottoscritte.

Il valore economico generato e distribuito

Alcuni aspetti del contributo di Enpam al sistema Italia si evidenziano dall'analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci dello schema di conto economico del bilancio di esercizio. Quest'analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell'impatto economico-sociale diretto della Fondazione, misurando le diverse voci che compongono la ricchezza creata e distribuita sotto forma di costi.

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (dati in milioni di €)	2019	2020
Valore economico generato (A)	4.025	3.868
Ricavi e proventi contributivi	2.987	3.236
Risultato della gestione finanziaria e patrimoniale (al lordo delle imposte)	1.038	632
Valore economico distribuito (B)	2.210	2.632
Iscritti	1.972	2.386
Costi operativi	12	12
Dipendenti	41	41
Organi sociali	4	3
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	182	190
Valore economico trattenuto (A-B)	1.815	1.236
Ammortamenti, svalutazioni	77	16
Accantonamenti per rischi	0	0
Utile di esercizio	1.739	1.222

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. Le principali voci che contribuiscono alla formazione di tale valore sono:

- le entrate contributive, cioè i contributi versati dagli iscritti;
- i proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, al netto dei relativi oneri;
- il valore economico distribuito permette di quantificare la ricchezza prodotta da Enpam e come questa è distribuita ai suoi portatori d'interesse (stakeholder);
- gli iscritti, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previ-

denziali e assistenziali. La rilevanza di tale importo sottolinea la centralità degli iscritti per la Fondazione e l’orientamento alla soddisfazione delle loro esigenze;

- lo Stato (remunerazione della pubblica amministrazione), che riceve imposte dirette e indirette;
- la struttura organizzativa, che necessita di risorse per l’acquisto di beni e servizi necessari alla sua attività;
- gli organi sociali e le risorse umane, che ricevono un compenso adeguato al loro contributo alla missione della Fondazione.

Nel 2020 la Fondazione ha versato allo Stato o agli Enti locali quasi 190 milioni di euro sotto forma di imposte dirette e indirette. La tabella seguente mostra il dettaglio delle voci che compongono il gettito nell’ultimo triennio:

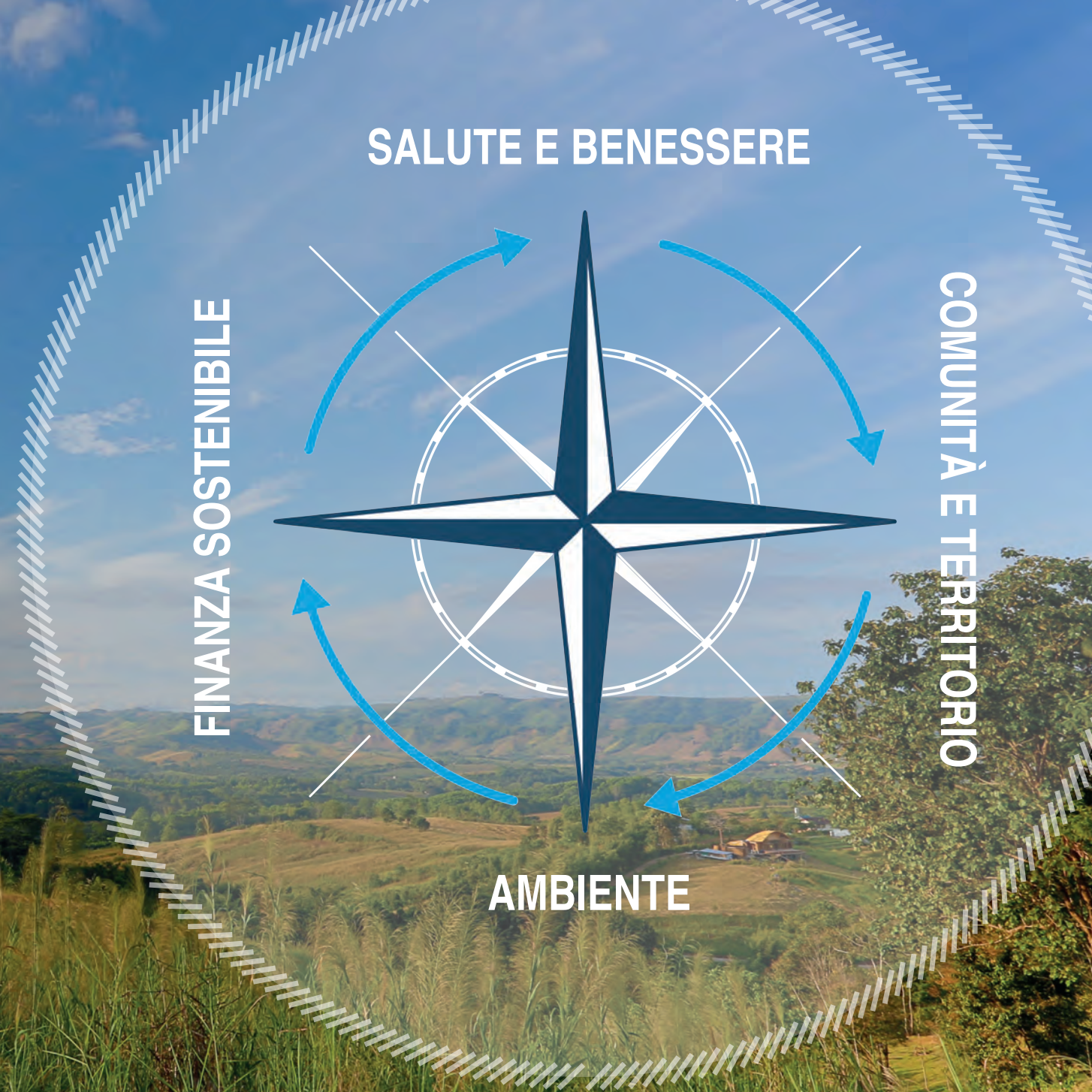
IL DETTAGLIO DEL GETTITO FISCALE (2018-2020)	2018	2019	2020
Oneri diversi di gestione (Imu, TASI, tassa, rifiuti, altri tributi locali e altre imposte e tasse)	18.376.845	19.060.246	12.690.995
Imposte ritenute alla fonte	75.032.173	140.227.221	155.973.876
Imposte sul reddito d’esercizio	21.523.510	21.569.948	20.393.214
Spese di registrazione contratto di affitto	921.566	835.328	688.821
TOTALE	115.854.094	181.692.743	189.746.906



Sostenibilità e Futuro

Sostenibilità e Futuro

Sostenibilità è la capacità di trovare il giusto equilibrio che consenta il progresso senza danneggiare l'ambiente dal quale dipende la nostra sopravvivenza. Nel corso degli ultimi anni Enpam ha avviato un percorso sostenibile verso il futuro.



5

Sostenibilità e Futuro

Il concetto di sostenibilità è intrinsecamente legato a quello di futuro: si ha sviluppo sostenibile quando le generazioni presenti, nel soddisfare i propri bisogni, non impediscono né compromettono la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro. Il termine sviluppo sostenibile è stato introdotto per la prima volta nel Rapporto Brundtland della Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo nel 1987. Il punto focale è la capacità di trovare il giusto equilibrio che consenta di continuare sulla strada del progresso, senza danneggiare l'ambiente dal quale dipende la nostra sopravvivenza.

È proprio nel solco sopradescritto che Enpam, nel corso degli ultimi anni, ha avviato un percorso sostenibile verso il futuro, simbolicamente rappresentato da una stella polare che è da riferimento e da guida.

Appare comunque evidente come la funzione sociale di Enpam trovi risposta anche nel suo ruolo istituzionale. Nei capitoli precedenti sono infatti diverse le azioni nei campi previdenziali, assistenziali ma anche degli investimenti mission related che testimoniano il suddetto impegno sociale.

CIRCOLARITÀ

La sostenibilità in termini generali è intrinsecamente collegata al concetto di economia circolare, ovvero a sistemi economici che, senza sprechi, creino valore rigenerandosi. Pensare in modo circolare non riguarda più solo la mitigazione degli impatti sull'ambiente, ma è un approccio progettuale che può funzionare anche nella dimensione sociale, per creare inclusione e integrazione, ridurre la marginalità, migliorare la vita delle persone. In Enpam, la sostenibilità del sistema previdenziale è garantita da un percorso che va dal patto allo scambio generazionale. Si è passati negli anni da una visione lineare unidirezionale, dal contributo alla prestazione previdenziale, ad una visione circolare del rapporto, realizzata attraverso l'impiego del patrimonio. In un circuito tra generazioni è necessario perseguire una sostanziale equivalenza e corresponsività delle prestazioni fornite nell'arco della vita tra gli iscritti passati, presenti e futuri, e realizzare una più effettiva prossimità ai medici e agli odontoiatri attraverso l'assistenza e il supporto professionale, nonché una maggior attenzione e flessibilità sia di genere che di generazione. In questa prospettiva di circolarità, di notevole importanza è la previsione istituzionale di sostegno al reddito degli iscritti. Il portafoglio "mission related", di cui si parla nel capitolo "Investimenti", risponde specificamente a quanto sopra ed è finalizzato a garantire, attraverso gli investimenti correlati allo sviluppo delle professioni sanitarie e dell'ecosistema di riferimento (Ssn e sistema economico italiano), la sostenibilità dell'equilibrio intergenerazionale tra gli aderenti di oggi e quelli di domani. Nel capitolo "Investimenti" è anche illustrata la criticità della indisponibilità del patrimonio, il cd. paradosso del patrimonio bloccato. L'importanza delle iniziative a sostegno del reddito è anche bene evidenziata nei capitoli "Assistenza" e "Previdenza". Altre iniziative sono in fase avanzata e/o di studio.

SALUTE E BENESSERE

Piazza della Salute al tempo del Covid

Dalla data di inaugurazione, il progetto Piazza della Salute è cresciuto attraverso l'organizzazione di iniziative sanitarie gratuite e aperte al pubblico. Grazie alla disponibilità di medici e odontoiatri e potendo contare anche sulla collaborazione degli Ordini provinciali dei Medici e degli Odontoiatri, dal 2016 si sono svolti quasi un centinaio di eventi nella Capitale e sull'intero territorio nazionale. Per alcuni di questi si può parlare di tradizionali appuntamenti in calendario legati a giornate tematiche.

Ispirandosi al concetto di piazza intesa come agorà greca, luogo di incontro e di confronto, il progetto è nato e cresciuto con l'intento di diffondere i corretti stili di vita tra la cittadinanza e promuovere la consapevolezza dell'autorevolezza e dell'utilità sociale della professione medica.

Da marzo 2020, la pandemia ha stravolto di colpo la normalità costringendo a una battuta di arresto un progetto che fondava la sua forza nella riunione di quante più persone possibili. Ognuno di noi è stato costretto a modificare le proprie abitudini e il proprio stile di vita. Abbiamo dovuto fare a meno anche delle tradizioni più sacre e, inevitabilmente, anche la ricca agenda di eventi in programma per il 2020, ha dovuto essere rivista alla luce delle misure anti-contagio, basate innanzitutto sul distanziamento tra le persone e sul divieto di qualsiasi forma di assembramento.

Per l'anno 2020 è stato possibile svolgere unicamente le iniziative nel mese di febbraio:

1. La prevenzione va in scena, a Vercelli;
2. VII Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare - Alimentare il valore del cibo, a Roma.
3. Psicoterapia in Piazza della Salute - Recupero dal cancro con la mindfulness: un programma di mindfulness per affrontare l'esperienza del cancro.



FOCUS



La prevenzione va in scena

Al Teatro civico di Vercelli dermatologi, reumatologi, cardiologi, medici di medicina generale si sono messi a disposizione dei cittadini facendo visite gratuite.

La tappa piemontese di Piazza della Salute ha cambiato l'aspetto di un foyer trasformandolo per un giorno in un "teatro di salute". Rubando la scena al cartellone degli artisti i medici hanno incassato un successo di pubblico visitando tra i salottini di velluto rosso.

Oltre alle visite mediche i cittadini hanno potuto apprendere le manovre di primo soccorso e le azioni fondamentali da mettere in pratica in caso di soffocamento di un neonato.

COMUNITÀ E TERRITORIO

La responsabilità sociale ha un'importante declinazione in quella che oggi viene definita come responsabilità socio-territoriale: un forte contenuto sociale e umanistico non può infatti prescindere dalla centralità della dimensione comunitaria e territoriale.

Piazza Vittorio – Aps

È proprio con questa logica che, nel corso del 2016, la Fondazione Enpam, raccogliendo gli inviti delle istituzioni – dalla Prefettura al Municipio – ha promosso e costituito, insieme ad altri soci fondatori, "Piazza Vittorio - APS", una associazione di promozione sociale, regolarmente iscritta al registro regionale, il cui fine principale è quello di contribuire alla riqualificazione e valorizzazione dell'omonima piazza in cui è situata la sede dell'Enpam. Tramite questo soggetto, Enpam contribuisce alla realizzazione di progetti con ricaduta sociale e di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.



Tale esperienza rappresenta un unicum su scala nazionale, avendo creato un'azione sinergica che vede come attori, oltre ad una importante organizzazione come Enpam, realtà di zona, privati cittadini e istituzioni. Nel corso degli anni di attività l'associazione "Piazza Vittorio - APS" ha concentrato la propria azione sul territorio, avviando progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della piazza e collaborando con le istituzioni, prima tra tutte Enpam, nel concepire e realizzare progetti a carattere medico, sociale e culturale, che consentissero di migliorare la percezione e lo stato dei luoghi.

Rilevante per l'area in cui la Fondazione ha la propria sede è l'aver realizzato un progetto di videosorveglianza integrata, lungo i portici perimetrali di piazza Vittorio, consistente in un sistema di videocamere collegate direttamente con le sale operative delle Forze dell'Ordine. Di notevole importanza, infine, il progetto "EsquilinochiamaRoma", descritto nel seguito, nato da una convenzione promossa dalla Aps e condivisa da diverse istituzioni. Il progetto mira a rafforzare la collaborazione fra i diversi soggetti di cittadinanza attiva, le istituzioni e gli operatori economici e culturali presenti nel territorio, per riqualificarlo e valorizzarlo.

In questo modo, Enpam si prefigge un duplice obiettivo: da un lato quello di assolvere ad un ruolo di utilità sociale anche per la comunità territoriale di riferimento, dall'altro di riqualificare il contesto urbano dove insiste la sede della Fondazione, con evidente valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

FOCUS Convenzione "EsquilinochiamaRoma"



Dopo molte collaborazioni già avviate, come ad esempio per il restauro della statua di Santa Bibiana del Bernini, nel dicembre 2018 è stata stipulata una Convenzione aperta tra Piazza Vittorio Aps, Municipio Roma I Centro, Museo Nazionale Romano, Ordine degli Architetti di Roma, per un progetto urbano e di valorizzazione culturale del rione Esquilino e delle aree della città direttamente connesse, denominata "EsquilinochiamaRoma". La stessa, che nel corso dell'anno 2019 era stata ampliata a



nuovi aderenti, tra cui le Università "Sapienza" e "RomaTre", nel 2020 si è ulteriormente allargata con la presenza della Soprintendenza ministeriale e della Sovrintendenza capitolina. L'associazione, quindi, ha partecipato ad una serie di tavoli tematici organizzati anche presso Enpam, durante i quali i principali stakeholder presenti nella zona esplicitano e studiano le dinamiche e le problematiche dell'Esquilino.

Ideato quale spazio di condivisione ed interazione fra cittadinanza e istituzioni, che individua nel riconoscimento di valore del patrimonio culturale materiale e immateriale una trading zone, Esquilino chiama Roma si pone quale ambito di dialogo collaborativo fra soggetti diversi e portatori di espressioni e interessi diversificati.

La ricerca-azione si articola su tre assi operativi:

- un progetto urbano per la riqualificazione funzionale del Rione;
- un piano di coesione socioculturale;
- un programma di valorizzazione del patrimonio culturale.

L'accesso condiviso alla conoscenza si pone quale elemento concreto che permetta l'attuazione delle politiche pubbliche relative a Roma città metropolitana - a partire dal Piano di Gestione del sito Unesco 'Centro storico di Roma' - favorendone processi partecipati, visione integrata, innovazione. La ricerca-azione individua la propria centralità in ambiti "nodali", così definiti in quanto caratterizzati da ricadute positive, effetti benefici che si estendono oltre lo stesso oggetto di azione, a riprova delle forti connessioni del "sistema Rione". Dalla collaborazione fra enti pubblici e privati, cittadini e dipartimenti universitari, gruppi di cittadinanza attiva ed istituzioni emergeranno possibili scenari di soluzione, sulla base di conoscenze adeguate e condivise. L'auspicio, dunque, è di promuovere la costituzione in Esquilino - e a Roma - di una learning community quale nucleo generatore di una heritage community, così come proposto dalla Convenzione di Faro, orientata all'adozione di procedure di programmazione negoziata non soltanto per i necessari interventi infrastrutturali ma anche per la qualificazione della gestione quotidiana di medio-lungo periodo dello spazio pubblico e dei luoghi della cultura. Concludendo, non si può abitare né governare un sito... che non si comprenda insieme!

FOCUS

Gli Horti Lamiani e la domus aurea di Caligola



Quando nella fase iniziale dei lavori per il recupero dell'area dove sarebbe sorta la nuova sede dell'Enpam, furono rinvenuti i primi reperti, si capì subito che si trattava degli horti lamiani, ma solo recentemente si è compreso che eravamo capitati proprio nella leggendaria domus aurea di Caligola, chiamata così dagli archeologi proprio per esaltarne le tante bellezze che vi si trovavano all'epoca, con giardini animati da terrazze collegate tra loro da scale, pitture dai colori brillanti, padiglioni rivestiti di marmi provenienti da tutto il mediterraneo e anche orti esotici. Mirella Serlorenzi, archeologa responsabile del progetto scientifico della Soprintendenza speciale di Roma, infatti spiega: «Dalle viscere di Piazza Vittorio è riemersa una scala monumentale che collegava il sistema di terrazzamenti, e qui è facile immaginare che passeggiasse Caligola godendosi lo spettacolo di una reggia costruita sul modello ellenistico e orientale, che combinava sfarzo architettonico ed estro decorativo, con virtuosismi di ninfei, fontane e giochi d'acqua».

Dopo un incredibile lavoro di indagini su circa 30 mila metri cubi di stratificazione archeologica e di restauro su centinaia di migliaia di reperti riaffiorati, sono giunti a conclusione i lavori che consentono ad Enpam di disporre di una eccezionale sala convegni (oltre che di sale riunioni modulari) perfettamente integrata in un vero e proprio museo. «Il Museo Ninfeo di Piazza Vittorio è uno straordinario risultato scientifico – ha commentato la soprintendente Daniela Porro – Riporta alla luce uno dei luoghi mitici dell'antica capitale dell'Impero, una delle residenze giardino amate dagli imperatori. Ma l'aspetto virtuoso è stata la collaborazione con Enpam che ha permesso anche l'apertura di un laboratorio dove le decine di migliaia di reperti sono stati selezionati, studiati e interpretati. Insomma, uno scavo esemplare che ci restituisce un altro pezzo dell'antica Roma». I ritrovamenti hanno destato un grande interesse sia nella stampa nazionale che in quella internazionale, da grandi approfondimenti su quotidiani come il Messaggero

fino a rilevanti articoli del New York Times, tutti uniti nell'esaltare un tesoro di Roma finora sconosciuto e solo adesso riaffiorato, che grazie all'importante campagna di scavo e ai progetti di valorizzazione attivati, è pronto ad aprirsi al pubblico, non appena l'emergenza sanitaria lo consentirà, diventando un vero museo, che coabiterà con la nuova sala auditorium dell'Enpam, dedicata alla memoria di Roberto Stella, presidente dell'ordine di Varese e di tutti i medici caduti nel corso dell'epidemia Covid.

Enpam offre il proprio patrocinio per eventi di rilievo

Nell'ottica di un maggior rapporto con i propri iscritti e con il territorio, Enpam ha deciso all'inizio del 2017 di dotarsi di una disciplina per la concessione di patrocinii gratuiti. Le richieste possono essere fatte per eventi che interessano alcune tematiche di stretta pertinenza della Fondazione (previdenza, assistenza), oppure che promuovono o sostengono l'attività e il reddito dei professionisti (autorevolezza della professione medica e odontoiatrica) e anche che abbiano ricadute sociali, con particolare attenzione alle aree dove la Fondazione ha la propria sede. La disciplina contiene anche indicazioni sul corretto utilizzo del logo Enpam, una volta concesso il patrocinio. Per fare la richiesta è sufficiente scaricare il modulo dall'apposita sezione del sito Enpam e inviare la domanda debitamente compilata all'indirizzo di posta elettronica: patrocini@enpam.it.

FINANZA SOSTENIBILE

La Fondazione ritiene che una gestione finanziaria efficace dei rischi Esg possa contribuire a proteggere i rendimenti, generando contestualmente un impatto positivo sulla creazione di valore nel lungo termine, il tutto nel pieno rispetto dei criteri di prudenza, salvaguardia e garanzia delle prestazioni future ai propri iscritti. Come sottolineato



dalla Covip, l'adozione di strategie di investimento Esg appare coerente con il dovere fiduciario che fondi pensione e casse previdenziali hanno nei confronti dei propri iscritti, senza però andare a inficiare gli obiettivi di carattere finanziario. La Fondazione, sin dal 2014, ha avviato un percorso interno volto a integrare, nel proprio portafoglio, elementi di analisi che le potessero consentire di esercitare, con maggior consapevolezza, il ruolo di investitore attento agli effetti delle proprie decisioni di investimento, andando oltre la mera valutazione finanziaria.

Enpam, inoltre, al fine di definire una policy formale per gli investimenti responsabili, ha intrapreso un percorso di approfondimento e di valutazione del proprio portafoglio in base a criteri Esg, data l'importanza sempre maggiore che tali aspetti stanno assumendo tra gli investitori e le istituzioni internazionali.

L'Enpam sustainable rating (Esr) è il sistema di rating, non vincolante per le scelte di portafoglio, utilizzato per poter valutare gli aspetti Esg del portafoglio finanziario. Le metriche selezionate ed utilizzate nelle procedure di calcolo dell'Esr derivano da dati presenti su diversi provider. I dati e le metriche consentono un'approfondita valutazione di tutti gli investimenti ricompresi nel portafoglio public market. Gli investimenti nei private market e nei beni reali, attualmente, in base alla disclosure disponibile, non consentono un'analisi Esg puntuale: i gestori, comunque, adottano una propria valutazione di impatto. Il coefficiente principale per il calcolo dell'Esr, che concorre per l'80% alla definizione del valore finale, è relativo agli score di valutazione forniti da società specializzate. La componente disclosure, cioè la quantità di informazioni che la società rende disponibili agli stakeholders relativamente ad ogni campo Esg, concorre per il 15% della valutazione totale. Il restante 5% è attribuito alla valutazione inerente al rischio paese, utilizzando il country strategic risk elaborato da piattaforme finanziarie di riferimento sul mercato. Per ogni investimento, oltre ai suddetti dati, sono riportati altri 33 indicatori utili a valutare se l'azienda oggetto di studio, ha attuato delle politiche volte ad attenuare problematiche inerenti all'impatto ambientale, sociale o di governance.

Convenzione con il Politecnico di Milano

Attraverso la stipula di una convenzione, avvenuta ad inizio 2018, Enpam Real Estate ha istituito con il Politecnico di Milano un rapporto di collaborazione continua al fine di contribuire alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati, allo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione tecnologica, al mantenimento di un elevato livello culturale dei propri operatori e a favorire il loro aggiornamento professionale attraverso opportuni contatti e collaborazioni con Strutture del Politecnico. Quest'ultimo, parallelamente, ha inteso favorire le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, nonché le collaborazioni in attività di ricerca per le innovazioni tecnologiche. Nel corso del 2020 Enpam Real Estate ha contribuito allo svolgimento degli insegnamenti attivati presso il Politecnico con l'erogazione di un contributo di liberalità, secondo la normativa vigente.

AMBIENTE

Mitigazione dell'impatto ambientale e approvvigionamenti

Enpam, considerando le proprie attività e la sua natura non produttiva, non causa impatti significativi a livello ambientale, ad eccezione di quelli minori riferibili ai consumi energetici e di carta per gli uffici, né ha ricevuto sanzioni e/o pene per reati o danni ambientali nell'ultimo triennio. In merito all'utilizzo di carta si segnalano i benefici generati dall'introduzione delle stampanti centralizzate per piano, che consentono un duplice risparmio di tipo economico e di consumo di carta. Al riguardo, si segnala anche che obiettivo della Fondazione è l'introduzione di un sistema automatico di protocollazione delle Pec, che ne eviti la stampa consentendo un ulteriore importante risparmio. Sempre più frequentemente, per l'aggiudicazione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi è stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come indicato nell'articolo 34 del Codice degli appalti. Nell'espletamento delle



procedure di affidamento di servizi e lavori, laddove questi abbiano un possibile impatto ambientale, la Fondazione ha scelto di adottare criteri di scelta con il contraente che, oltre a rispettare naturalmente i limiti di legge, siano volti a minimizzare qualsiasi tipo di impatto (ad esempio, nella scelta del fornitore del servizio di pulizie è stato richiesto l'utilizzo di prodotti detergenti con certificazioni eco-ambientali). Nel corso del 2020, la Fondazione ha proseguito con Ama (Azienda municipale ambiente di Roma) la raccolta differenziata attraverso la suddivisione delle diverse tipologie di rifiuti, al fine di ottenere un corretto riciclo, come previsto dalla normativa in materia. Per tale motivo e per la scontistica applicata a causa dell'assenza di gran parte del personale nella sede per smart working, si è rilevata una riduzione di circa il 15% dell'importo relativo alla tassa sui rifiuti.

Mobilità

La forte vocazione a una mobilità sostenibile, tra l'altro sempre più coerente con l'implementazione del lavoro agile che Enpam ha attuato e che è descritto in un precedente capitolo, ha trovato le seguenti risposte:

- nel corso dell'anno, sono state allestite all'interno della Fondazione, 3 colonne elettriche per la ricarica di auto ecologiche, utilizzabili da personale dipendente e da visitatori esterni, in particolare iscritti. Di fatto, si prosegue così un percorso finalizzato ad incentivare l'utilizzo di auto elettriche anche da parte dei dipendenti, che va ad affiancarsi all'utilizzo di auto aziendali ad alimentazione ibrida;
- nel 2020 nell'ambito del mobility management aziendale, oltre a confermare i servizi al personale dipendente, si è continuato nella ricerca volta ad agevolare gli spostamenti casa-lavoro, ad esempio attraverso la rateizzazione dell'importo per la tessera annuale dei mezzi pubblici cittadini (trattenuta direttamente dalla busta paga), tramite la tenuta dei rapporti con i principali gestori e agenzie della mobilità cittadina e regionale;
- nel parcheggio interrato sono presenti delle rastrelliere per stimolare l'uso della bicicletta per una mobilità verde e salutare.

Lotta allo spreco alimentare

L'Ente previdenziale dei medici e dei dentisti si conferma in prima linea nella lotta contro lo spreco alimentare con l'obiettivo di diffondere, con un ampio ventaglio di strumenti, una cultura dell'alimentazione in grado di migliorare la qualità della vita degli italiani. Il presidente Oliveti, nel corso della VII Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare, ospitata a febbraio 2020 nella sede della Fondazione e dedicata al binomio cibo e salute, ha voluto sottolineare la crescente sensibilità nei confronti della battaglia contro lo spreco auspicando che una quotidianità di scelte si sostanzi con una visione superiore di prospettiva, che permetta di impostare delle politiche di tipo economico e sociale che aiutino questa maggiore consapevolezza individuale sullo spreco alimentare, della tutela ambientale e della salute.

Secondo il rapporto 2020 dell'osservatorio 'Waste watcher' è emerso che gli italiani hanno sprecato meno e l'approccio alla gestione del cibo è divenuta più consapevole. Un cittadino getta 4,90 euro a settimana nella spazzatura, a fronte dei 6,60 del 2019. Un calo del 25 per cento.

Riducendo lo spreco di cibo si guadagna anche in termini di salute e tutela dell'ambiente generando ricadute positive nel settore della produzione alimentare e per la solidarietà sociale. Su questa sequenza logica è stata costruita l'impalcatura della giornata, in cui si sono confrontati Sergio Costa e Roberto Morassut, in qualità di ministro e sottosegretario all'Ambiente, il sottosegretario alla Salute, Sandra Zampa e Chiara Gadda, promotrice della legge nazionale sullo spreco alimentare. Grazie agli interventi dell'ambasciatore alla rappresentanza d'Italia all'Onu Vincenza Lomonaco, della team leader Fao Rosa Rolle e del presidente del Comitato italiano per il World food programme Vincenzo Sanasi d'Arpe, l'iniziativa, introdotta e moderata dal fondatore di Spreco Zero Andrea Segrè, ha offerto anche uno spaccato internazionale del fenomeno dello spreco alimentare.

Nel corso della Giornata di prevenzione allo spreco 2020, le Acli di Roma hanno presentato gli sviluppi e i risultati della buona pratica replicabile de "il cibo che serve". Grazie a questo progetto i numeri del

recupero sono lievitati in modo esponenziale. Nel solo 2019 e gennaio 2020 è stato possibile salvare dalla spazzatura oltre 60mila chili di pane, più di 36mila chili di ortofrutta distribuendo circa 1.200.000 pasti all'anno.

Inoltre, il recupero di pesce fresco e generi di prima necessità, tra i quali gli alimenti per l'infanzia, ha permesso alle Acli di Roma di rivolgersi oltre che alle grandi realtà solidali del territorio anche alla distribuzione diretta alle famiglie in difficoltà incontrate e accolte presso i presidi solidali presenti soprattutto nelle periferie e nella provincia.

FOCUS **Cibo recuperato per una tavola gourmet**



Protagonisti ancora una volta della Giornata di prevenzione dello spreco gli studenti dell'Istituto Alberghiero Gioberti di Roma. Accompagnati dai loro insegnanti, hanno dimostrato che, prima di finire nel secchio, le eccedenze recuperate al mercato o conservate nel frigo o in dispensa in prossimità della scadenza possono diventare ottimi piatti. Belli da vedere, sani da mangiare.

Al termine dei lavori della giornata hanno offerto la dimostrazione pratica di una ricetta e una ricca proposta di piatti cucinati con alimenti di recupero alla quale è poi seguita una degustazione.

Osservatorio “Verso rifiuti zero” – l’impegno della Fondazione tra Comune, Municipio e territorio

Il tema del riutilizzo e di una gestione dei rifiuti finalizzata alla riduzione della produzione e allo smaltimento è sempre più sentito in Fondazione. Il Consiglio del Municipio Roma I Centro, area della città nella quale la Fondazione è proprietaria di diversi immobili, tra i quali la propria sede, ha approvato nel 2017 l'istituzione dell'Osservatorio municipale “Verso Rifiuti Zero”. Tale organismo (composto in parti eguali da rappresentanti della Giunta e del Consiglio municipale, da rappresentanti dei cittadini e tecnici dell'azienda municipale Ama)

detta linee di indirizzo per il raggiungimento dell'obiettivo “rifiuti zero” nell'auspicio di una sostanziosa riduzione della produzione di rifiuti pro capite. Nell'ottica di una riqualificazione della zona in cui la Fondazione ha la propria sede, in relazione a quanto espresso e condividendo le proprie competenze professionali su diversi fronti, la Fondazione partecipa ai lavori dell'Osservatorio con proprio personale. È stato così possibile, anche nel 2020, avviare una serie di interventi congiunti, al fine di migliorare la qualità del livello di vivibilità dell'intero territorio, partecipando ai diversi meeting sul tema dei rifiuti nel Municipio I.

FUTURO

L'azione futura di Enpam, anche in considerazione del contesto descritto in precedenza, farà leva sui propri punti di forza per disegnare e promuovere i più favorevoli scenari futuri per la Fondazione, per la professione medica e odontoiatrica, per il settore della salute in generale. Nel programma di mandato 2020-2025, il Presidente Oliveti afferma “Una sfida che concerne non solo il ruolo e le funzioni che avremo nell'esercizio di una rinnovata professione medica al servizio di una medicina caratterizzata dal progresso tecnologico e dai mutamenti socio-economici, ma riguarda anche il nostro contributo nel promuovere il concetto di salute come diritto individuale e interesse collettivo, concetto che l'intera collettività sarà inevitabilmente chiamata a meglio definire ed assimilare”. Di fatto, ancora una volta viene ribadita l'importanza della categoria, nell'interesse della collettività, come peraltro messo ancor più in risalto nel momento della pandemia.

La Fondazione Enpam del futuro, in particolare, si pone alcuni obiettivi programmatici:

- welfare partecipato e attivo: la protezione e la sicurezza sociale devono essere l'asse portante del rilancio di un nuovo welfare partecipato e attivo. Ci dovremo preoccupare in particolare degli effetti della crisi epidemiologica Covid-19 sullo stato economico-finanziario e di welfare attivo, sia nell'eventualità di

ulteriori recrudescenze epidemiche che nello sviluppo di nuove pandemie;

- attenzione al nuovo contesto: l'idea di sviluppo economico basato su una domanda diversa implica un'attenzione alle infrastrutture materiali, sociali e digitali, alle nuove declinazioni del lavoro, alla ricerca e all'innovazione, all'istruzione e alla formazione, alle opportunità del "green new deal" comunitario in tema di transizione ed efficienza energetica, all'economia circolare, alla mobilità sostenibile;
- modernizzazione sistemica delle procedure: la Fondazione, grazie alla propria autonomia nel rispetto delle finalità pubbliche, agirà sulle procedure, sul sistema di gestione, sugli investimenti. Sarà importante definire approcci che eliminino o riducano la fiscalità applicata agli investimenti, così come il paradosso del patrimonio bloccato;
- maggiore coinvolgimento dell'assistenza strategica: a partire dal progetto Quadrifoglio, Enpam ha avviato un percorso che si prevede di sviluppare sempre di più e che si propone di affiancare e supportare gli iscritti nelle diverse fasi di vita, anche lavorativa, e nelle emergenze, come si è visto nel momento della pandemia. Gli obiettivi: più risorse per le catastrofi naturali, un'assistenza alla genitorialità più estesa, un accesso al credito agevolato, professionalità nell'istruzione, maggiori tutele per malattia e infortuni, la tutela dei professionisti per responsabilità civile e professionale;
- istituzione della struttura Futuro e innovazione: partendo dal presupposto che non ci possa essere una previdenza lungimirante, tempestiva, rigorosa, appropriata e orientata alle prospettive dei giovani se non si comprende con anticipo l'evoluzione dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo sostenibile e della crescita economica e culturale del Paese e del sistema nel quale si opera, Enpam, nell'ambito della riorganizzazione della struttura, deliberata nel 2020 ma divenuta operativa all'inizio del 2021, ha previsto uno specifico dipartimento il cui obiettivo è lavorare sul futuro dell'Ente, andando a studiare e

delineare possibili scenari di sviluppo anche del settore Salute e della professione medica e odontoiatrica, promuovendo nuove iniziative in tal prospettiva;

- formazione e aggiornamento continuo: è stato avviato il progetto Tech2doc, un nuovo esclusivo servizio di formazione e aggiornamento, continuativo ed affidabile, su innovazione e tecnologia a supporto della pratica medica e odontoiatrica, volto proprio a colmare l'emergente gap conoscitivo innescato dallo sviluppo esponenziale delle nuove tecnologie digitali applicate alla salute (digital health o health tech), amplificato e reso urgente dalla crisi sanitaria in corso.

Appendice

Appendice

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale 2021 – rendicontazione 2020 della Fondazione Enpam è stato redatto in conformità ai GRI Sustainability reporting standards, pubblicati dal GRI – Global reporting initiative, come evoluzione delle precedenti linee guida GRI-G4. In base all’attuale copertura degli indicatori il livello di aderenza ai GRI Sustainability reporting standards è in accordo all’opzione “core”.

Coerentemente al principio di materialità degli Standard GRI, il processo di redazione del documento ha previsto l’identificazione degli aspetti più significativi (“temi materiali”). Quest’approccio si riflette nella struttura del report che confronta, per ciascun tema materiale, da una parte le sfide imposte dall’evoluzione dello scenario nel medio termine elaborato su fonti esterne, dall’altro le risposte in termini di dati di performance e azioni condotte dalla Fondazione nel periodo di riferimento. La completezza delle informazioni e degli indicatori GRI è stata mantenuta e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel bilancio sociale 2020 – rendicontazione 2019. Per quanto riguarda l’approccio prudenziale, che prevede di attuare delle contromisure per mitigare possibili gravi impatti socio-ambientali anche nel caso in cui la comunità scientifica non abbia ancora raggiunto una posizione unanime, si tratta di un orientamento connaturato alla missione della Fondazione, che trova ampia applicazione nella sostenibilità del sistema previdenziale, come descritto in dettaglio nel capitolo “Previdenza” dedicato a tale tema. Il bilancio sociale 2021 - rendi-

contazione 2020 contiene dati e informazioni con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Le informazioni contenute in questo documento riguardano l’attività della Fondazione Enpam (Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri). Le informazioni economiche riportate nel documento sono state desunte dal bilancio d’esercizio 2020 della Fondazione. Per migliorare l’efficacia dell’approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell’affidabilità delle informazioni riportate, il bilancio sociale 2021 – rendicontazione 2020 è stato sottoposto alla verifica di una società di revisione indipendente che ha condotto una revisione limitata secondo quanto previsto dall’International standard on assurance engagement (Isae 3000 revised - “Assurance engagements other than audits or reviews of historical financial information”). Per qualsiasi chiarimento o approfondimento sui contenuti di questo bilancio sociale è possibile contattare la struttura della Fondazione Enpam “Responsabilità sociale e politiche territoriali” alla mail: sociale@enpam.it.

L’Analisi di materialità

Per la definizione dei temi “materiali”, vale a dire i temi rilevanti per Enpam e per i suoi portatori di interessi, ci si basa su un’attività di analisi che viene aggiornata annualmente.

I temi selezionati sono emersi, da un lato, tramite interviste con le figure apicali dell’ente, dall’altro, considerando la prospettiva degli stakeholder esterni, attraverso l’analisi delle uscite stampa, l’analisi dei documenti di sostenibilità pubblicati da organizzazioni simili e la consultazione dei principali documenti di settore. Tali analisi sono state aggiornate, in particolare in considerazione degli effetti della pandemia di Covid-19, in occasione della redazione del presente Bilancio sociale. In base a queste analisi di materialità, condotte internamente ed esternamente, gli argomenti risultati di maggior importanza sono stati:

1. Previdenza
2. Assistenza

- 3. Sostenibilità futura dei servizi
- 4. Efficienza nei servizi agli iscritti
- 5. Gamma dei servizi agli iscritti
- 6. Garanzia della contribuzione
- 7. Tracciabilità, trasparenza e autoregolamentazione
- 8. Dialogo e ascolto degli iscritti
- 9. Sostegno alla professione
- 10. Sostegno ai giovani
- 11. Trasparenza nei criteri di scelta dei fornitori
- 12. Impatto sociale degli investimenti
- 13. Criteri per la scelta degli investimenti
- 14. Contributo al sistema Italia
- 15. La rappresentatività nel governo dell'organizzazione
- 16. Le iniziative a favore della comunità
- 17. Aggiornamento e qualificazione continua delle risorse umane
- 18. Salute e sicurezza dei lavoratori
- 19. Tutela dell'ambiente e riduzione dei consumi

Nel rispetto degli Standard GRI, il bilancio sociale fornisce informazioni specifiche relativamente ai 19 temi materiali identificati, per i quali, ove possibile, sono stati individuati i temi GRI associabili, con i relativi indicatori. Il perimetro di rendicontazione dei temi materiali è esclusivamente interno alla Fondazione Enpam e non sono presenti limitazioni dello stesso. In calce al documento è riportato il GRI Content Index con indicazione specifica degli indicatori rendicontati in corrispondenza di ogni aspetto GRI. L'ambito geografico di pertinenza è prevalentemente l'Italia, poiché la missione della Fondazione ha come orizzonte i confini nazionali; tuttavia una parte degli investimenti interessa Paesi europei ed extraeuropei.

ASPETTI MATERIALI PER LA FONDAZIONE ENPAM	ASPETTI GRI ASSOCIATI
Previdenza	--
Assistenza	--
Sostenibilità futura dei servizi	--
Efficienza nei servizi agli iscritti	Stakeholder engagement
Gamma dei servizi agli iscritti	Indirect Economic Impacts
Garanzia della contribuzione	--
Tracciabilit, trasparenza e autoregolamentazione	Anti-competitive Behaviour Socioeconomic Compliance Anti-corruption Costumer privacy
Dialogo e ascolto degli iscritti	Stakeholder engagement
Sostegno alla professione	Indirect Economic Impacts
Sostegno ai giovani	Indirect Economic Impacts
Trasparenza nei criteri di scelta dei fornitori	Organization profile
Impatto sociale degli investimenti	Indirect Economic Impacts
Criteri per la scelta degli investimenti	Indirect Economic Impacts
Contributo al sistema italia	Economic Performance
La rappresentatività nel governo dell'organizzazione	Governance
Le iniziative a favore della comunità	Indirect Economic Impacts
Aggiornamento e qualificazione continui delle risorse umane	Training and Education
Tutela dell'ambiente e riduzione dei consumi	Energy
Salute e sicurezza dei lavoratori	Occupational Health and Safety

I nostri portatori di interesse (stakeholder)

La Fondazione ha identificato e classificato i propri stakeholder, mediante specifica analisi aggiornata nel corso degli anni dalla quale sono risultate circa 50 tipologie di portatori di interesse che successivamente sono state raggruppate e ordinate per importanza, in base a due criteri:

- l'influenza esercitata sulle attività di Enpam;
- la dipendenza da Enpam.

La tabella che segue mostra le categorie finali degli stakeholder e le relative le principali modalità di coinvolgimento degli stakeholder.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Iscritti attivi	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Convegni ed eventi Posta cartacea Profilo Twitter Servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (videoconsulenza) Servizio Busta Arancione App
Iscritti pensionati Familiari degli iscritti deceduti	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Posta elettronica Posta cartacea Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Studenti di medicina	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Posta elettronica Convegni ed eventi Servizio accoglienza telefonica (Sat) App
Dipendenti	Sito web Intranet
Sindacati medici	Processo di riforma dello statuto Cotrattazione di I e II livello Newsletter Convegni ed eventi "Il Giornale della Previdenza"
Ordini provinciali	Processo di riforma dello statuto "Il Giornale della Previdenza" Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Newsletter Missioni informative Convegni Sportelli telematici sul territorio
Fnomceo	Processo di riforma dello statuto Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Media	Comunicati stampa Convegni ed eventi
Istituzioni pubbliche	Relazioni istituzionali Comunicati stampa Missioni informative Convegni
Inquilini immobili	Sito web Ere Rapporti con i sindacati degli inquilini
Fornitori	Sito web

La Fondazione, dall'inizio dell'emergenza, ha dovuto far fronte alle numerose richieste presentate dagli iscritti attraverso i canali istituzionali (servizio di accoglienza telefonica, e-mail, Pec, comunicazioni cartacee) volte, principalmente, ad ottenere informazioni in merito ai provvedimenti adottati e alle modalità operative per accedere a tali benefici. Gli uffici dell'Ente, nonostante le ovvie difficoltà connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, hanno cercato di fornire agli iscritti un continuo supporto al fine di rendere più agevole la comprensione delle misure poste in essere in questa situazione emergenziale.

A titolo esemplificativo, nel 2020 è stata data risposta a circa 319.250 telefonate, di cui 165.400 tramite un operatore (nel 2019 le stesse erano state 151.742) e 153.850 in automatico con messaggi preregistrati. L'incremento di lavoro trova corrispondenza anche nel numero di e-mail alle quali è stata data risposta: nel 2020 sono state 180.700, a fronte delle 64.772 del 2019.

Tenuto conto dell'elevato numero di richieste pervenute, è stato ritenuto necessario elaborare una apposita procedura volta ad ottimizzare i canali comunicativi verso gli iscritti, in termini di velocità di reperimento delle informazioni, automazione della lavorazione e tracciamento delle richieste effettuate. Tramite l'applicativo Crm (Customer relationship management) si cercherà di migliorare la gestione dei contatti e di semplificare le attività di front office.

Per quanto concerne il supporto agli ordini provinciali di categoria, molto apprezzato è il servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza, attraverso il quale gli interessati possono ricevere informazioni sulla loro posizione assicurativa direttamente dai funzionari dell'Ente. Nel 2020, nonostante il lockdown e la chiusura delle strutture ordinistiche per l'emergenza Covid-19, le consulenze previdenziali personalizzate sono state comunque garantite agli iscritti, attraverso 345 sessioni, presso 42 diversi ordini provinciali a favore di 1.471 iscritti. Analoga consulenza è fornita presso la sede della Fondazione, tuttavia a seguito della chiusura degli uffici per l'emergenza pandemica il servizio è stato svolto in modalità "sportello remoto" a favore di 5.108 utenti.

DATI DEL PERSONALE

Si riportano di seguito i dati relativi alla consistenza e composizione del personale, alla diversità di genere, alla formazione.

Consistenza e composizione del personale

FORZA LAVORO	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
LAVORATORI DIPENDENTI (UOMINI)	n.	240	242	255
LAVORATORI DIPENDENTI (DONNE)	n.	260	259	254
TOTALE	n.	500	501	509

LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
A TEMPO INDETERMINATO (UOMINI)	n.	239	240	255
A TEMPO INDETERMINATO (DONNE)	n.	260	259	254
A TEMPO DETERMINATO (UOMINI)	n.	1	2	0
A TEMPO DETERMINATO (DONNE)	n.	0	0	0
A TEMPO PIENO (UOMINI)	n.	239	239	253
A TEMPO PIENO (DONNE)	n.	256	257	253
A TEMPO PARZIALE (UOMINI)	n.	1	3	2
A TEMPO PARZIALE (DONNE)	n.	4	2	1

PERSONALE DIPENDENTE PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
<30 anni	%	2,6	2	4,3
30 - 50 anni	%	54,8	53,5	53,8
> 50 anni	%	42,6	44,5	41,9
ETÀ MEDIA	ANNI	48	49	47,7

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
DIRIGENTI (UOMINI)	n	20	20	21
DIRIGENTI (DONNE)	n	4	4	4
QUADRI (UOMINI)	n	30	30	33
QUADRI (DONNE)	n	47	46	45
IMPIEGATI (UOMINI)	n	190	192	201
IMPIEGATI (DONNE)	n	209	209	205

FORZA LAVORO TOTALE PER PROVINCIA DI RESIDENZA	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
ROMA (UOMINI)	n	212	215	225
ROMA (DONNE)	n	246	244	241
ALTRE (UOMINI)	n	28	27	30
ALTRE (DONNE)	n	14	15	13

PERSONALE DIPENDENTE IN USCITA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2019			2020		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
<30 anni	n.	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	n.	0	1	1	0	1	1
> 50 anni	n.	4	0	4	23	12	35
TOTALE	n.	4	1	5	23	13	36
PERSONALE DIPENDENTE IN ENTRATA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2019			2020		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
<30 anni	n.	2	0	2	9	9	18
30 - 50 anni	n.	1	3	4	8	17	25
> 50 anni	n.	0	0	0	1	0	1
TOTALE	n.	3	3	6	18	26	44

PERCENTUALE DI SCOLARIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Laurea	%	36	37	40
Diploma	%	49	48	47
Varie	%	15	15	13

CONGEDO PARENTALE (Chi ne ha usufruito)	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
UOMINI	n.	19	19	11
GIORNATE DI PERMESSO (Uomini)	n.	448	375	102
DONNE	n.	18	18	11
GIORNATE DI PERMESSO (Donne)	n.	352	302	166
Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale	%	100	100	100

Formazione professionale

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi esterni)	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
DIRIGENTI	ore	224	113	27
QUADRI	ore	1349	341	48
IMPIEGATI	ore	1904	4377	86
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	ore	3477	4831	161

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi esterni)	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
DIRIGENTI	ore pro-capite	9	5	1,1
QUADRI	ore pro-capite	18	4	0,6
IMPIEGATI	ore pro-capite	5	11	0,2
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE (su tot. Dipendenti)	ore pro-capite	7	10	0,3

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi interni)	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
DIRIGENTI	ore	773	436	935
QUADRI	ore	1012	1112	2492
IMPIEGATI	ore	4987	1854	7942
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	ore	6772	3402	11369

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi interni)	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
DIRIGENTI	ore pro-capite	32	18	37
QUADRI	ore pro-capite	13	15	32
IMPIEGATI	ore pro-capite	12	5	20
TOTALE	ore pro-capite	13,5	7	22

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER TEMATICA	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
BASE	ore	7113	4699	2567
MANAGERIALE	ore	742	2106	698
SPECIALISTICA	ore	2394	1428	8265
TOTALE	ore	10249	8233	11530

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER GENERE	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
UOMINI	ore	4927	3894	5692
DONNE	ore	5322	4339	5838
UOMINI	ore pro-capite	20,5	16	22
DONNE	ore pro-capite	20,5	17	23
TOTALE CORSI	ore	123	90	69
TOTALE PARTECIPANTI	ore	953	442	1896

Salute e Sicurezza

Nel corso del 2020 è stato nominato un nuovo Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (Rspp). Il documento di valutazione dei rischi (DVR) è stato aggiornato e modificato con la redazione di un allegato specifico anti Covid; sono state avviate anche le procedure per un aggiornamento completo del documento la cui emissione della nuova revisione è avvenuta nel corso del 2021. Altre figure interessate alla sicurezza, oltre al datore di lavoro e al RSPP, sono gli i responsabili dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e il medico competente, il cui contratto è stato rinnovato nel 2020. Il 21 dicembre 2020 è stata effettuata con successo la prova di evacuazione della sede Enpam di Piazza Vittorio Emanuele II, come da normativa vigente. Il Servizio Prevenzione e Protezione ha inoltre organizzato i corsi previsti dalla attuale normativa per i Rappresentanti della Sicurezza dei lavoratori. Diverse le attività di promozione alla salute, indicate nei capitoli 1 e 5, in particolare riferite a limitare al massimo l'impatto del Covid.

INFORTUNI DEI DIPENDENTI ¹	UNITÀ DI MISURA	2020
ORE LAVORATE	h.	752.114
TOTALE INFORTUNI	n.	3 ²
di cui con gravi conseguenze	n.	0
di cui decessi	n.	0
INDICE INCIDENZA INFORTUNI ³	i.	3,99
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze	i.	0
Indice di frequenza infortuni che hanno causato decessi	i.	0

Dal punto di vista della sicurezza, nel 2018 e nel 2019, non si sono verificati infortuni sul lavoro, mentre ce n'è stato uno in itinere nel 2019, né risultano addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti.

1. All'interno della tabella non vengono ricomprese le ore lavorate dei lavoratori non dipendenti, poiché ritenute trascurabili (riguardano esclusivamente le ore di servizio del personale impiegato nelle pulizie degli uffici della fondazione).
2. Infortuni in itinere.
3. L'indice di frequenza infortuni è stato determinato come il rapporto tra il numero degli infortuni e le ore lavorate dai dipendenti ENPAM per 1.000.000.

Gli impatti ambientali

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai principali impatti ambientali della Fondazione, che si possono ricondurre alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II a Roma. Si tratta di un palazzo con sistemi di efficienza energetica al passo con le tecnologie di ultima generazione.

INDICATORI AMBIENTALI	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
CONSUMO DI ACQUA	m³	5.145	7.609	5.538
CONSUMO DI CARTA	t	15,05	18,70	7,48
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI (cartucce)	t	0	0,07	0,16
SMALTIMENTO RIFIUTI (hardware, arredi)	t	0	8,27	1,5
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	Kwh	1.993.576	2.384.428	2.159.279

Gli unici consumi di energia da parte degli uffici Enpam sono legati all'acquisto di energia elettrica dalla rete (afferenti al mix energetico nazionale italiano) utilizzata sia per l'illuminazione che per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti. Il consumo di acqua dipende largamente dall'utilizzo di acqua riciclata che la Fondazione riesce ad utilizzare mediante cisterne di acqua piovana utilizzata per gli scarichi dei servizi Il minor consumo di carta rispetto al 2019 è dovuto essenzialmente allo svolgimento della maggior parte delle attività in modalità *smart working* e conseguente creazione di cartelle elettroniche anziché cartacee.

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	INDICATORE		SEZIONE/NOTA	OMISSIS	
GENERAL DISCLOSURES					
Profilo dell'organizzazione					
GRI 102: General Disclosures	102-1	Nome dell'organizzazione	Cap. 1 “ENPAM” – L'identità e la natura giuridica della Fondazione		
	102-2	Principali attività, marchi, prodotti e/o servizi			
	102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Piazza Vittorio Emanuele, Roma, Italia		
	102-4	Nome e numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione	ENPAM opera esclusivamente in Italia		
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Cap. 1 “ENPAM” – L'identità e la natura giuridica della Fondazione		
	102-6	Mercati serviti	Cap. 1 “ENPAM” – L'identità e la natura giuridica della Fondazione		
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Cap. 4 “Gli investimenti”; Appendice – dati del personale		
	102-8	Caratteristiche della forza lavoro	Appendice – dati del personale		
	102-9	Descrizione della catena di fornitura	Cap. 5 “Sostenibilità e futuro” - Mitigazione dell'impatto ambientale e approvvigionamenti		
	102-10	Variazioni significative nel corso del periodo di riferimento	Appendice – nota metodologica		
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Appendice – nota metodologica		
	102-12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte relativi alla sostenibilità	Cap. 5 “Sostenibilità e futuro” - Osservatorio “Verso rifiuti zero”		
	102-13	Appartenenza ad associazioni e organizzazioni nazionali o internazionali	Associazione degli enti previdenziali privati		
	Strategia				
	102-14	Dichiarazione della più alta autorità	Lettera del presidente		
Etica e integrità					
102-16	Valori, i principi, standard e norme di comportamento dell'organizzazione	Cap. 1 “ENPAM” – Il codice etico			
Governance					
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	Cap. 1 “ENPAM” – L'identità e la natura giuridica della Fondazione			

GRI STANDARD	INDICATORE		SEZIONE/NOTA	OMISSIS
GENERAL DISCLOSURES				
GRI 102: General Disclosures	Coinvolgimento degli stakeholder			
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Appendice – I nostri portatori di interesse (stakeholder)	
	102-41	Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Il 100% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo ADEPP	
	102-42	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder	Appendice – I nostri portatori di interesse (stakeholder)	
	102-43	Approccio e descrizione dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Appendice – I nostri portatori di interesse (stakeholder)	
	102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Appendice – I nostri portatori di interesse (stakeholder)	
	Pratiche di reporting			
	102-45	Elenco dell'entità incluse nel bilancio di esercizio	Appendice - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	
	102-46	Processo e spiegazione della definizione dei contenuti e perimetro dei temi contenuti nel Bilancio Sociale	Appendice – analisi di materialità	
	102-47	Elenco di tutti i temi materiali individuati	Appendice – analisi di materialità	
	102-48	Eventuali modifiche alle informazioni inserite nei Bilanci Sociali precedenti	Appendice – nota metodologica	
	102-49	Cambiamenti significativi rispetto al precedente Bilancio Sociale	Appendice – nota metodologica	
	102-50	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Appendice – nota metodologica	
	102-51	Data di pubblicazione del Bilancio Sociale più recente	Appendice – nota metodologica	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	Appendice – nota metodologica	
	102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Bilancio Sociale	Appendice – nota metodologica	
	102-54	Livello di applicazione "core o comprehensive" allo standard GRI	Appendice – nota metodologica	
	102-55	GRI content index	GRI content index	
	102-56	Assurance esterna	Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del Bilancio sociale della Fondazione Enpam	

GRI STANDARD	INDICATORE		SEZIONE/NOTA	OMISSIS
TEMI MATERIALI - GRI 200 ECONOMIC STANDARD SERIES				
Performance economica				
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2	Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 4 “Gli investimenti” – La governance degli investment	
	103-3	Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 4 “Gli investimenti” – La governance degli investment	
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 4 “Gli investimenti” – Il valore economico generato e distribuito	
GRI 201: Economic Performance	201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	ENPAM non ha ricevuto finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione nel corso del 2020	
Impatti economici indiretti				
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2	Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 4 “Gli investimenti” – La governance degli investimenti	
	103-3	Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 4 “Gli investimenti” – La governance degli investimenti	
GRi 203: Indirect Economic Impacts	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Cap. 4 “Gli investimenti” – Gli investimenti “mission related”; Cap. 5 “Sostenibilità e futuro” – Finanza sostenibile	
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 4 “Gli investimenti” – Gli investimenti “mission related”; Cap. 5 “Sostenibilità e futuro” – Finanza sostenibile	
Anti-corruzione				
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2	Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
	103-3	Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
GRI 205: Anti-corruption	205-1	Valutazione delle operazioni a rischio corruzione	Il 100% delle operazioni è valutato per rischi di corruzione	
	205-3	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2020 non si sono verificati casi di corruzione	

GRI STANDARD	INDICATORE		SEZIONE/NOTA	OMISSIS
TEMI MATERIALI - GRI 200 ECONOMIC STANDARD SERIES				
Comportamenti anticoncorrenziali				
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2	Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
	103-3	Valutazione dell’approccio manageriale		
GRI 206: Anti competitive Behaviour	206-1	Azioni legali con riguardo a comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione antitrust e monopolio	Nel corso degli anni 2018, 2019 e 2020 non si sono registrate decisioni giudiziali che abbiano accertato irregolarità riguardo a comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione anti-trust e monopolio in cui Enpam è stata identificata come partecipante	
GRI 300 ENVIRONMENTAL STANDARDS SERIES				
Energia				
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2	Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Appendice – Gli impatti ambientali	
	103-3	Valutazione dell’approccio manageriale		
GRI 302-1: Energy consumption within the organization	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Appendice – Gli impatti ambientali	
GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES				
Salute e sicurezza dei lavoratori				
GRI 403-1: Management Approach	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap.1 “ENPAM” - Attenzione alla sicurezza: prevenzione e protezione al tempo del Covid; Appendice - Salute e sicurezza	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		
	403-3	Servizi di medicina del lavoro		
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori		

GRI STANDARD	INDICATORE		SEZIONE/NOTA	OMISSIS
GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES				
Salute e sicurezza dei lavoratori				
GRI 403-1: Management Approach	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap.1 “ENPAM” - Attenzione alla sicurezza: prevenzione e protezione al tempo del Covid; Appendice - Salute e sicurezza	
GRI 403: Occupational Health and Safety	403-9	Infortuni sul lavoro		
Formazione				
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2	Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” - Attenzione strategica alle risorse umane	
	103-3	Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 1 “ENPAM” - Attenzione strategica alle risorse umane	
GRI 404: Training and Education	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Appendice – Dati del personale	
Privacy dei Clienti				
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2	Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” - Privacy	
	103-3	Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 1 “ENPAM” - Privacy	
GRI 418: Customer privacy	418-1	Reclami accertati per fuoriuscite, furti o perdite dei dati dei clienti	Nel 2020 non si sono verificati reclami accertati per fuoriuscite, furti o perdite dei dati dei clienti	
Compliance socio-economica				
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2	Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
	103-3	Valutazione dell’approccio manageriale		

GRI STANDARD	INDICATORE	SEZIONE/NOTA	OMISSIS
GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES			
Compliance socio-economica			
GRI 419: Socioeconomic Compliance	419-1	Non conformità rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	Nel corso del 2018, 2019 e 2020, non sono state comminate all'Ente sanzioni significative pecuniarie, e non, per non conformità rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico
TEMI MATERIALI NON GRI			
Previdenza			
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L'analisi di materialità
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 2 "La previdenza"
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Cap. 2 "La previdenza"
Assistenza			
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L'analisi di materialità
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 3 "L'assistenza"
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Cap. 3 "L'assistenza"
Sostenibilità futura dei servizi			
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L'analisi di materialità
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 2 "La previdenza" - Il bilancio tecnico
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Cap. 2 "La previdenza" - Il bilancio tecnico
Garanzia della contribuzione			
GRI 103: Management Approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L'analisi di materialità
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 2 "La previdenza" - Il bilancio tecnico
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Cap. 2 "La previdenza" - Il bilancio tecnico

Relazione della società di revisione indipendente sul “Bilancio Sociale 2021 – Rendicontazione 2020”

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione ENPAM – Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del “Bilancio Sociale 2021 – Rendicontazione 2020” (di seguito anche il “Bilancio Sociale”) della Fondazione ENPAM – Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri (di seguito “la Fondazione”) relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori della Fondazione sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito anche “ISAE 3000 Revised”), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

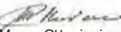
- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consuntivo della Fondazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il “Bilancio Sociale 2021 – Rendicontazione 2020” della Fondazione ENPAM – Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Nota Metodologica” del Bilancio Sociale.

Roma, 5 luglio 2021

EY S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (al 31.12.2020)	
Dott. Alberto Oliveti	PRESIDENTE
Dott. Luigi Galvano	VICE PRESIDENTE VICARIO
Dott. Giovanni Pietro Malagnino	VICE PRESIDENTE

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE			
Dott. Paolo Biasci	CONSIGLIERE	Dott.ssa Monica Oberrauch	CONSIGLIERE
Dott. Stefano Falcinelli	CONSIGLIERE	Dott. Franco Pagano	CONSIGLIERE
Dott. Carlo Ghirlanda	CONSIGLIERE	Dott. Guido Quici	CONSIGLIERE
Dott. Raffaele Iandolo	CONSIGLIERE	Dott. Silvestro Scotti	CONSIGLIERE
Dott. Antonio Magi	CONSIGLIERE	Dott. Costantino Troise	CONSIGLIERE

CONSIGLIERI IN RAPPRESENTANZA DEI COMITATI CONSULTIVI	
Dott. Vincenzo Priolo	SPECIALISTI AMBULATORIALI
Dott. Lorenzo Adami	MEDICINA GENERALE
Dott. Gaetano Ciano	LIBERA PROFESSIONE (QUOTA B)

COMPONENTI COLLEGIO DEI SINDACI			
PRESIDENTE			
Dott. Eugenio D’Amico	(effettivo, designato dal ministero del Lavoro e Politiche sociali)	Dott.ssa Anna Di Loreto	(supplente, designato dal ministero del Lavoro e Politiche sociali)
SINDACI			
Dott. Gianfranco Tanzi	(effettivo, designato dal ministero Economia e Finanze)	Dott.ssa Silvia Cirasa	(supplente, designato dal ministero Economia e Finanze)
Dott. Filippo Anelli	EFFETTIVO	Dott. Mauro Ucci	SUPPLENTE
Dott. Gian Paolo Marcone	EFFETTIVO	Dott. Donato Monopoli	SUPPLENTE
Dott. Malek Mediat	EFFETTIVO	Dott. Oliviero Gorrieri	SUPPLENTE

COMPONENTI ASSEMBLEA NAZIONALE (mandato 2020/2025) n. 102 Presidenti Ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri n. 4 Vicepresidenti ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri (Bari, Napoli, Ravenna e Roma)		
Agrigento - Dott. Santo Pitruzzella	Frosinone - Dott. Fabrizio Cristofari	Pordenone - Dott. Guido Lucchini
Alessandria - Dott. Antonello Santoro	Genova - Dott. Alessandro Bonsignore	Potenza - Dott. Rocco Paternò
Ancona - Dott. Fulvio Borromei	Gorizia - Dott. ssa Roberta Chersevani	Prato - Dott. Guido Moradei
Aosta - Dott. Roberto Rosset	Grosseto - Dott.ssa Paola Pasqualini	Ragusa - Dott. Carlo Vitali
Arezzo - Dott. Lorenzo Droandi	Imperia - Dott. Francesco Alberti	Ravenna - Dott. Andrea Lorenzetti (Vicepresidente)
Ascoli Piceno - Dott. ssa Fiorella De Angelis	Isernia - Dott. Fernando Crudele	Reggio Calabria - Dott. Pasquale Veneziano
Asti - Dott. Claudio Lucia	L’Aquila - Dott. Maurizio Ortu	Reggio Emilia - Dott. ssa Anna Maria Ferrari
Avellino - Dott. Francesco Sellitto	La Spezia - Dott. Salvatore Barbagallo	Rieti - Dott. Enrico Tittoni
Bari – Dott. Franco Lavallo (Vicepresidente)	Latina - Dott. Giovanni Maria Righetti	Rimini - Dott. Maurizio Grossi
Barletta Andria Trani - Dott. Benedetto Delvecchio	Lecce - Dott. Donato De Giorgi	Roma - Dott. Stefano De Lillo (Vicepresidente)
Belluno - Dott. Stefano Capelli	Lecco - Dott. Pierfranco Ravizza	Rovigo - Dott. Francesco Noce
Benevento - Dott. Giovanni Pietro Ianniello	Livorno - Dott. Pasquale Cognetta	Salerno - Dott. Giovanni D’Angelo
Bergamo - Dott. Guido Marinoni	Lodi - Dott. Massimo Vajani	Sassari - Dott. Nicola Addis
Biella - Dott. Franco Ferrero	Lucca - Dott. Umberto Quiriconi	Savona - Dott. Luca Corti
Bologna - Dott. Luigi Bagnoli	Macerata - Dott. Romano Mari	Siena - Dott. Roberto Monaco
Bolzano - Dott. Claudio Volanti	Mantova - Dott. Stefano Bernardelli	Siracusa - Dott. Anselmo Madeddu
Brescia - Dott. Ottavio Di Stefano	Massa Carrara - Dott. Carlo Manfredi	Sondrio - Dott. Alessandro Innocenti
Brindisi - Dott. Arturo Antonio Oliva	Matera - Dott. Francesco Carmelo Dimona	Taranto - Dott. Cosimo Nume
Cagliari - Dott. Giuseppe Chessa	Messina - Dott. Giacomo Caudo	Teramo - Dott. Cosimo Napoletano
Caltanissetta - Dott. Giovanni D’Ippolito	Milano - Dott. Roberto Carlo Rossi	Terni - Dott. Giuseppe Donzelli
Campobasso - Dott. Giuseppe De Gregorio	Modena - Dott. Mauro Zennaro	Torino - Dott. Guido Giustetto
Caserta - Dott. ssa Maria Erminia Bottiglieri	Monza Brianza - Dott. Carlo Maria Teruzzi	Trapani - Dott. Vito Ignazio Barraco
Catania - Dott. Ignazio La Mantia	Napoli - Dott. Bruno Zuccarelli (Vicepresidente)	Trento - Dott. Marco Ioppi
Catanzaro - Dott. Vincenzo Antonio Cicone	Novara - Dott. Federico D’Andrea	Treviso - Dott. Luigino Guarini
Chieti - Dott.ssa Lucilla Gagliardi	Nuoro - Dott. ssa Maria Maddalena Giobbe	Trieste - Dott. Cosimo Quaranta
Como - Dott. Gianluigi Spata	Oristano - Dott. Antonio Luigi Sulis	Udine - Dott. Gian Luigi Tiberio
Cosenza - Dott. Eugenio Corcioni	Padova - Dott. Domenico Crisarà	Varese - Dott.ssa Giovanna Beretta
Cremona - Dott. Gianfranco Lima	Palermo - Prof. Salvatore Amato	Venezia - Dott. Giovanni Leoni
Crotone - Dott. Enrico Ciliberto	Parma - Dott. Pierantonio Muzzetto	Verbano-Cusio-Ossola – Dott. Antonio Lillo
Cuneo - Dott. Giuseppe Guerra	Pavia - Dott. Claudio Lisi	Vercelli – Dott. Germano Giordano
Enna - Dott. Renato Mancuso	Perugia - Dott.ssa Verena De Angelis	Verona - Dott. Carlo Rugiu
Fermo - Dott.ssa Annamaria Calcagni	Pesaro-Urbino - Dott. Paolo Maria Battistini	Vibo Valentia - Dott. Antonino Maglia
Ferrara - Dott. Bruno Di Lascio	Pescara - Dott. ssa Maria A. Ceccagnoli	Vicenza - Dott. Michele Valente
Firenze - Dott. Pietro Claudio Giovanni Dattolo	Piacenza - Dott. Augusto Pagani	Viterbo - Dott. Antonio Maria Lanzetti
Foggia - Dott. Pierluigi Nicola De Paolis	Pisa - Dott. Giuseppe Figlini	
Forlì-Cesana - Dott. Michele Gaudio	Pistoia - Dott. Beppino Montalti	

n. 11 RAPPRESENTANTI DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI		
Dott. Stefano Bonora (Trento)	Dott.ssa Sandra Frojo (Napoli)	Dott. Paolo Paganelli (Forlì-Cesena)
Dott. Salvatore Caggiula (Lecce)	Dott. Massimo Gaggero (Genova)	Dott. Alexander Peirano (Firenze)
Dott. Stefano Dessì (Cagliari)	Dott. Massimo Mariani (Como)	Dott. Antonio Valentini (Brindisi)
Dott. Massimo Ferrero (Aosta)	Dott. Michele Montecucco (Novara)	

n. 59 RAPPRESENTANTI DEGLI ISCRITTI CONTRIBUENTI ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI DELLA FONDAZIONE		
MEDICI DI MEDICINA GENERALE		
Dott. Giulio Avarello	Dott. Stefano Leonardi	Dott.ssa Sarah Silipo
Dott.ssa Adele Bartolucci	Dott.ssa Anna Mirene Luciani	Dott. Enea Spinozzi
Dott. Salvatore Nazzareno Brissa	Dott.ssa Tommasa Maio	Dott. Alessandro Squillace
Dott. Corrado Calamaro	Dott.ssa Anna Maria Oliva	Dott. Andrea Stimamiglio
Dott.ssa Simonetta Centurione	Dott.ssa Paola Pedrini	Dott.ssa Bruna Stocchiero
Dott.ssa Concetta D'Ambrosio	Dott.ssa Caterina Pizzutelli	Dott. Roberto Venesia
Dott. Antonio Nicola Desole	Dott. Daniele Ponti	Dott. Fabio Maria Vespa
Dott. Egidio Giordano	Dott. Mario Rebagliati	
Dott. Khalid Kussini	Dott.ssa Celeste Russo	
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA		
Dott. Antonio D'Avino	Dott.ssa Teresa Rongai	Dott. Giuseppe Vella
Dott. Nunzio Guglielmi	Dott. Giovanni Giuliano Semprini	
SPECIALISTI AMBULATORIALI, MEDICI DELLA MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI, CONVENZIONATI PASSATI ALLA DIPENDENZA		
Dott. Maurizio Capuano	Dott. Renato Obrizzo	Dott.ssa Alessandra Elvira Maria Stillo
Dott. Antonino Cardile	Dott. Antonello Sarra	
Dott. Giovanni Lombardi	Dott.ssa Silvia Soreca	
LIBERI PROFESSIONISTI (QUOTA B DEL FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)		
Dott. Donato Andrisani	Dott. Angelo Di Mola	Dott. Pietro Paolo Scalzone
Dott.ssa Bianca Carpinteri	Dott. Evangelista Giovanni Mancini	Dott. Alessandro Serena
Dott. Arcangelo Causo	Dott. Giuliano Nicolin	Dott. Luigi Stamegna
Dott. Michele D'Angelo	Dott.ssa Chiara Pirani	Dott.ssa Claudia Valentini
Dott. Pasquale Di Maggio	Dott. Marcello Ridi	Federico Zanetti
DIPENDENTI DA DATORE DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO		
Dott. Antonio Amendola	Dott. Andrea Piccinini	Dott.ssa Anna Tomezzoli
Dott.ssa Maddalena Giugliano	Dott. Ilan Rosenberg	Dott. Alberto Zaccaroni
CONTRIBUENTI ALLA SOLA QUOTA A DEL FONDO DI PREVIDENZA GENERALE		
Dott. Andrea Uriel De Siena		

N. 1 PRESIDENTE DEL COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO	
Dottor Nunzio Cirulli	
COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA “B” (FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)	
Dott. Pier Paolo Barchiesi (Emilia Romagna)	Dott. Alessandro Grazzini (Toscana)
Dott. Enzo Borlengo (Piemonte)	Dott. Raimondo Ibba (Vicepresidente – Sardegna)
Dott. Carmine Bruno (Puglia)	Dott. Fabrizio Pellegrini (Trento)
Dott. Salvatore Casà (Sicilia)	Dott. Gabriele Perosino (Liguria)
Dott. Gaetano Ciano (Campania)	Dott. Ezio Politi (Umbria)
Dott. Umberto Ciciarelli (Abruzzo)	Dott. Gianfranco Prada (Rappr. Naz. Odontoiatri)
Dott. Paolo Coprivez (Friuli Venezia-Giulia)	Dott. Claudio Mario Procopio (Presidente – Lombardia)
Dott. Giuseppe De Gregorio (Vicepresidente – Molise)	Dott.ssa Daniela Sanchi (Marche)
Dott. Gianfranco Dotto (Veneto)	Dott.ssa Sabrina Santaniello (Lazio)
Dott. Filippo Frattima (Calabria)	Dott. Rudy Soraruf (Bolzano)
Dott. Giuseppe Fernando Galizia (Basilicata)	Dott. Franz Stuffer (Valle D'Aosta)
COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI AI SERVIZI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE E TRANSITATI ALLA DIPENDENZA	
Dott. Lorenzo Adami (Rappr.Naz.Ass.Prim.)	Dott. Gian Galeazzo Pascucci (Emilia-Romagna)
Dott. Vito Albano (Abruzzo)	Dott.ssa Ivana Garione (Piemonte)
Dott. Ivelina Angelova (Bolzano)	Dott. Elio Giusto (Campania)
Dott. Roberto Barone (Sicilia)	Dott. Emanuele Malusa (Veneto)
Dott. Luciano Antonio Basile (Rappr. Naz. Pediatri)	Dott.ssa Mariarosa Lui (Lombardia)
Dott.ssa Eleonora Biaggi (Vicepresidente – Marche)	Dott. Giovanni Marco Mariotti (Molise)
Dott. Renzo Broccoletti (Lazio)	Dott. Giampaolo Meloni (Sardegna)
Dott. Gaetano Bufano (Puglia)	Dott. Alessio Nastruzzi (Presidente – Toscana)
Dott. Michele Campanaro (Basilicata)	Dott.ssa Mariapia Perlot (Trento)
Dott. Andrea Carraro (Liguria)	Dott. Leandro Pesca (Umbria)
DDott. Vasile Cornel Schiop (Friuli Venezia-Giulia)	Dott. Roberto Rosset (Valle D'Aosta)
Dott. Gennaro De Nardo (Calabria)	Dott. Luigi Tramonte (Vicepresidente)

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI	
Dott. Donato Renato Ambrosio (Basilicata)	Dott. ssa Maria Carla Onofri (Emilia Romagna)
Dott. Armando Calzavara (Veneto)	Dott. Federico Pinacci (Liguria)
Dott. Giuseppe Cappello (Lombardia)	Dott.ssa Rosella Pintus (Sardegna)
Dott. Alessandro Cei (Presidente – Campania)	Dott. Vincenzo Priolo (Calabria)
Dott. Riccardo Conti (Umbria)	Dott. ssa Giulio Quercia (Abruzzo)
Dott. Massimo Ferrero (Valle D'Aosta)	Dott. ssa Bruna Rizzi (Bolzano)
Dott. Angelo Elio Gennarelli (Molise)	Dott. Danilo Taccaliti (Marche)
Dott. Egidio Iaconis (Toscana)	Dott. Luciano Terrinoni (Friuli Venezia-Giulia)
Dott. ssa Speranza Iossa (Lazio)	Dott. Giuseppe Vitellaro (Vicepresidente – Sicilia)
Dott. Francesco Losurdo (Puglia)	Dott. Stefano Visintainer (Trento)
Dott. Fernando Muià (Vicepresidente – Piemonte)	
COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO	
Dott. Nunzio Cirulli (Presidente – Puglia)	Dott.ssa Maria Vittoria Del Console (Calabria)
Dott. Marco Casilio (Vicepresidente – Abruzzo)	Dott. Fabio Cadeddu (Sardegna)
Dott. Giacomo Gorrieri (Vicepresidente – Marche)	Dott. Achille Dato (Sicilia)
Dott. Antonio Flovilla (Basilicata)	Dott. Massimo Corradini (Trento)
OSSERVATORIO DEI PENSIONATI	
Dott. Francesco Benevento	Dott. Arcangelo Lacagnina
Dott.ssa Anna Maria Calcagni	Dott. Luigi Pepe
Dott. Marco Gioncada	
OSSERVATORIO DEI GIOVANI	
Dott. Antonio Libonati	Dott.ssa Dafne Pisani
Dott.ssa Anna Maria Maltese	Dott. Giuseppe Emiliano Zagami
Dott.ssa Francesca Manzieri	

STESURA A CURA DEL COMITATO GUIDA

Affari Legali *Antonio Abbate*
Comunicazione e Ufficio stampa *Gabriele Discepoli*
Contabilità, bilancio e fiscale *Adriana La Ricca*
Futuro e Innovazione *Luca Cinquepalmi*
Investimenti Reali *Massimiliano Di Pirro*
Investimenti Finanziari *Pierluigi Curti*
Previdenza e Assistenza *Vittorio Pulci e Luigi Antonio Caccamo*
Previdenza e Assistenza *Vittorio Pulci e Luigi Antonio Caccamo*
Presidenza, Affari istituzionali e legislativi *Fabrizio Grauso*
Processi e Controllo *Roberta Urbini*
Sostenibilità, Prevenzione e Protezione *Vincenzo di Berardino*
Risk Management e Compliance degli Investimenti *Emilio Giorgi*
Risorse Strumentali *Saverio Molinaro*
Risorse Umane *Lorena Melli*
Sistemi Informativi *Fabio Musto*

Si ringraziano per la collaborazione *Leonardo Di Tizio*(Enpam Real Estate)
Ernesto Del Sordo (FondoSanità) e *Gian Piero Marciani* (SaluteMia)

COORDINAMENTO E REDAZIONE

Sostenibilità, Prevenzione e Protezione
Vincenzo di Berardino, Gian Piero Ventura Mazzuca, Giada Patanè, Letterio De Grazia
Alcuni testi sono tratti da *Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri*

COMUNICAZIONE VISIVA

Struttura Comunicazione e ufficio stampa
Paola Antenucci (progetto grafico e infografiche), *Vincenzo Basile* (rielaborazione grafici),
Valentina Silvestrucci (impaginazione)

FOTOGRAFIE

Foto d’archivio: Enpam,Gettyimages
Diritti di immagine per gentile concessione di *Tania Cristofari e Ansa Foto*

REVISIONE LIMITATA

EY Spa

CONTATTI

Fondazione Enpam - Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma
Email: sociale@enpam.it

STAMPA

2G Print Lab srl
Ristampa: Novembre 2021

ENRAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

